SCARAVELLI MONICA
NOTAIO
Sede: Viale di Porta Vercellina, 9 - 20123 Milano
Tel. 0248002740 - Fax 0248002759
Uff. Sec.: Via Don Guanella 5 - 21047 Saronno
Tel. 0296248786 - Fax 0296248790

Repertorio N. 49405 Raccolta N. 17503 N. 4 Allegati

VERBALE DI ASSEMBLEA DELLA SOCIETÀ
"TE WIND S.P.A."
REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno ventidue dicembre duemilasedici.
(22 dicembre 2016)
in Milano, nel mio studio in Viale di Porta Vercellina 9,
avanti a me Monica Scaravelli, Notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, è presente il Dottor
ANGELO LAZZARI nato a Sarnico (BG) il 30 agosto 1968, domiciliato per la carica presso la sede della società infra nominata,
comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale mi richiede di dargli lettura del verbale dell'assemblea straordinaria e ordinaria della società

"Te Wind S.p.A."

con sede in Milano, Corso Vittorio Emanuele II n. 30, capitale sociale Euro 5.663.342,50 *(cinquemilioniseicentosessantatremilatrecentoquarantadue virgola cinquanta)*, interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al numero di iscrizione e codice fiscale 09460300966, al R.E.A. numero 2091899, quotata presso il mercato AIM Italia gestito da Borsa Italiana S.p.A. (di seguito anche la "**Società**"), tenutasi alla mia costante presenza
in data 19 dicembre 2016
in Milano, Viale di Porta Vercellina n.9.
L'assemblea si è svolta secondo la verbalizzazione qui di seguito effettuata e da me Notaio eseguita sia durante l'assemblea che posteriormente alla sua chiusura, nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito e pubblicazione ai sensi dell'art. 2375 del Codice Civile.
Aderendo alla richiesta fattami, do quindi lettura del verbale al comparente, qui di seguito riportato.

*****

In Milano, Viale di Porta Vercellina n. 9,
il giorno 19 dicembre 2016,
alle ore quattordici e minuti cinquanta (14:50)
si è riunita l'Assemblea della

"Te Wind S.p.A."

con sede in Milano, Corso Vittorio Emanuele II n. 30, capitale sociale Euro 5.663.342,50 *(cinquemilioniseicentosessantatremilatrecentoquarantadue virgola cinquanta)*, interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al numero di iscrizione e codice fiscale 09460300966, al R.E.A. numero 2091899, quotata presso il mercato AIM Italia gestito da Borsa Italiana S.p.A.
su richiesta dell'organo amministrativo della Società, io sottoscritta Monica Scaravelli, Notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, assisto, redigendone verbale, ai lavori dell'Assemblea straordinaria e ordinaria della suindicata Società, riunitasi in prima convocazione, in questo giorno, luogo e per le ore quattordici e minuti trenta, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte straordinaria

1. Proposta di fusione per incorporazione di Agatos S.r.l. in Te Wind S.p.A.; delibe-

AGENZIA DELLE ENTRATE
di MILANO 1

il 23/12/2016
al n. 44172 serie 1T
€ 356,00

razioni inerenti e conseguenti, anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, comma 1, lettera g) del Regolamento Consob 11971/1999, come successivamente modificato.
2. Adozione, con decorrenza dalla data di efficacia della Fusione verso terzi, dello statuto sociale della società risultante dalla Fusione.
Parte ordinaria
1. Nomina organo amministrativo; delibere inerenti e conseguenti;
2. Nomina collegio sindacale; delibere inerenti e conseguenti.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
ANGELO LAZZARI nato a Sarnico (BG) il 30 agosto 1968, domiciliato per la carica presso la sede della Società (di seguito anche il "**Presidente**"),
della cui identità personale io Notaio sono certo,
dopo aver rivolto a tutti gli intervenuti il suo benvenuto, assume la presidenza dell'Assemblea ai sensi dell'art.15 dello statuto sociale.
Quindi propone di designare il sottoscritto Notaio quale Segretario dell'Assemblea, incaricandomi di redigere per atto pubblico il relativo verbale. Chiede se ci siano dissensi riguardo a questa proposta di designazione. Nessuno interviene.
Il Presidente dà atto che:
- in conformità alle disposizioni di legge e di statuto, l'avviso di convocazione è stato pubblicato nei modi di legge e, in particolare, in data 8 novembre 2016 sul sito internet della Società e sul quotidiano "Italia Oggi" del giorno 9 novembre 2016; non è pervenuta alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno o di presentazione di nuove proposte di delibera ai sensi di legge;
- l'Assemblea si riunisce oggi in prima convocazione;
- a cura di personale da lui autorizzato, è stata accertata la legittimazione all'intervento degli aventi diritto al voto presenti o rappresentati, e così l'identità dei medesimi o dei loro rappresentanti, e la regolarità delle deleghe, acquisite agli atti sociali;
- per il Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente, sono presenti i Consiglieri Angela Di Mauro, mentre ha giustificato l'assenza il Consigliere Mario Iavarone;
- per il Collegio Sindacale, sono presenti i Sindaci effettivi Antonio Cesare Giussani, Presidente e, in teleconferenza, Sebastiano Di Diego e Marzia Romanò;
- per la società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A., non è intervenuto alcun rappresentante;
- su sua autorizzazione, è consentito di assistere alla riunione assembleare a Alessandro Giudici in qualità di Direttore Generale della Società e agli Avvocati della Società Annalisa Pescatori e Silvia Beccio;
- il capitale della Società, di complessivi Euro 5.663.342,50, interamente sottoscritto e versato, è suddiviso in n. 11.326.685 *(undicimilionitrecentoventiseimilaseicentoottantacinque)* azioni ordinarie, munite del diritto di voto, prive dell'indicazione del valore nominale e sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83 bis e seguenti del D.lgs. 58/1998 s.m.i.;
le azioni della società sono ammesse alle negoziazioni sull'**AIM Italia** - sistema multilaterale di negoziazione, mercato non regolamentato gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A. (di seguito anche "AIM Italia") e non sono diffuse fra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'art. 2325-bis del

Codice Civile;
- a partire dal momento, già verificatosi, in cui le azioni emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, è applicabile la "Disciplina sulla Trasparenza" come definita nel Regolamento Emittenti AIM Italia, come di volta in volta modificato ed integrato (di seguito il "**Regolamento Emittenti AIM Italia**"), con particolare riguardo alle comunicazioni e informazioni dovute dagli Azionisti Significativi (come definiti nel Regolamento medesimo). In conformità a quanto previsto dall'articolo 9 dello Statuto di Te Wind S.p.A., ciascun azionista, qualora il numero delle proprie azioni con diritto di voto, successivamente ad operazioni di acquisto o vendita, raggiunga, superi o scenda al di sotto, le soglie fissate dal Regolamento Emittenti AIM Italia quale "Partecipazione Significativa" (come definita nel Regolamento Emittenti AIM Italia, pari al 5% o più del capitale sociale) è tenuto a comunicare tale situazione al Consiglio di Amministrazione della società, entro 5 (*cinque*) giorni di negoziazioni decorrenti dal giorno in cui è stata effettuata l'operazione che ha comportato il "Cambiamento Sostanziale" (ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia, come richiamato anche dal citato articolo 9 dello Statuto) secondo i termini e le modalità previsti dalla Disciplina sulla Trasparenza. Sottolinea che la mancata comunicazione al Consiglio di Amministrazione di quanto sopra comporterà l'applicazione della Disciplina sulla Trasparenza ovvero la sospensione del diritto di voto sulle azioni o strumenti finanziari per i quali è stata omessa la comunicazione;
- la Società non possiede azioni proprie;
- per quanto necessario, la Società non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali;
- ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati dei partecipanti all'Assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari previsti dalla normativa vigente, come specificato nell'informativa ex art. 13 del citato Decreto Legislativo;
- secondo le risultanze del libro dei soci e le comunicazioni ricevute dal Consiglio di Amministrazione della Società l'elenco nominativo degli azionisti che partecipano in misura pari o superiore al 5% del capitale sociale è il seguente:

Azionista	N. di azioni	% del capitale sociale
Iris Fund SICAV-FIS	n. 5.225.521	46,13%
Seven Fiduciaria	n. 569.612	5%

Il Presidente invita gli intervenuti a dichiarare l'eventuale esistenza di cause di impedimento o sospensione del diritto di voto relativamente a tutte le materie elencate nell'ordine del giorno e constata che al riguardo nessuna dichiarazione viene resa.
Tutto ciò constatato, il Presidente:
- dà atto che sono attualmente presenti in Assemblea, in proprio o per delega, n. 6.144.528 azioni, per le quali sono state effettuate le comunicazioni alla Società, a cura dell'intermediario, ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 54,16% delle n. 11.326.685 azioni emesse, senza indicazio-

ne del valore nominale;
- dichiara quindi validamente costituita l'Assemblea in prima convocazione e legittimata a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno;
- comunica che è stato pubblicato sul sito di Te Wind S.p.A. set documentale di cui elenca la composizione principale;
- precisa che sono stati espletati nei termini di legge gli adempimenti previsti dalla legge medesima in relazione agli argomenti all'ordine del giorno.

Il Presidente informa che comunicherà nuovamente il capitale presente al momento delle rispettive votazioni, fermo restando che l'elenco nominativo dei partecipanti in proprio o per delega (con indicazione del delegante e del delegato), con specificazione delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi dell'articolo 83-*sexies* TUF, con indicazione della presenza per ciascuna singola votazione nonché del voto espresso, con il relativo quantitativo azionario e con riscontro degli allontanamenti prima di una votazione, costituirà allegato al verbale della riunione (allegato "**A**").

Quindi il Presidente inizia la trattazione della parte straordinaria.

Procede a una illustrazione sintetica del primo punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto l'operazione che prevede la fusione per incorporazione nella Società della società Agatos S.r.l., con sede in Milano, Via Ajraghi 30, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 06289290964, capitale sociale Euro 20.000,00 *(ventimila)*, numero REA MI-1882527 (di seguito anche "**Agatos**") e - facendo espresso richiamo a quanto contenuto nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione della Società, redatta ai sensi ai sensi dell'art. 2501-*quinquies* del Codice Civile, che qui si allega sotto **"B"** - ricorda che la Società, nell'ottica della valorizzazione dei propri *asset* e di incremento del *business* e con lo scopo di crescere e fornire al pubblico un'offerta sempre più vasta e completa, ha individuato in Agatos il soggetto ideale, sia per le caratteristiche sia per l'attitudine al *business* e alle attività perseguite da Te Wind S.p.A., con cui addivenire alla Fusione. TEW è una società che opera nel settore della produzione di energia elettrica da fonte mini-eolica. Agatos è una società attiva dal 1998 che opera da diversi anni nel settore dell'energia. Insieme alle sue partecipate, Agatos è specializzata nella progettazione e nella realizzazione "chiavi in mano" di impianti fotovoltaici, di co-generazione, di *waste-to-energy*, di impianti per l'efficientamento energetico e nello sviluppo di energia da fonti rinnovabili, principalmente come sviluppatore e realizzatore d'impianti e talvolta come investitore del settore.

Ricordando quanto già rappresentato nella Relazione Illustrativa sui motivi dell'operazione di integrazione, il Presidente espone ai presenti che il progetto di integrazione, fortemente condiviso dalle società coinvolte, è pertanto finalizzato alla valorizzazione e integrazione del business delle stesse, e porterà, alla progressiva diversificazione e all'incremento dell'offerta a favore di soggetti terzi. Alla luce delle attività svolte dalle due società, si ritiene che tra le stesse si possano creare importanti sinergie e che, proprio per mezzo di queste sinergie, il business possa significativamente incrementare. L'operazione, infatti, permetterà da un lato, a Te Wind S.p.A. di beneficiare della diversificazione del business generato dall'integrazione con un operatore come Agatos, pur rimanendo all'interno del settore energie rinnovabili, oltre delle naturali economie di scala che si creeranno nella gestione dell'o-

perattività della Società; dall'altro lato, consentirà ad Agatos di consolidare il proprio posizionamento sul mercato con l'aggiunta di un nuovo settore nelle proprie linee di business, ed anche di accedere in via agevolata al mercato dei capitali, dapprima su AIM Italia, ed eventualmente, in prospettiva e sempre in via semplificata, alla quotazione sui mercati regolamentati.
L'unione dei due gruppi comporterà la creazione di una massa gestita di impianti rinnovabili maggiore soprattutto diversificata, rispetto al solo eolico di Te Wind S.p.A., essendo Agatos già un operatore di mercato attivo in altri ambiti delle rinnovabili (biomassa, fotovoltaico, ecc). Inoltre, la natura di EPC contractor di Agatos, operante anche nell'ambito dell'efficienza energetica, con un consolidato track-record di impianti realizzati e un solido modello di sviluppo, apporterà una linea di *business* nuova rispetto a Te Wind S.p.A., all'interno della quale si potranno capitalizzare le esperienze finora fatte sul settore mini-eolico, in aggiunta alla già sviluppata linea di servizi Agatos. Il risultato della fusione porterà a un rafforzamento patrimoniale complessivo con un effetto sinergico positivo sui driver economico e finanziario dell'intero gruppo.
In relazione agli obiettivi gestionali, il Presidente ricorda infine ai presenti che la Fusione determinerà la concentrazione delle attività condotte dalle società coinvolte e dalle loro partecipate con una conseguente nuova gestione unitaria dei rispettivi business.
La Fusione permetterà fra l'altro a entrambe le società di consolidare la propria posizione nei rispettivi mercati di riferimento, internalizzare i costi di alcuni servizi/prestazioni precedentemente concessi dalle rispettive società in outsourcing a terzi e sviluppare nuovi business sinergici, come sopra indicati.
Comunica che l'Assemblea di Te Wind S.p.A., la quale è chiamata a deliberare in merito alla Fusione, potrà esprimersi in modo tale da consentire l'esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria, prevista all'articolo 49, comma 1, lett. g) del Regolamento Emittenti adottato da CONSOB con delibera 11971/1999, a seguito del perfezionamento dell'Operazione (di seguito il "**Meccanismo Whitewash**").
Per effetto del Meccanismo *Whitewash*, infatti, l'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria, prevista dall'articolo 106 del D.lgs. 58/1998 e successive modifiche e integrazioni - applicato per richiamo volontario previsto all'articolo 11 dello statuto sociale di Te Wind S.p.A. - non sussiste se è conseguente ad operazioni di fusione o scissione approvate con delibera assembleare della società i cui titoli dovrebbero altrimenti essere oggetto di offerta e, fermo quanto previsto dagli articoli 2368, 2369 e 2373 del Codice Civile, senza il voto contrario della maggioranza dei soci presenti in assemblea, diversi dal socio che acquista la partecipazione superiore alla soglia rilevante e dal socio o dai soci che detengono, anche di concerto tra loro, la partecipazione di maggioranza anche relativa purché superiore al 10%.
Comunica che la Fusione verrà deliberata sulla base
(i) della Situazione Economica Patrimoniale consolidata intermedia per il periodo 1° gennaio 2016 – 30 giugno 2016 di Te Wind S.p.A., approvata dal Consiglio di Amministrazione del 27 ottobre 2016, redatta secondo le norme di legge e in conformità ai principi contabili italiani, rielaborata a partire dal bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2016 redatto secondo i principi contabili internazionali e in conformità alle norme di legge previste

per le società quotate, già approvato dal Consiglio di Amministrazione di Te Wind S.p.A. in data 28 settembre 2016 e comunicato al pubblico secondo la regolamentazione vigente; e
(ii) della Situazione Economica Patrimoniale consolidata intermedia di Agatos per il periodo 1° gennaio 2016 – 30 giugno 2016, redatta secondo le norme di legge e tenendo conto dei principi contabili italiani.
Precisa che il rapporto di cambio per la Fusione è stato determinato in buona fede tra le parti ed è stato assoggettato al parere di congruità di Fidital Revisione S.r.l., Via Vittor Pisani, n. 19, Milano, in qualità di esperto comune nominato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2501-*sexies*, comma 4, del Codice Civile, in data 18 ottobre 2016, dal Tribunale di Milano, che qui si allega sotto **"C"**.
Dichiara che, al fine di dar corso alla procedura di Fusione, è stato predisposto il Progetto di Fusione, redatto ai sensi dell'articolo 2501-*ter* del Codice Civile pubblicato da Te Wind S.p.A. sul proprio sito *internet* in conformità a quanto previsto dall'articolo 2501-*ter, 3*° comma del Codice Civile in data 18 novembre 2016 e, per quanto concerne Agatos iscritto presso il Registro delle Imprese di Milano in data 31 ottobre 2016, protocollo n.371068 del giorno 31 ottobre 2016, oggetto di successiva rettifica iscritta in data 22 novembre 2016, protocollo n.399354 del giorno 18 novembre 2016 (il "**Progetto di Fusione**"), che qui si allega sotto **"D"**; detto Progetto reca in allegato "A" lo statuto post fusione dell'incorporante Te Wind S.p.A. e sotto la lettera "B" il vigente statuto dell'incorporante medesima.
Quindi il Presidente attesta:
- che il suddetto Progetto di Fusione, unitamente agli altri documenti previsti dall'articolo 2501-*septies* del Codice Civile è rimasto depositato in copia nella sede della Società a fare tempo dal giorno 18 novembre 2016 e fino alla data odierna;
- che il capitale della Società sottoscritto è interamente versato;
- che la Società non è sottoposta a procedura concorsuale, né è in liquidazione;
- che, dalla data in cui il Progetto di Fusione è stato depositato presso la sede della Società fino alla data odierna, non sono intervenute modifiche rilevanti degli elementi dell'attivo e del passivo, e che quanto precede è stato segnalato anche all'organo amministrativo di Agatos;
- che la Società ha un prestito obbligazionario convertibile in corso "Convertibile Te Wind S.p.A. 2013-2018"; ai sensi dell'art.2503-*bis* c.c. è stata data, nei modi e termini di legge, agli obbligazionisti facoltà di esercitare il diritto di conversione;
- che la Fusione non configura la fattispecie prevista dall'art. 2501-*bi*s del Codice Civile.
Su invito del Presidente, prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale, che, a nome dell'intero Collegio, attesta che l'attuale capitale sociale della Società è pari ad Euro 5.663.342,50, suddiviso in n. 11.326.685 azioni ordinarie, prive dell'indicazione del valore nominale e sottoposte al regime di dematerializzazione, ed è interamente sottoscritto e versato.
Quindi riprende la parola il Presidente, il quale:
- rammenta che, in conseguenza del perfezionamento della fusione, tutte le partecipazioni di Agatos verranno annullate e concambiate con azioni ordinarie di nuova emissione Te Wind S.p.A. secondo il seguente rapporto di

cambio: i soci di Agatos avranno diritto ad ottenere, per ogni nominali Euro 1 (uno) del capitale sociale di Agatos, n. 2.319 (duemilatrecentodiciannove) azioni ordinarie di nuova emissione Te Wind S.p.A., prive del valore nominale, senza previsione di conguagli in denaro. Pertanto, ai soci della Società Incorporanda, Agatos, spetteranno complessivamente n. 46.380.000 azioni ordinarie di Te Wind S.p.A., pari all'80,4% del capitale sociale della stessa post fusione, aventi godimento regolare;
- precisa che la Fusione configura una operazione di *reverse take-over*, ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM Italia, nei termini ed alle condizioni tutti previsti nel Progetto qui oggetto di approvazione, per i cui dettagli si fa ampio rinvio al documento informativo predisposto dalla Società ai sensi dell'art. 14 del Regolamento suindicato e disponibile dal 18 novembre 2016 presso la sede sociale e consultabile sul sito *internet* della Società;
- precisa che la fusione produrrà effetti civilistici a partire dalla data indicata nell'Atto di Fusione; le operazioni di Agatos saranno imputate al bilancio di Te Wind S.p.A. a decorrere dal 1° gennaio dell'anno in cui avrà effetto la fusione e dalla stessa data decorreranno gli effetti fiscali della Fusione, effetti tra loro correlati come da Progetto di Fusione e così determinati in conformità all'art. 172, comma 9, T.U.I.R.
A decorrere dalla data di efficacia della fusione, Te Wind S.p.A. subentrerà ad Agatos S.r.l. in tutti i rapporti nei quali Agatos S.r.l. era precedentemente parte, assumendone i diritti e gli obblighi;
- rammenta inoltre che, per effetto della Fusione, Te Wind S.p.A., tra l'altro, modificherà il proprio statuto sociale come meglio precisato nel Progetto di Fusione. In particolare, dalla data di efficacia della Fusione, Te Wind S.p.A. modificherà la propria denominazione sociale (la quale diverrà "Agatos S.p.A."), il proprio capitale sociale (ai fini del concambio) e il quorum necessario per l'assunzione delle delibere in Consiglio di Amministrazione (prevedendo per l'assunzione delle delibere in consiglio di amministrazione la maggioranza semplice dei consiglieri presenti).
E quindi io Notaio, su invito del Presidente, do lettura della proposta di delibera così come infra trascritta:
"L'assemblea degli azionisti di Te Wind S.p.A. preso atto:
a) del Progetto di Fusione per incorporazione di Agatos S.r.l. in Te Wind S.p.A. redatto ai sensi dell'articolo 2501-ter del Codice Civile e della bozza di statuto che entrerà in vigore alla data di efficacia della Fusione (allegato al Progetto di Fusione);
b) della Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul Progetto di Fusione redatta ai sensi dell'articolo 2501-quinquies del Codice Civile;
c) delle Situazioni Patrimoniali di Fusione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2501-quater del Codice Civile;
d) della relazione di Fidital Revisione S.r.l., esperto comune designato dal Tribunale di Milano ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2501-sexies del Codice Civile;
e) della ulteriore documentazione prevista dall'art. 2501-septies Codice Civile;
f) che i soci di Agatos S.r.l. non partecipano alla presente delibera e che l'unico socio di Te Wind S.p.A. in possesso di una partecipazione maggiore del 10% del capitale sociale è Iris Fund Sicav-FIS e che non vi sono soci che agiscano nella corrente assemblea di concerto fra loro ai sensi dell'art. 49, comma 1, lettera g) del regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999;

DELIBERA

1) di approvare il Progetto di Fusione depositato e iscritto ai sensi di legge ed allegato al presente verbale, e di procedere conseguentemente alla fusione per incorporazione della società Agatos S.r.l. nella società Te Wind S.p.A., espressamente approvando la Fusione medesima, quale operazione configurante un reverse take-over, ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM Italia, nei termini ed alle condizioni tutti previsti nel progetto approvato, precisandosi che le operazioni dell'incorporata saranno imputate al bilancio della incorporante a far data dal 1° gennaio dell'anno in cui la fusione avrà efficacia;
2) di aumentare il capitale sociale dell'incorporante Te Wind S.p.A., a servizio del concambio, di un importo di nominali Euro 14.700.000,00 (quattordicimilionisettecentomila) mediante emissione di n. 46.380.000 (quarantaseimilionitrecenoottantamila) nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale aventi godimento regolare, il tutto secondo il seguente rapporto di cambio: i soci di Agatos S.r.l. avranno diritto ad ottenere, per ogni nominali Euro 1 (uno) del capitale sociale di Agatos S.r.l., n. 2.319 azioni ordinarie di nuova emissione Te Wind S.p.A., prive del valore nominale, senza previsione di conguagli in denaro;
3) di adottare, con decorrenza dalla data di efficacia della fusione verso terzi, lo statuto sociale allegato al progetto di fusione sub "A", comprensivo delle modificazioni derivanti dal medesimo e in particolare delle seguenti:
(i) la denominazione sociale: con la modifica dell'"Articolo 1 Denominazione", in quanto la Società Incorporante assumerà la nuova denominazione sociale "Agatos S.p.A.";
(ii) il capitale sociale: per effetto dell'applicazione del rapporto di cambio di cui sopra e del conseguente aumento del capitale sociale;
(iii) il quorum necessario per l'assunzione delle delibere in consiglio di amministrazione (prevedendo per l'assunzione delle delibere in consiglio di amministrazione la maggioranza semplice dei consiglieri presenti);
4) di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione pro-tempore in carica, in via disgiunta tra loro, ogni più ampia facoltà di apportare ai deliberati assembleari ogni modifica, integrazione o soppressione, non sostanziale, che si rendesse necessaria, a richiesta di ogni Autorità competente ovvero in sede di iscrizione al Registro delle Imprese, in rappresentanza della Società;
5) di conferire a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione pro-tempore in carica, in via disgiunta tra loro, ed anche per mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati, e con l'espressa facoltà di cui all'art. 1395 Codice Civile, ogni più ampio potere, senza esclusione alcuna, per dare attuazione alla fusione, secondo le modalità e nei termini previsti nel Progetto di Fusione, oltre che nella presente deliberazione e quindi, senza limitazione alcuna, per:
(i) stipulare e sottoscrivere l'atto pubblico di fusione, nonché ogni eventuale atto ricognitivo, integrativo, strumentale e/o rettificativo che si rendesse necessario od opportuno, definendone ogni patto, condizione, clausola, termine e modalità nel rispetto del Progetto di Fusione;
(ii) inserire nell'atto di fusione ogni variazione, integrazione o precisazione che si rendesse necessaria o opportuna, ivi inclusa la data di efficacia ai sensi e per gli effetti dell'art. 2504-bis, secondo comma, Codice Civile;
(iii) depositare e pubblicare, ai sensi di legge, il testo dello statuto sociale aggiornato con le variazioni apportate con la presente delibera ed a seguito della relativa esecuzione della stessa;
(iv) provvedere in genere a quant'altro richiesto, necessario, utile o anche solo op-

portuno per la completa attuazione delle deliberazioni di cui sopra, consentendo volture, trascrizioni, annotamenti, modifiche e rettifiche di intestazioni in pubblici registri e in ogni altra sede competente, nonché la presentazione alle competenti Autorità di ogni domanda, istanza, comunicazione, o richiesta di autorizzazione che dovesse essere richiesta ovvero rendersi necessaria od opportuna ai fini dell'operazione;
6) di stabilire che Te Wind S.p.A. e Agatos S.r.l. addiverranno alla stipula dell'atto di Fusione, solo qualora, alla data prevista per la stipula di tale atto, nessuna delle seguenti condizioni risolutive si sia avverata:
(i) la presente delibera non soddisfi i requisiti di cui all'articolo 49, comma 1. Lett. g), del Regolamento Emittenti ai fini dell'esenzione di Agatos S.r.l. (o più correttamente dei suoi soci) dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria di cui al successivo punto 7), e non siano state assunte, delibere che confermino il procedere dell'operazione, nonostante il mancato soddisfacimento dei requisiti di cui al citato articolo 49;
(ii) il verificarsi di qualsiasi evento o circostanza tale da determinare un mutamento pregiudizievole significativo, della situazione commerciale, economica, finanziaria, legale o regolamentare delle società partecipanti alla Fusione;
7) di dare espressamente atto che le presenti deliberazioni, ove assunte con le maggioranze di cui all'articolo 49, comma 1, lettera g) del regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, così come successivamente modificato, esentano i soci di Agatos S.r.l. dall'obbligo di lanciare un'offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti i possessori di titoli di Te Wind S.p.A. sulla totalità dei titoli ammessi alla negoziazione sull'AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione gestito e organizzato da Borsa Italiana ai sensi dell'articolo 106 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 in capo agli stessi soggetti, come conseguenza dell'attuazione dell'operazione descritta.".
Al termine della lettura, riprende la parola il Presidente, che dichiara aperta la discussione, relativamente alla proposta sopra riportata.
Nessuno chiedendo la parola, il Presidente:
- dichiara chiusa la discussione;
- rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto, constatando che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto;
- dà atto che i presenti sono invariati;
- pone in votazione per alzata di mano, la proposta di delibera di cui è stata data lettura e sopra trascritta.
Terminata la votazione ed il relativo conteggio, il Presidente dichiara approvata all'unanimità degli intervenuti, con manifestazione del voto mediante alzata di mano, la proposta di cui è stata data lettura, precisando che hanno partecipato alla votazione n. 6.144.528 azioni, pari al 54,16% del capitale sociale e che:
- hanno espresso voto favorevole tutte le n.6.068.521 azioni;
- nessuna azione ha espresso voto contrario;
- nessuna azione si è astenuta;
restando soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'articolo 14 dello statuto sociale rinvia.
Il Presidente dichiara assunta la delibera con le maggioranze di cui all'articolo 49, comma 1, lettera g) Regolamento Emittenti, senza il voto contrario della maggioranza dei soci presenti in assemblea, diversi dal socio che ac-

quisterà la partecipazione superiore alla soglia rilevante prevista dall'art. 106 TUF e dal socio o dai soci che detengono, anche di concerto tra loro, la partecipazione di maggioranza anche relativa, essendosi quindi verificati i presupposti per l'esenzione dall'obbligo di OPA totalitaria ai sensi del predetto art. 49, comma 1, lett.g).
Precisa che l'indicazione nominativa dei soci votanti e la relativa espressione del voto, con i relativi quantitativi azionari, risulterà dal foglio presenze allegato al verbale assembleare (allegato "A")

*****

Il Presidente dà inizio alla trattazione della parte ordinaria.
Comunica che sono attualmente presenti, in proprio o per delega, n. 6.144.528 azioni ordinarie, aventi diritto a pari numero di voti ed equivalenti al 54,16% del totale delle azioni ordinarie; pertanto l'assemblea è validamente costituita anche per la parte ordinaria.
Passa alla trattazione del primo punto della parte ordinaria avente a oggetto la nomina dell'organo amministrativo, previa determinazione del numero dei suoi componenti e comunica agli Azionisti che i membri del Consiglio di Amministrazione hanno rassegnato, subordinatamente al perfezionamento della Fusione tra la Società e Agatos S.r.l. e con decorrenza dalla data di efficacia della stessa, le dimissioni dalla propria carica.
Pertanto gli Azionisti sono chiamati a nominare un nuovo organo amministrativo, il quale entrerà, tuttavia, in carica subordinatamente all'approvazione della Fusione e con decorrenza dalla data di efficacia della stessa.
A tal proposito il Presidente invita gli Azionisti a deliberare sulle seguenti materie:
- determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione; a questo proposito si rammenta che l'articolo 17 dello statuto, nella versione vigente, prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero non inferiore a 3 (*tre*) e non superiore a 8 (*otto*) membri;
- nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- determinazione del compenso spettante ai componenti del Consiglio di Amministrazione.
Il Presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 17 dello statuto, gli amministratori vengono nominati dall'Assemblea ordinaria che delibera secondo le maggioranze di legge, fermo il rispetto dei requisiti previsti dal presente Statuto in tema di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-*ter*, comma 4, del TUF.
In conformità a quanto previsto dall'articolo 21 dello Statuto, agli amministratori, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni, potrà essere assegnata una indennità annua complessiva.
L'Assemblea ha facoltà di nominare il presidente del Consiglio di Amministrazione e di determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, da suddividere a cura del Consiglio ai sensi di legge. Ricorda, infine, che gli amministratori sono nominati per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili.
A questo punto lo stesso Presidente invita me Notaio a dare lettura della proposta di deliberazione sopra illustrata, il cui testo è riprodotto come segue:
"L'Assemblea degli azionisti di Te Wind S.p.A.,

delibera

di determinare in 3 (tre) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, che durerà in carica per tre esercizi, a far tempo dalla data di efficacia della fusione poc'anzi deliberata, e scadrà alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica;

- di attribuire Euro 120.000,00 come un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori e di demandare, come consentito dalla legge e dallo statuto, al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, la determinazione degli emolumenti a favore degli amministratori investiti di particolari cariche."

Al termine della lettura, riprende la parola il Presidente e dichiara aperta la discussione, relativamente alla proposta sopra riportata.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione;
- rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto, constatando che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto;
- dà atto che i presenti sono invariati;
- pone in votazione per alzata di mano la proposta di delibera di cui è stata data lettura e sopra trascritta.

Al termine della votazione e del relativo conteggio, il Presidente dichiara approvata all'unanimità degli intervenuti, con manifestazione del voto mediante alzata di mano, la proposta di cui è stata data lettura, precisando che hanno partecipato alla votazione n. 6.144.528 azioni, pari al 54,16% del capitale sociale e che:

- hanno espresso voto favorevole tutte le n. 6.144.528 azioni;
- nessuna azione ha espresso voto contrario;
- nessuna azione si è astenuta;

restando soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'articolo 14 dello statuto sociale rinvia.

Precisa che l'indicazione nominativa dei soci votanti, e la relativa espressione del voto, con i relativi quantitativi azionari, risulterà dal foglio presenze allegato al verbale assembleare (allegato "A").

*****

Il Presidente passa alla trattazione della nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, intesa come individuazione delle persone che compongono l'organo amministrativo. Informa i Signori Azionisti che il Socio Iris Fund Sicav-FIS ha presentato una proposta di deliberazione in relazione alla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, quindi invita me Notaio a dare lettura di tale proposta di deliberazione, il cui testo è riprodotto come segue:

"L'Assemblea degli azionisti di Te Wind S.p.A.,

delibera

1. di nominare quali componenti del Consiglio di Amministrazione per tre esercizi a far tempo dalla data di efficacia della fusione fra la Società e Agatos S.r.l. i signori

(i) ***RINALDI LEONARDO*** *nato a Armeno (NO) il giorno 15 febbraio 1960, Codice fiscale RNLLRD60B15A414R,*

(ii) ***POSITANO VITTORIO MICHELE*** *nato a Roma (RM) il giorno 10 settembre 1962, codice fiscale PSTVTR62P10H501Z,*

(iii) ***BUONFRATE CARLO*** *nato a Manduria (TA) il giorno 13 marzo 1953, co-*

dice fiscale BNFCRL53C13E882I
tutti cittadini italiani.
2. di nominare RINALDI LEONARDO Presidente del consiglio di amministrazione.".
E' fatta precisazione a cura del Presidente che il candidato BUONFRATE CARLO, si è qualificato in possesso dei requisiti di indipendenza, come richiesto dallo statuto.
Quindi il Presidente dichiara aperta la discussione, relativamente alla proposta sopra illustrata.
Nessuno chiedendo la parola, il Presidente:
- dichiara chiusa la discussione;
- rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto, constatando che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto;
- dà atto che i presenti sono invariati;
- pone in votazione per alzata di mano la proposta di delibera di cui è stata data lettura e sopra trascritta.
Al termine della votazione e del relativo conteggio, il Presidente dichiara approvata all'unanimità degli intervenuti, con manifestazione del voto mediante alzata di mano, la proposta di cui è stata data lettura, precisando che hanno partecipato alla votazione n. 6.144.528 azioni, pari al 54,16% del capitale sociale e che:
- hanno espresso voto favorevole tutte le n. 6.144.528 azioni;
- nessuna azione ha espresso voto contrario;
- nessuna azione si è astenuta;
restando soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'articolo 14 dello statuto sociale rinvia.
Precisa che l'indicazione nominativa dei soci votanti, e la relativa espressione del voto, con i relativi quantitativi azionari, risulterà dal foglio presenze allegato al verbale assembleare (allegato "A").

*****

Il Presidente passa alla trattazione dell'ultimo punto all'Ordine del Giorno della parte ordinaria, avente ad oggetto la nomina del Collegio Sindacale e la determinazione della relativa retribuzione.
Il Presidente informa gli Azionisti che anche i membri, sia effettivi che supplenti, del Collegio Sindacale hanno rassegnato, subordinatamente al perfezionamento della fusione tra la Società e Agatos S.r.l. e con decorrenza dalla data di efficacia della stessa, le dimissioni dalla propria carica.
Pertanto i signori Azionisti sono invitati a provvedere alla nomina del nuovo Collego Sindacale, il quale entrerà in carica subordinatamente all'approvazione della fusione e con decorrenza dalla data di efficacia della stessa.
Ricorda che l'articolo 22 dello statuto prevede che il Collegio Sindacale sia composto da 3 (*tre*) sindaci effettivi e da 2 (*due*) supplenti, i quali rimangono in carica 3 (*tre*) esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica, con le facoltà e gli obblighi di legge e che i sindaci devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalla normativa applicabile.
Il Presidente informa i Signori Azionisti che il Collegio Sindacale è eletto dall'assemblea, che delibera con le maggioranze di legge determinandone

anche il compenso. I sindaci uscenti sono rieleggibili.

Il Presidente invita i Signori Azionisti a nominare il Presidente del Collegio Sindacale e a determinare la retribuzione del Collegio Sindacale; quindi informa i Signori Azionisti che il Socio Iris Fund Sicav-FIS ha presentato una proposta di deliberazione in relazione alla nomina dei membri del Collegio Sindacale ed invita me Notaio a darne lettura, il cui testo è riprodotto come segue:

"L'Assemblea degli azionisti di Te Wind S.p.A.

delibera

di nominare quali componenti del Collegio Sindacale per tre esercizi a far tempo dalla data di efficacia della fusione fra la Società e Agatos S.r.l. i signori

***MARIOTTINI FRANCO** nato a Firenze (FI) il giorno 1° ottobre 1966, codice fiscale MRTFNC66R01D612Z, con la carica di Presidente del Collegio Sindacale;*
iscritto nel registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze al numero 35746,

***OCCHETTA CARLA** nata a Romentino (NO) il giorno 23 marzo 1952, codice fiscale CCHCRL52C63H518O, quale sindaco effettivo;*
iscritta nel registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze al numero 110928,

***DI MAURO ANGELA** nata a Carpino (FG) il giorno 10 aprile 1960, codice fiscale DMRNGL60D50B829H, quale sindaco effettivo;*
iscritta nel registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze al numero 91797, quale sindaco effettivo;

***MAVELLIA NICOLA ALESSIO MARIANO** nato a Milano (MI) il giorno 10 giugno 1972, codice fiscale MVLNLL72H10F205C, quale sindaco supplente;*
iscritto nel registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze al numero 92726,

***TAMBURINI ALBERTO** nato a Milano (MI) il giorno 10 luglio 1942, codice fiscale TMBLRT42L10F205A, quale sindaco supplente;*
iscritto nel registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze al numero 56822,
tutti cittadini italiani.".

Al termine della lettura, riprende la parola il Presidente, che dichiara aperta la discussione, relativamente alla proposta sopra riportata.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione;
- rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto, constatando che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto;
- dà atto che i presenti sono invariati;
- pone in votazione per alzata di mano la proposta di delibera di cui è stata data lettura e sopra trascritta.

Al termine della votazione e del relativo conteggio, il Presidente dichiara approvata all'unanimità degli intervenuti, con manifestazione del voto mediante alzata di mano, la proposta di cui è stata data lettura, precisando che hanno partecipato alla votazione n. 6.144.528 azioni, pari al 54,16% del capitale sociale e che:

-hanno espresso voto favorevole tutte le n. 6.144.528 azioni;
- nessuna azione ha espresso voto contrario;
- nessuna azione si è astenuta;

restando soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'articolo 14 dello statuto sociale rinvia.
Precisa che l'indicazione nominativa dei soci votanti, e la relativa espressione del voto, con i relativi quantitativi azionari, risulterà dal foglio presenze allegato al verbale assembleare (allegato "A").

*****

Il Presidente passa infine alla trattazione del punto relativo al compenso del Collegio Sindacale, informando i Signori Azionisti che il Socio [Iris Fund Sicav-FIS] ha presentato una proposta di deliberazione in relazione al compenso dei membri, della quale invita me Notaio a dare lettura, il cui testo è riprodotto come segue:
"L'Assemblea degli Azionisti di Te Wind S.p.A.,

delibera

di determinare la retribuzione dei Sindaci sopra nominati, per l'intero periodo di durata del loro ufficio in complessivi Euro 12.000,00 annui.".
Al termine della lettura, riprende la parola il Presidente e dichiara aperta la discussione, relativamente alla proposta sopra riportata.
Nessuno chiedendo la parola, il Presidente:
- dichiara chiusa la discussione;
- rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto, constatando che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto;
- dà atto che i presenti sono invariati;
- pone in votazione per alzata di mano la proposta di delibera di cui è stata data lettura e sopra trascritta.
Al termine della votazione e del relativo conteggio, il Presidente dichiara approvata all'unanimità degli intervenuti, con manifestazione del voto mediante alzata di mano, la proposta di cui è stata data lettura, precisando che hanno partecipato alla votazione n. 6.144.528 azioni, pari al 54,16% del capitale sociale e che:
- hanno espresso voto favorevole tutte le n. 6.144.528 azioni;
- nessuna azione ha espresso voto contrario;
- nessuna azione si è astenuta;
restando soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'articolo 14 dello statuto sociale rinvia.
Precisa che l'indicazione nominativa dei soci votanti, e la relativa espressione del voto, con i relativi quantitativi azionari, risulterà dal foglio presenze allegato al verbale assembleare (allegato "A").

*****

Esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore quindici e minuti cinquantacinque.
A richiesta del Presidente, si allegano al presente atto i seguenti documenti:
- sotto la lettera **"A"**, in unico plico, elenco presenze e risultati delle votazioni;
- sotto la lettera **"B"**, relazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2501-*quinquies* del Codice Civile;
- sotto la lettera **"C"**, relazione della Fidital Revisione S.r.l., in qualità di esperto comune nominato ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2501-sexies, comma 4, del Codice Civile;
- sotto la lettera **"D"**, progetto di fusione per incorporazione di Agatos in Te

Wind S.p.A.,
allegati tutti sottoscritti dal comparente e da me Notaio, dispensato dal darne lettura per espressa volontà della parte.
Di quest'atto ho dato lettura alla parte, che con me lo sottoscrive alle ore tredici e minuti cinquanta.
Consta di quattro fogli scritti da me e da persona di mia fiducia per quindici facciate fin qui.
FIRMATO:--ANGELO LAZZARI
----------MONICA SCARAVELLI NOTAIO

Allegato "A" all'atto in data 22 dicembre 2016 numero 49405/17503 di repertorio a rogito notaio Monica Scaravelli di Milano

***

ELENCO PRESENZE - ELENCO VOTANTI

ASSEMBLEA STRAORDINARIA/ORDINARIA

TE WIND S.P.A.

del giorno 19 dicembre 2016, ore 14.30

Elenco Azionisti partecipanti all'Assemblea di Te Wind S.p.A. del

19 dicembre 2016 ore 14.30

Azionisti	In proprio	Per delega	Nome delegato	Numero azioni partecipanti	% partecipanti	% Non partecipante	Orario ingresso	Orario uscita
Iris Fund Sicav – FIS	5.225.521			5.225.521	46,13%		14.30	15.55
Alvigini Roberto		X	Massimo Grosso	8.000	0,07%		14.30	15.55
Banca Zarattini & CO. SA		X	Massimo Grosso	141.000	1,24%		14.30	15.55
Capriotti Mauro		X	Massimo Grosso	20.000	0,17%		14.30	15.55
Innocente Tiziano		X	Massimo Grosso	80.000	0,70%		14.30	15.55
Marchi Enzo		X	Massimo Grosso	10.000	0,08%		14.30	15.55
Migliorini Massimo		X	Massimo Grosso	65.000	0,57%		14.30	15.55
Pambianchi Giovanni		X	Massimo Grosso	6.000	0,05%		14.30	15.55
Pierazzi Luca		X	Massimo Grosso	108.000	0,95%		14.30	15.55
Zaini Rosa		X	Massimo Grosso	65.000	0,57%		14.30	15.55
Balestrero G. & G. srl		X	Massimo Grosso	85.000	0,75%		14.30	15.55
Clementoni Stefano		X	Massimo Grosso	31.007	0,27%		14.30	15.55

Semprini Augusto Enrico		X	Massimo Grosso	20.000	0,17%		14.30	15.55
Valenti Andrea		X	Massimo Grosso	20.000	0,17%		14.30	15.55
Trucchi Mario	80.000			80.000	0,70%		14.30	15.55
Trucchi Carlo		X	Trucchi Mario	80.000	0,70%		14.30	15.55
Trucchi Andrea		X	Trucchi Mario	80.000	0,70%		14.30	15.55
Bona Davide	20.000			20.000	0,17%		14.30	15.55
Totali	100.000			6.144.528	54.16%			

Delibera punto 1 ODG straordinaria:

Progetto di fusione per incorporazione di Agatos S.r.l. in Te Wind S.p.A.;
deliberazioni inerenti e conseguenti, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 49, comma 1, lett. g) del Regolamento Consob 11971/1999 come successivamente modificato ai fini dell'esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria

Azionisti	In proprio	Per delega	Nome delegato	Numero azioni partecipanti	% partecipanti	% Non partecipante	n. azioni per whitewash	% Favorevole	% Contraria	% Astenuti	% Favorevole con whitewash	% Contraria con whitewash	% Astenuti per whitewash
Iris Fund Sicav - FIS	5.225.521			5.225.521	46,13%			46,13%					46,13%
Alvigini Roberto		X	Massimo Grosso	8.000	0,07%		0,07%	0,07%			0,07%		
Banca Zarattini & CO. SA		X	Massimo Grosso	141.000	1,24%		1,24%	1,24%			1,24%		
Capriotti Mauro		X	Massimo Grosso	20.000	0,17%		0,17%	0,17%			0,17%		
Innocente Tiziano		X	Massimo Grosso	80.000	0,70%		0,70%	0,70%			0,70%		
Marchi Enzo		X	Massimo Grosso	10.000	0,08%		0,08%	0,08%			0,08%		

Migliorini Massimo		X	Massimo Grosso	65.000	0,57%		0,57%	0,57%			0,57%		
Pambianchi Giovanni		X	Massimo Grosso	6.000	0,05%		0,05%	0,05%			0,05%		
Pierazzi Luca		X	Massimo Grosso	108.000	0,95%		0,95%	0,95%			0,95%		
Zaini Rosa		X	Massimo Grosso	65.000	0,57%		0,57%	0,57%			0,57%		
Balestrero G. & G. srl		X	Massimo Grosso	85.000	0,75%		0,75%	0,75%			0,75%		
Clementoni Stefano		X	Massimo Grosso	31.007	0,27%		0,27%	0,27%			0,27%		
Semprini Augusto Enrico		X	Massimo Grosso	20.000	0,17%		0,17%	0,17%			0,17%		
Valenti Andrea		X	Massimo Grosso	20.000	0,17%		0,17%	0,17%			0,17%		
Trucchi Mario	80.000			80.000	0,70%		0,70%	0,70%			0,70%		
Trucchi Carlo		X	Trucchi Mario	80.000	0,70%		0,70%	0,70%			0,70%		

Trucchi Andrea		X	Trucchi Mario	80.000	0,70%		0,70%	0,70%			0,70%		
Bona Davide	20.000			20.000	0,17%		0,17%	0,17%			0,17%		
Totali	100.000			6.144.528	54.16%		8,03%	54,16%			8,03%	0%	46,13%

Articolo 49 lett. g: (whitewash: voto assunto dalla maggioranza dei presenti diversi da Iris Fund Sicav)

Delibera punto 1 ODG Ordinaria (Prima parte):
determinazione componenti CDA e del relativo compenso

Azionisti	In proprio	Per delega	Nome delegato	Numero azioni partecipanti	% partecipanti	% Non partecipante	% Favorevole	% Contraria	% Astenuti
Iris Fund Sicav – FIS	5.225.521			5.225.521	46,13%		46,13%		
Alvigini Roberto		X	Massimo Grosso	8.000	0,07%		0,07%		
Banca Zarattini & CO. SA		X	Massimo Grosso	141.000	1,24%		1,24%		
Capriotti Mauro		X	Massimo Grosso	20.000	0,17%		0,17%		
Innocente Tiziano		X	Massimo Grosso	80.000	0,70%		0,70%		
Marchi Enzo		X	Massimo Grosso	10.000	0,08%		0,08%		
Migliorini Massimo		X	Massimo Grosso	65.000	0,57%		0,57%		

Pambianchi Giovanni		X	Massimo Grosso	6.000	0,05%		0,05%		
Pierazzi Luca		X	Massimo Grosso	108.000	0,95%		0,95%		
Zaini Rosa		X	Massimo Grosso	65.000	0,57%		0,57%		
Balestrero G. & G. srl		X	Massimo Grosso	85.000	0,75%		0,75%		
Clementoni Stefano		X	Massimo Grosso	31.007	0,27%		0,27%		
Semprini Augusto Enrico		X	Massimo Grosso	20.000	0,17%		0,17%		
Valenti Andrea		X	Massimo Grosso	20.000	0,17%		0,17%		
Trucchi Mario	80.000			80.000	0,70%		0,70%		
Trucchi Carlo		X	Trucchi Mario	80.000	0,70%		0,70%		
Trucchi Andrea		X	Trucchi Mario	80.000	0,70%		0,70%		

Bona Davide	20.000			20.000	0,17%		0,17%		
Totali	100.000			6.144.528	54.16%		54,16%		

Delibera punto 1 ODG Ordinaria (seconda parte):
nomina dei singoli membri del consiglio di amministrazione

Azionisti	In proprio	Per delega	Nome delegato	Numero azioni partecipanti	% partecipanti	% Non partecipante	% Favorevole	% Contraria	% Astenuti
Iris Fund Sicav – FIS	5.225.521			5.225.521	46,13%		46,13%		
Alvigini Roberto		X	Massimo Grosso	8.000	0,07%		0,07%		
Banca Zarattini & CO. SA		X	Massimo Grosso	141.000	1,24%		1,24%		
Capriotti Mauro		X	Massimo Grosso	20.000	0,17%		0,17%		
Innocente Tiziano		X	Massimo Grosso	80.000	0,70%		0,70%		
Marchi Enzo		X	Massimo Grosso	10.000	0,08%		0,08%		
Migliorini Massimo		X	Massimo Grosso	65.000	0,57%		0,57%		

Pambianchi Giovanni		X	Massimo Grosso	6.000	0,05%		0,05%		
Pierazzi Luca		X	Massimo Grosso	108.000	0,95%		0,95%		
Zaini Rosa		X	Massimo Grosso	65.000	0,57%		0,57%		
Balestrero G. & G. srl		X	Massimo Grosso	85.000	0,75%		0,75%		
Clementoni Stefano		X	Massimo Grosso	31.007	0,27%		0,27%		
Semprini Augusto Enrico		X	Massimo Grosso	20.000	0,17%		0,17%		
Valenti Andrea		X	Massimo Grosso	20.000	0,17%		0,17%		
Trucchi Mario	80.000			80.000	0,70%		0,70%		
Trucchi Carlo		X	Trucchi Mario	80.000	0,70%		0,70%		
Trucchi Andrea		X	Trucchi Mario	80.000	0,70%		0,70%		

Bona Davide	20.000			20.000	0,17%		0,17%		
Totali	100.000			6.144.528	54.16%		54,16%		

Delibera punto 2 ODG Ordinaria (prima parte):
determinazione componenti del Collegio Sindacale

Azionisti	In proprio	Per delega	Nome delegato	Numero azioni partecipanti	% partecipanti	% Non partecipante	% Favorevole	% Contraria	% Astenuti
Iris Fund Sicav – FIS	5.225.521			5.225.521	46,13%		46,13%		
Alvigini Roberto		X	Massimo Grosso	8.000	0,07%		0,07%		
Banca Zarattini & CO. SA		X	Massimo Grosso	141.000	1,24%		1,24%		
Capriotti Mauro		X	Massimo Grosso	20.000	0,17%		0,17%		
Innocente Tiziano		X	Massimo Grosso	80.000	0,70%		0,70%		
Marchi Enzo		X	Massimo Grosso	10.000	0,08%		0,08%		
Migliorini Massimo		X	Massimo Grosso	65.000	0,57%		0,57%		
Pambianchi Giovanni		X	Massimo Grosso	6.000	0,05%		0,05%		

Pierazzi Luca		X	Massimo Grosso	108.000	0,95%		0,95%		
Zaini Rosa		X	Massimo Grosso	65.000	0,57%		0,57%		
Balestrero G. & G. srl		X	Massimo Grosso	85.000	0,75%		0,75%		
Clementoni Stefano		X	Massimo Grosso	31.007	0,27%		0,27%		
Semprini Augusto Enrico		X	Massimo Grosso	20.000	0,17%		0,17%		
Valenti Andrea		X	Massimo Grosso	20.000	0,17%		0,17%		
Trucchi Mario	80.000			80.000	0,70%		0,70%		
Trucchi Carlo		X	Trucchi Mario	80.000	0,70%		0,70%		
Trucchi Andrea		X	Trucchi Mario	80.000	0,70%		0,70%		
Bona Davide	20.000			20.000	0,17%		0,17%		
Totali	100.000			6.144.528	54.16%		54,16%		

Delibera punto 2 ODG Ordinaria (seconda parte):
Emolumenti del Collegio Sindacale

Azionisti	In proprio	Per delega	Nome delegato	Numero azioni partecipanti	% partecipanti	% Non partecipante	% Favorevole	% Contraria	% Astenuti
Iris Fund Sicav – FIS	5.225.521			5.225.521	46,13%		46,13%		
Alvigini Roberto		X	Massimo Grosso	8.000	0,07%		0,07%		
Banca Zarattini & CO. SA		X	Massimo Grosso	141.000	1,24%		1,24%		
Capriotti Mauro		X	Massimo Grosso	20.000	0,17%		0,17%		
Innocente Tiziano		X	Massimo Grosso	80.000	0,70%		0,70%		
Marchi Enzo		X	Massimo Grosso	10.000	0,08%		0,08%		
Migliorini Massimo		X	Massimo Grosso	65.000	0,57%		0,57%		

Pambianchi Giovanni		X	Massimo Grosso	6.000	0,05%		0,05%		
Pierazzi Luca		X	Massimo Grosso	108.000	0,95%		0,95%		
Zaini Rosa		X	Massimo Grosso	65.000	0,57%		0,57%		
Balestrero G. & G. srl		X	Massimo Grosso	85.000	0,75%		0,75%		
Clementoni Stefano		X	Massimo Grosso	31.007	0,27%		0,27%		
Semprini Augusto Enrico		X	Massimo Grosso	20.000	0,17%		0,17%		
Valenti Andrea		X	Massimo Grosso	20.000	0,17%		0,17%		
Trucchi Mario	80.000			80.000	0,70%		0,70%		
Trucchi Carlo		X	Trucchi Mario	80.000	0,70%		0,70%		
Trucchi Andrea		X	Trucchi Mario	80.000	0,70%		0,70%		

Bona Davide	20.000			20.000	0,17%		0,17%		
Totali	100.000			6.144.528	54.16%		54,16%		

Allegato "B"
al n. 49405/17503
di Repertorio dott.ssa
MONICA SCARAVELLI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI TE WIND S.p.A.

REDATTA AI SENSI DELL'ARTICOLO 2501-*quinquies* C.C.

PREMESSA

Signori Azionisti,

siete stati convocati in assemblea straordinaria per deliberare in merito al progetto di fusione (il "**Progetto di Fusione**") – redatto ai sensi dell'articolo 2501-*ter* del Codice Civile dagli organi amministrativi di TE Wind S.p.A. (di seguito anche "**TEW**" o l'"**Incorporante**"), società ammessa sull'AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A. ("**AIM**"), e di Agatos S.r.l. (di seguito anche "**Agatos**" o l'"**Incorporanda**") – per l'incorporazione di Agatos in TEW (la "**Fusione**").

In data 29 giugno 2016 è stato sottoscritto tra, da una parte, TE Wind S.A. e, dall'altra parte, il Signor Leonardo Rinaldi, la Signora Anna Maria Jeanette Nilsson Olivetti e LIFE INVESTMENTS S.r.l. (congiuntamente, i "**Soci Agatos**"), un accordo (l'"**Accordo**") nel quale sono state riflesse le intese preliminari vincolanti raggiunte e i principali termini e condizioni volti a disciplinare l'operazione di integrazione tra TEW e Agatos – finalizzata a creare una nuova realtà sinergicamente attiva nel settore energetico – integrante i presupposti di un "*reverse take-over*" di cui all'articolo 14 del vigente Regolamento Emittenti AIM (l'"**Operazione**") soggetta all'approvazione assembleare di TEW (del resto già dovuta ai sensi dell'articolo 2502 del Codice Civile).

In data 4 agosto 2016, a conclusione delle trattative intercorse e in considerazione del preliminare esito dell'attività di *due diligence,* TE Wind S.A. e i Soci Agatos hanno sottoscritto un contratto quadro, per mezzo del quale hanno disciplinato, con effetti vincolanti tra gli stessi, le modalità, le condizioni e i termini per procedere all'Operazione (il "**Contratto Quadro**"),

Successivamente al perfezionamento della fusione transfrontaliera inversa per incorporazione di TE Wind S.A. in Te Wind S.r.l., a sua volta trasformata in società per azioni con la denominazione di "Te Wind S.p.A.", quest'ultima – con atto di adesione sottoscritto in data 5 ottobre 2016– ha dichiarato irrevocabilmente e incondizionatamente, in qualità di successore a titolo universale di TE Wind S.A., di subentrare in tutti i rapporti contrattuali della stessa TE Wind S.A. ivi incluso il Contratto Quadro e di aderire espressamente al Contratto Quadro nonché a tutti gli impegni che sono stati assunti da TE Wind S.A. ai sensi del medesimo.

Nell'ottica della valorizzazione dei propri *assets* e potenzialità inespresse, e di incremento del *business*, con lo scopo di crescere e fornire un'offerta sempre più vasta e completa, TEW ha individuato in Agatos il soggetto ideale, sia per le caratteristiche sia per l'attitudine al *business* alle attività perseguite da TEW, con cui addivenire alla Fusione.

Agatos è una società specializzata nella progettazione e nella realizzazione "chiavi in mano" di impianti fotovoltaici, di co-generazione, di *waste-to-energy*, di impianti per l'efficientamento energetico e nello sviluppo di energia da fonti rinnovabili.

Il Consiglio di Amministrazione di TEW ritiene che le proposte modalità di esecuzione dell'Operazione rappresentino le condizioni maggiormente funzionali all'esecuzione del progetto di integrazione tra TEW e Agatos.

Per maggiori informazioni sull'Operazione e sul Contratto Quadro si rinvia al relativo Documento Informativo, predisposto da TEW ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM, che sarà reso disponibile, successivamente al Consiglio di Amministrazione, presso la sede sociale di TEW e consultabile sul sito *internet* della stessa all'indirizzo http://trueenergywind.eu/it/home/ –

Si precisa che, per effetto della Fusione, TEW, tra l'altro, modificherà il proprio statuto sociale come meglio precisato al successivo Paragrafo 1.3. In particolare, dalla data di efficacia della Fusione (la "**Data di Efficacia della Fusione**"), TEW modificherà la propria denominazione sociale (la quale diverrà "Agatos S.p.A."), il proprio capitale sociale (per effetto dell'applicazione del Rapporto di Cambio, come definito al Paragrafo 1.1 che segue, e del conseguente aumento del capitale sociale) e il *quorum* necessario per l'assunzione delle delibere in consiglio di amministrazione (prevedendo per l'assunzione delle delibere in consiglio di amministrazione la maggioranza semplice dei consiglieri presenti).

L'efficacia del Contratto Quadro è, come previsto dallo stesso, risolutivamente condizionata, tra l'altro, alla mancata approvazione da parte degli azionisti di TEW della Fusione ai sensi dell'Articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM con modalità tali da soddisfare i requisiti di cui all'Articolo 49, comma 1, lett. g), del Regolamento Emittenti approvato da CONSOB con delibera 11971/1999 (il "**Regolamento Emittenti AIM**") ai fini dell'esenzione dei Soci Agatos dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria (il c.d. Meccanismo *Whitewash*, come di seguito descritto e definito).

**** *** ***

La presente relazione, redatta ai sensi dell'articolo 2501-*quinquies* del Codice Civile (la "**Relazione**") illustra la proposta di approvazione del Progetto di Fusione per incorporazione di Agatos in TEW sottoposta all'esame e all'approvazione dell'assemblea degli azionisti TEW.

La presente Relazione viene pertanto sottoposta all'assemblea di TEW la quale è chiamata a deliberare in merito all'approvazione dell'Operazione ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM oltre che ai sensi e con le maggioranze tali da consentire l'esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria, prevista all'articolo 49, comma 1, lettera g), del Regolamento Emittenti adottato da CONSOB con delibera 11971/1999, come successivamente modificato (il "**Regolamento Emittenti CONSOB**"), a seguito del perfezionamento dell'Operazione (il "**Meccanismo *Whitewash***").

Per effetto del Meccanismo *Whitewash*, infatti, l'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria, prevista dall'articolo 106 del D.lgs. 58/1998 e successive modifiche e integrazioni ("**TUF**") applicato per richiamo volontario previsto all'articolo 11 "*OPA Endosocietaria*" dello statuto sociale di TEW,

non sussiste se è conseguente a operazioni di fusione o scissione approvate con delibera assembleare della società i cui titoli dovrebbero altrimenti essere oggetto di offerta e, fermo quanto previsto dagli articoli 2368, 2369 e 2373 del Codice Civile, senza il voto contrario della maggioranza dei soci presenti in assemblea, diversi dal socio che acquista la partecipazione superiore alla soglia rilevante o dai soci che detengono, anche di concerto tra loro, la partecipazione di maggioranza anche relativa purché superiore al 10%.

Stante l'auspicata ricorrenza dell'ipotesi di esenzione di cui all'articolo 49, comma 1, lettera g), del Regolamento Emittenti CONSOB, e la conseguente applicazione dell'articolo 49, comma 3, del predetto Regolamento, la presente Relazione nella Sezione 1 contiene le informazioni dettagliate al fine di comprendere, oltre che i termini dell'Operazione, anche l'efficacia esimente dall'obbligo di offerta derivante all'approvazione della delibera da parte dell'assemblea secondo le maggioranze e le modalità previste dal Meccanismo *Whitewash*.

1. ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI DELL'OPERAZIONE

1.1 Illustrazione dell'Operazione

L'Operazione consiste nell'operazione di integrazione (c.d. *business combination*) mediante fusione di Agatos in TEW, e comprende gli adempimenti strumentali e propedeutici alla stessa, la quale configura un'ipotesi di *reverse take-over* ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM.

Il Progetto di Fusione, redatto ai sensi dell'articolo 2501-*ter* del Codice Civile è stato approvato dai Consigli di Amministrazione di TEW e Agatos rispettivamente in data 27 ottobre 2016 e 27 ottobre 2016. Il Progetto di Fusione è allegato alla presente Relazione *sub* **Allegato A**.

La Fusione verrà deliberata sulla base della (i) Situazione Economica Patrimoniale consolidata intermedia proforma per il periodo 1/1/2016 - 30/6/2016 di TEW, redatta secondo le norme di legge e in conformità ai principi contabili italiani, rielaborata a partire dal bilancio consolidato intermedio al 30/6/2016 redatto secondo i principi contabili internazionali e in conformità alle norme di legge previste per le società quotate, già approvato dal Consiglio di Amministrazione di TEW in data 28/09/2016 e comunicato al pubblico secondo la regolamentazione vigente; e (ii) della Situazione Economica Patrimoniale consolidata intermedia di Agatos per il periodo 1/1/2016 - 30/6/2016, redatto secondo le norme di legge e tenendo conto dei principi contabili italiani.

Entrambe le Situazioni Economiche Patrimoniali sono state approvate dai rispettivi consigli di amministrazione, in data 29 settembre 2016 per TEW e in data 25 ottobre per Agatos, così come previsto all'articolo 2501-quater, comma 2, del Codice Civile (le "**Situazioni Patrimoniali di Fusione**").

Il rapporto di cambio per la Fusione ("**Rapporto di Cambio**") è stato determinato in buona fede tra le parti ed è assoggettato al parere di congruità che sarà reso da Fidital Revisione srl, Via Vittor Pisani, n. 19, Milano, in qualità di esperto comune nominato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2501-*sexies*, comma 4, del Codice Civile, in data 18 ottobre 2016, dal Tribunale di Milano.

Il Progetto di Fusione, le Situazioni Patrimoniali di Fusione, la relazione sulla congruità del Rapporto di Cambio redatta da Fidital Revisione s.r.l., con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani 19, i bilanci

di Agatos relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015 e i bilanci di TEW relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015 saranno messi a disposizione del pubblico nei termini di legge presso la sede legale di TEW (in Milano, Corso Vittorio Emanuele II, n. 30) e presso la sede legale di Agatos (in Milano, Via Ajraghi n. 30), nonché consultabili sul sito *internet* di TEW all'indirizzo http://trueenergywind.eu/it/home/.

1.2 Società partecipanti alla Fusione

(A) Società Incorporante

TE Wind S.p.A., con sede legale in Corso Vittorio Emanuele II, n. 30 - 20121 Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 09460300966, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, con capitale sociale, alla data di approvazione del Progetto di Fusione, di Euro 5.663.342,50 (*cinquemilioniseicentosessantatremilatrecentoquarantadue/50*), interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 11.326.685 (*undicimilionitrecentoventiseimilaseicentoottantacinque*) azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale e sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83 *bis* e seguenti del TUF.

TEW è titolare delle seguenti partecipazioni:

(i) 100% del capitale sociale di Windmill S.r.l., società di diritto italiano con sede in Milano, Corso Vittorio Emanuele II n. 30, P. Iva 02868600731;

(ii) 90% del capitale sociale di REIA Wind S.r.l., società di diritto italiano con sede in Milano, Corso Vittorio Emanuele II n. 30, P. Iva 02436880427;

(iii) 90% del capitale sociale di Windmill60 S.r.l., società di diritto italiano con sede in Milano, Corso Vittorio Emanuele II n. 30, P. Iva 08029760967;

(iv) 90% del capitale sociale di GEA S.r.l., società di diritto italiano con sede in Milano, Corso Vittorio Emanuele II n. 30, P. Iva 08029750968;

(v) indirettamente tramite la REIA Wind s.r.l., 50% in SCP S.r.l., società di diritto italiano con sede in Milano, Corso Vittorio Emanuele II n. 30, P. Iva 09460300966.

(B) Società Incorporanda

Agatos S.r.l., con sede legale in Via Ajraghi, 30 - 20156 Milano, Codice Fiscale e Partita IVA: 01779210036, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, con capitale sociale, alla data di approvazione del Progetto di Fusione, di Euro 20.000,00 (*ventimila/00*) interamente sottoscritto e versato.

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale della Società Incorporanda è così detenuto dai Soci Agatos:

- il Signor Leonardo Rinaldi è titolare di una partecipazione pari all'importo di Euro 11.000,00 (*undicimila/00*), corrispondente al 55% (*cinquantacinque per cento*) del capitale sociale;

- la Signora Anna Maria Jeanette Nilsson Olivetti è titolare di una partecipazione pari all'importo di Euro 5.000,00 (*cinquemila/00*), corrispondente al 25% (*venticinque per cento*) del capitale sociale;

- LIFE INVESTMENTS S.r.l. è titolare di una partecipazione pari all'importo di Euro 4.000,00 (*quattromila/00*), corrispondente al 20% (*venti per cento*) del capitale sociale.

Agatos è titolare delle seguenti partecipazioni:

(i) 80% del capitale sociale di Agatos Energia S.r.l., società di diritto italiano con sede in Milano, Via Cesare Ajraghi n. 30, P. Iva 06289290964;

(ii) 51% del capitale sociale di Agatos Energy Srl, società di diritto rumeno con sede in Timisoara Piaţa UNIRII, Nr. 3, CAMERA 10A, Etaj 2, Judet Timiş, numero di iscrizione al Registro Commerciale J35/1499/2012;

(iii) indirettamente tramite la Agatos Energia S.r.l., 51% del capitale sociale di Agatos Green Power Lemuria Srl, società di diritto italiano con sede in Milano, Via Cesare Ajraghi n. 30, P. Iva 07110360968;

(iv) indirettamente tramite la Agatos Energia S.r.l., 80% di Agatos Green Power Idro S.r.l., società di diritto italiano con sede in Milano, Via Cesare Ajraghi n. 30, P. Iva 07372240965;

(v) indirettamente tramite la Agatos Energia S.r.l., 100% di Agatos Green Power San Martino S.r.l. in liquidazione, società di diritto italiano con sede in Milano, Via Cesare Ajraghi n. 30, P. Iva 07321080967.

1.3 Statuto dell'Incorporante

Contestualmente all'approvazione del Progetto di Fusione, l'assemblea di TEW sarà chiamata a deliberare l'adozione, con efficacia dalla Data di Efficacia della Fusione, ovvero dalla data di decorrenza degli effetti civilistici della Fusione, dello statuto di TEW post Fusione (lo "**Statuto Post Fusione**") nel testo allegato al Progetto di Fusione quale **Allegato A** dello stesso.

Qui di seguito si elencano le principali proposte di modifica dello Statuto Post Fusione rispetto allo statuto di TEW vigente alla data della presente Relazione (anch'esso allegato al Progetto di Fusione *sub* **Allegato B**):

(a) la denominazione sociale: modifica dell'Articolo 1 "*Denominazione*", in quanto la Società Incorporante assumerà la nuova denominazione sociale "Agatos S.p.A;

(b) il capitale sociale: modifica dell'Articolo 5 "*Soci, Capitale sociale e Azioni*", in quanto per effetto dell'applicazione del Rapporto di Cambio e del conseguente aumento del capitale sociale riservato ai Soci Agatos per Euro 23.190.000,00 (*ventitremilionicentonovantamila/00*), la Società Incorporante emetterà a servizio del Rapporto di Cambio n. 46.380.000 (*quarantaseimilionitrecentoottantamila*) Azioni Ordinarie TEW prive di indicazione del valore nominale – in cambio dell'intero capitale sociale di Agatos – e aventi le caratteristiche di quelle in circolazione;

(c) il *quorum* necessario per l'assunzione delle delibere in assemblea e in consiglio di amministrazione: modifica, con riferimento al consiglio di amministrazione, dell'Articolo 19 "*Convocazione e delibere del consiglio di amministrazione*", allo scopo di prevedere per l'assunzione delle delibere in consiglio di amministrazione la maggioranza semplice rispettivamente dei consiglieri presenti .

Tutte le predette modifiche avranno effetto dalla Data di Efficacia della Fusione.

1.4 Motivi dell'Operazione

Il consiglio di amministrazione di TEW ritiene che l'operazione di integrazione tra TEW e Agatos, che si perfezionerà con l'atto di Fusione in virtù del quale la stessa verrà incorporata in TEW, costituisca un'opportunità di crescita importante per le parti coinvolte e ne suggerisce l'approvazione per una serie di motivazioni che traggono origine sia in considerazione del background delle predette società, sia in virtù dell'attività svolta dalle stesse che è complementare l'una a quella dell'altra e potrebbe creare proficue sinergie.

Background delle società partecipanti alla Fusione

Agatos è attiva dal 1998 e opera da diversi anni nel settore dell'energia. Negli ultimi anni Agatos e il gruppo di cui è a capo hanno focalizzato la propria attività nel settore delle energie rinnovabili e dei sistemi di efficienza energetica, principalmente come sviluppatore e realizzatore d'impianti e talvolta come investitore del settore.

TEW è una società che opera nel settore della produzione di energia elettrica da fonte mini-eolica.

Allo stato attuale, non esistono rapporti di partecipazione di alcun tipo tra le società TEW e Agatos.

Il progetto di integrazione, fortemente condiviso dalle società coinvolte, è pertanto finalizzato alla valorizzazione e integrazione del *business* delle stesse, e porterà, alla progressiva diversificazione e all'incremento dell'offerta a favore di soggetti terzi.

Alla luce delle attività svolte dalle due società, è ragionevole ritenere che tra le stesse si possano creare importanti sinergie e che, proprio per mezzo di queste sinergie, il *business* possa significativamente incrementare. L'Operazione, infatti, permetterebbe da un lato, a TEW di beneficiare della diversificazione del business generato dall'integrazione con un operatore come Agatos, pur rimanendo all'interno del settore energie rinnovabili, oltre delle naturali economie di scala che si creerebbero nella gestione dell'operatività TE WIND; dall'altro lato, consentirebbe ad Agatos di consolidare il proprio posizionamento sul mercato con l'aggiunta di un nuovo settore nelle proprie linee di business, ed anche di accedere in via agevolata al mercato dei capitali, dapprima su AIM Italia, ed eventualmente, in prospettiva e sempre in via semplificata, alla quotazione sui mercati regolamentati.

L'unione dei due gruppi comporterebbe la creazione di una massa gestita di impianti rinnovabili maggiori e soprattutto diversificata, rispetto al solo Eolico di TE WIND, essendo Agatos già un operatore di mercato attivo in altri ambiti delle rinnovabili (Biomassa, Fotovoltaico, ecc). Inoltre, la

natura di EPC di Agatos, operante anche nell'ambito dell'efficienza energetico, con un consolidato *track record* di impianti realizzati e un solido modello di sviluppo, apporterebbe una linea di business nuova rispetto a TE WIND, all'interno della quale si potranno capitalizzare le esperienze finora fatte sul settore minieolico, in aggiunta alla già sviluppata linea di servizi Agatos. Il risultato della fusione porterà ad un rafforzamento patrimoniale complessivo con un effetto sinergico positivo sui driver economico e finanziario dell'intero gruppo.

1.5 Obiettivi gestionali e relativi programmi

Come già spiegato nel Paragrafo precedente, la Fusione determinerà la concentrazione delle attività condotte dalle società coinvolte e dalle loro partecipate con una conseguente nuova gestione unitaria dei rispettivi *business*.

La Fusione permetterebbe fra l'altro a entrambe le società di consolidare la propria posizione nei rispettivi mercati di riferimento, internalizzare i costi di alcuni servizi/prestazioni precedentemente concessi dalle rispettive società in *outsourcing* a terzi e sviluppare nuovi *business* sinergici, come sopra indicati.

Oltre che da un punto di vista strategico e industriale, la Fusione potrebbe anche gradualmente comportare un accorpamento delle funzioni amministrative e gestionali con la conseguente diminuzione dei relativi costi.

1.6 Profili giuridici dell'Operazione

La Fusione avverrà per incorporazione di Agatos in TEW, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2501 e seguenti del Codice Civile, ferma restando l'inapplicabilità della disciplina prevista dall'articolo 2501-*bis* del Codice Civile in tema di fusione a seguito di acquisizione con indebitamento non ricorrendone i presupposti.

TEW darà attuazione alla Fusione mediante l'emissione di nuove azioni ordinarie che verranno assegnate ai Soci Agatos. Il Rapporto di Cambio è stato definito sulla base dei criteri e dei calcoli come illustrati nella successiva Sezione 3.

Con decorrenza dalla data di efficacia della Fusione entrerà in vigore lo Statuto Post Fusione con le modifiche statutarie indicate al precedente Paragrafo 1.3.

2. DOCUMENTAZIONE CONTABILE DI RIFERIMENTO

Quale documentazione contabile di riferimento per la Fusione, le società hanno utilizzato le Situazioni Patrimoniali di Fusione approvate dai rispettivi consigli di amministrazione con riferimento a TEW, in data 27 ottobre 2016 e, con riferimento ad Agatos, in data 25 ottobre 2016, così come previsto all'articolo 2501-*quater*, comma 2, del Codice Civile.

3. CRITERI E METODI UTILIZZATI AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO DI CAMBIO

TEW darà attuazione alla Fusione mediante l'emissione di nuove azioni ordinarie da assegnare ai Soci Agatos, in cambio della quota rappresentativa dell'intero capitale sociale di Agatos.

Il Rapporto di Cambio è stato definito dagli Amministratori delle società partecipanti alla Fusione sulla base: (i) delle Situazioni Patrimoniali di Fusione; (ii) della valutazione di stima predisposta dalla Finsa S.p.A. per la valorizzazione di Agatos s.r.l. per Euro 14,7 milioni (corrispondente ad una percentuale pari all'80,4% del capitale sociale di TEW post Fusione e (iii) della valutazione di TEW, pari a circa 3,6 milioni, sulla base della capitalizzazione media di Borsa nel corso dei tre mesi precedenti l'annuncio dell'operazione di Fusione; (iv) del supporto ricevuto dai rispettivi *advisor finanziari* delle Società che hanno fornito ai Consigli di Amministrazione delle società elementi di riflessione per la determinazione dei valori attribuibili alle società stesse ai fini del concambio.

Ai fini della valutazione di TEW e di Agatos sono stati adottati metodi comunemente utilizzati e accettati per questo tipo di valutazioni, adattandoli alla situazione concreta e alle peculiarità delle attività svolte dalle due società così da cogliere e tenere conto dei tratti distintivi.

I criteri adottati, le argomentazioni addotte e le valutazioni emerse ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio sono esplicati in seguito.

3.1 Obiettivo delle valutazioni

Come precedentemente indicato, gli Amministratori sono stati assistiti dagli *Advisor* nell'esecuzione delle attività valutative finalizzate alla determinazione del Rapporto di Cambio.

La finalità perseguita dagli Amministratori è stata quella di esprimere una stima comparativa dei valori delle società, focalizzando il proprio esercizio di stima sull'omogeneità e sulla piena comparabilità dei metodi adottati rispetto alla determinazione del valore assoluto delle società considerate singolarmente, e pertanto il risultato di tale esercizio di stima va inteso in termini relativi con esclusivo riferimento all'Operazione. A tal fine, le due società sono state valutate individuando i metodi di valutazione per la stima dei valori di TEW e Agatos con riguardo alle caratteristiche distintive delle società stesse, della tipologia di operatività e dei mercati di riferimento in cui le stesse operano, applicando tali metodi separatamente e in ipotesi di autonomia, ovvero a prescindere da considerazioni inerenti agli effetti che l'Operazione potrà avere in futuro su Agatos quali, ad esempio, sinergie di costo e di *business*, o effetti sulla quotazione di mercato della stessa.

3.2 Data di riferimento

Le valutazioni di entrambe le società sono riferite alle date convenzionali del 30 giugno 2016.

Le valutazioni tengono in considerazione anche, se e nei modi opportuni, gli eventi rilevanti di natura patrimoniale e finanziaria che sono intercorsi in data successiva a quella convenzionale, o che sono previsti in futuro ma già noti alla data attuale in quanto connessi agli adempimenti delle parti in relazione all'Operazione.

3.3 Le metodologie di valutazione adottate

L'individuazione delle metodologie nel processo di valutazione è effettuata in funzione delle caratteristiche delle società e delle attività coinvolte nell'operazione e degli obiettivi della valutazione stessa. In linea generale il principio base delle valutazioni ai fini della determinazione dei rapporti di cambio consiste nell'omogeneità dei criteri di analisi e di stima per le società coinvolte nella fusione. Ciò comporta la selezione di criteri e metodi che rispondano a una medesima logica valutativa e che risultino più appropriati per le società oggetto di valutazione, tenuto comunque conto delle diversità che le caratterizzano, al fine di proporre valori confrontabili per la determinazione dei rapporti di cambio.

Valutazione Agatos:

Tenuto conto dell'operatività della società, delle prospettive di importante crescita evidenziate dal Business Plan e della prassi valutativa relativa a operazioni similari in Italia ed all'estero, è stato fatto ricorso per la determinazione del "Fair Value" di Agatos, e quindi per la successiva determinazione del Rapporto di Cambio, al metodo finanziario del Discounted Cash Flow (sulle stime derivanti dal business plan) e a quello dei Multipli di mercato, utilizzato per la verifica del primo. Sono state comunque applicate, separatamente ed ai soli fini di una completezza informativa, anche le metodologie patrimoniale e reddituale, evidenziando la componente di avviamento storico (proveniente dai risultati storici). Tali ultime metodologie, in quanto potenzialmente non rappresentative del valore espresso dalle potenzialità di crescita di Agatos, non sono state ritenute utilizzabili ai fini valutativi.

Agatos ha investito e sta attualmente investendo notevolmente in ricerca e sviluppo, avendo anche conseguito la disponibilità di brevetti. Il Business Plan presentato evidenzia forti tassi di crescita dei risultati futuri. Alla luce delle sovraesposte ragioni sono state utilizzate la metodologia finanziaria del Discounted Cash Flow e quella dei Multipli di mercato, le sole idonee, a rappresentare il "Fair Value" di Agatos S.r.l. in un contesto di elevata crescita attesa dei risultati futuri.

Valutazione TEW:

Per quanto riguarda la società True Energy Wind, la valutazione deriva dalla capitalizzazione media di Borsa nel corso dei tre mesi precedenti l'annuncio dell'operazione di Fusione.

3.4 Determinazione del Rapporto di Cambio

Sulla base degli intervalli dei valori economici di TEW e Agatos, determinati con le modalità esposte nei precedenti paragrafi, gli Amministratori hanno proceduto alla determinazione del Rapporto di Cambio e alla conseguente determinazione del numero di azioni TEW da emettere e assegnare ai Soci Agatos a servizio dell'Operazione.

In particolare, gli Amministratori, a seguito delle negoziazioni fra i rappresentanti delle due società coinvolte nell'Operazione, hanno individuato, coerentemente con le risultanze dell'applicazione del metodo del Discounted Cash Flow e dei multipli per quanto riguarda la società Agatos e del metodo della valutazione di mercato per quanto riguarda la società TEW, e in particolare tenendo conto degli intervalli di rapporto di cambio evidenziati da tali metodologie, un Rapporto di Cambio da sottoporre alle rispettive Assemblee che, per effetto della *business combination*, per ogni nominali Euro 1 (*uno*)

del capitale sociale di Agatos, i Soci Agatos riceveranno n. 2.319 azioni ordinarie TEW, prive del valore nominale, senza conguagli in denaro. Si precisa che tale Rapporto di Cambio conferma il valore precedentemente comunicato al mercato pur non risultando calcolato come rapporto tra i valori economici preliminarmente comunicati.

3.5 Difficoltà di valutazione

Per quanto riguarda la valutazione della società Agatos, le informazioni ed i documenti economico/patrimoniali storici e previsionali trasmessi dalla Società ai propri Advisers Finanziari sono stati oggetto, da parte di questi ultimi, di una valutazione generale sulla loro attendibilità ma non sono stati oggetto di una specifica "due diligence".

Per quanto riguarda la valutazione della società TEW non si sono riscontrate difficoltà dato che è stato considerata la capitalizzazione di Borsa.

4. MODALITÁ DI ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI DELL'INCORPORANTE

Al servizio del concambio, TEW emetterà n. 46.380.000 (*quarantaseimilionitrecenoottantamila*) azioni ordinarie prive del valore nominale, cui corrisponde un aumento di capitale complessivo pari a nominali Euro 23.190.000,00 (*ventitremilionicentonovantamila/00*).

Le azioni ordinarie a servizio del Rapporto di Cambio saranno messe a disposizione dei Soci Agatos, secondo le forme proprie delle azioni accentrate presso Monte Titoli S.p.A. e dematerializzate, a partire dalla data di efficacia della Fusione, ove si tratti di un giorno di borsa aperta, o dal primo giorno di borsa aperta successivo. Di tale data verrà data notizia al mercato mediante apposito comunicato diffuso attraverso il sistema SDIR – NIS e sul sito *internet* di TEW http://trueenergywind.eu/it/home/.

Per effetto dell'applicazione del suddetto rapporto di concambio, le azioni che saranno detenute dagli azionisti di TEW confluiranno, ad eccezione della partecipazione detenuta da Iris Fund SICAV-FIS, interamente nel flottante della società risultante dalla *business combination*; tale flottante si collocherà indicativamente in una percentuale pari al 10,5% del capitale sociale post Fusione, assumendo che la percentuale di recesso da parte degli azionisti di Te Wind S.A. a seguito della delibera dell'operazione di fusione sia nulla.

I Soci Agatos deterranno, direttamente o attraverso una società di nuova costituzione, in ogni caso il controllo di diritto della *combined entity* risultante dalla Fusione. Peraltro, gli stessi assumeranno, direttamente o indirettamente, un impegno di *lock-up* della partecipazione detenuta in TEW per un periodo di 12 mesi dalla data di efficacia della fusione. Il socio Iris Fund SICAV-FIS, titolare di una partecipazione pari a circa il 9,1% del capitale sociale post Fusione, assumerà impegni di *lock-up* della sua partecipazione fino alla data di efficacia della fusione e, successivamente, per un periodo di 6 mesi con riferimento alla sua partecipazione.

Nell'ambito dell'Operazione, i Soci Agatos hanno comunicato a TE Wind S.A. di avere ottenuto da circa l'88% degli obbligazionisti la loro disponibilità scritta e vincolante ad accettare una rinegoziazione dei termini e delle condizioni del prestito obbligazionario denominato "TE Wind S.A. 2014-2020 6%" anche eventualmente con una sostituzione di un nuovo strumento partecipativo che

sarà emesso da TEW successivamente al completamento della Fusione e i cui termini e condizioni saranno oggetto di negoziazione tra i Soci Agatos e gli obbligazionisti.

Sulla base di quanto previsto dal Contratto, la *combined entity* sarà gestita da un consiglio di amministrazione composto da membri tutti designati dai Soci Agatos.

5. DATA DI DECORRENZA DEGLI EFFETTI DELLA FUSIONE

La data di decorrenza della Fusione verrà indicata, ex articolo 2504 *bis*, comma 2, del Codice Civile, nell'atto di Fusione stesso e potrà essere anche successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'articolo 2504 del Codice Civile (la "**Data di Efficacia della Fusione**").

Le operazioni di Agatos saranno imputate al bilancio di TEW a decorrere dal [1° gennaio 2016] e dalla stessa data decorreranno gli effetti fiscali della Fusione.

Le azioni ordinarie di TEW assegnate ai Soci Agatos avranno godimento regolare e attribuiranno ai Soci Agatos i medesimi diritti delle azioni ordinaria di TEW in circolazione alla data della loro emissione.

6. AZIONISTI DELLA SOCIETA' RISULTANTE DALLA FUSIONE E APPLICAZIONE DEL MECCANISMO *WHITEWASH*

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale di Agatos è di titolarità dei Soci Agatos nelle percentuali indicate nel Paragrafo 1.2 lettera (B) della presente Relazione.

Alla data di efficacia della Fusione e per effetto della stessa, in applicazione del Rapporto di Cambio, i Soci Agatos risulteranno titolari di una partecipazione complessivamente superiore al 30% del capitale sociale di TEW.

Per effetto del richiamo volontario effettuato all'articolo 11 "*OPA endosocietaria*" dello statuto di TEW, si rendono applicabili, in quanto compatibili, le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti CONSOB in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria, limitatamente agli articoli 106 e 109 del TUF, in vigore al momento in cui scattano gli obblighi in capo all'azionista (la "***Disciplina Richiamata***").

In base al disposto dell'articolo 106 del TUF, chiunque venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del 30% del capitale sociale di una società, deve promuovere un'offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti i possessori di titoli avente a oggetto la totalità dei titoli ammessi alla negoziazione.

Il superamento della predetta soglia di partecipazione da parte dell'azionista non accompagnato dalla comunicazione alla società e al mercato nonché, ove previsto dalle disposizioni di legge o regolamento applicabili, all'autorità di vigilanza e/o di gestione del mercato, ovvero ai soggetti da questi indicati, e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla Disciplina Richiamata, comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che può essere accertata in qualsiasi momento dal consiglio di amministrazione.

Per tutto quanto precede, i Soci Agatos, venendo complessivamente a detenere, per effetto della Fusione, una partecipazione superiore al 30%, sarebbero quindi tenuti a promuovere l'offerta pubblica di acquisto dei titoli di TEW.

Tuttavia, in virtù del combinato disposto del comma 5 del predetto articolo 106 del TUF e dell'articolo 49, comma 1, lett. g) del Regolamento Emittenti CONSOB, l'obbligo di offerta non sussiste se il superamento della soglia rilevante è conseguente ad operazioni di fusione o scissione approvate con delibera assembleare della società i cui titoli dovrebbero altrimenti essere oggetto di offerta e, fermo quanto previsto dagli articoli 2368, 2369 e 2373 del Codice Civile, senza il voto contrario della maggioranza dei soci presenti in assemblea, diversi dal socio che acquista la partecipazione superiore alla soglia rilevante o dai soci che detengono, anche di concerto tra loro, la partecipazione di maggioranza anche relativa purché superiore al 10% (il cd. Meccanismo *Whitewash*).

Pertanto, qualora gli azionisti di TEW, chiamati a deliberare in merito all'Operazione, approvassero tale proposta con le maggioranze previste dal Meccanismo *Whitewash*, il mutamento della compagine azionaria ed in particolare la detenzione da parte dei Soci Agatos di una partecipazione in TEW superiore al 30%, non comporterebbe per i Soci Agatos l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto rivolta agli azionisti stessi di TEW sulla totalità delle azioni ordinarie ammesse alle negoziazioni su AIM in loro possesso.

In conclusione, qualora l'assemblea degli azionisti di TEW, convocata ai fini dell'approvazione della proposta di Fusione, adottasse tale risoluzione con le maggioranze indicate nel Meccanismo *Whitewash*, tale delibera varrebbe anche ai fini dell'esenzione dei Soci Agatos dall'obbligo di promuovere la sopra descritta offerta pubblica di acquisto.

Si sottolinea infine che, qualora, al contrario, gli azionisti non approvassero la delibera di Fusione con le maggioranze previste dal Meccanismo *Whitewash*, la Fusione potrebbe non avere efficacia stante la previsione contenuta nel Contratto Quadro che include, quale condizione risolutiva e fatto salvo diverso accordo tra le parti, che l'Operazione non sia approvata dall'assemblea degli azionisti di TEW con le maggioranze tali da assicurare ai Soci Agatos l'esenzione dall'obbligo di promuovere l'offerta pubblica di acquisto (ossia l'approvazione della delibera con le maggioranze previste dal Meccanismo *Whitewash*).

7. EFFETTI TRIBUTARI

Per quanto attiene ai riflessi tributari, si segnala che la fusione per incorporazione è un'operazione fiscalmente neutra, ai sensi dell'articolo 172, commi 1 e 2 del Testo Unico delle Imposte sui redditi (DPR 22 dicembre 1986, n. 917).

*****

Allegati alla presente Relazione:

- **Allegato A**: Progetto di Fusione

Il Presidente

fidital

Fidital Revisione Srl
Via Vittor Pisani, 19
20124 MILANO

Telefono +39 02 678196 1
Telefax +39 02 678196 79
E-mail: info@fiditalrevisione.it
P.E.C.: fiditalrevisione@pec.it
www.fiditalrevisione.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2501 *SEXIES* DEL CODICE CIVILE

Allegato 4 C 4
al n. 49405/17503
di Repertorio dott.ssa
MONICA SCARAVELLI

Agli Azionisti di TE Wind S.p.A.

Ai Soci di Agatos S.r.l.

1. MOTIVO ED OGGETTO DELL'INCARICO

Con decreto emesso in data 14 ottobre 2016, depositato in cancelleria in data 18 ottobre 2016, abbiamo ricevuto dal Presidente del Tribunale di Milano, su istanza congiunta di TE WIND S.p.A. (di seguito anche "**TEW**" o la "**Società Incorporante**") e di Agatos S.r.l. (di seguito "**Agatos**" o la "**Società Incorporanda**"), l'incarico di redigere, quale esperto comune, ai sensi dell'art.2501-sexies del Codice Civile, la relazione sulla congruità del rapporto di cambio fra le azioni di **TEW** e le azioni di **Agatos**, nell'ambito della fusione per incorporazione di **Agatos** in **TEW** (di seguito la "**Fusione**"), più ampiamente descritta al successivo paragrafo 2.

A tale fine, abbiamo ricevuto da **TEW** e da **Agatos** il progetto di fusione redatto ai sensi dell'art. 2501 *ter* del Codice Civile (di seguito il "Progetto di Fusione"), approvato dai Consigli di Amministrazione rispettivamente in data 27 ottobre 2016 e in data 28 ottobre 2016, corredato delle relazioni degli amministratori di **TEW** e di **Agatos** richieste dalla normativa (di seguito, rispettivamente, le "Relazioni" e gli "Amministratori"), che illustrano e giustificano il Progetto di Fusione medesimo e, in particolare, il rapporto di cambio fra le azioni/quote delle Società, ai sensi dell'art. 2501 *quinquies* del Codice Civile. Inoltre, abbiamo ricevuto dagli Amministratori di **TEW** e dagli Amministratori di **Agatos** i bilanci consolidati intermedi pro-forma al 30 giugno 2016, approvati rispettivamente in data 27 ottobre 2016 e in data 25 ottobre 2016, che costituiscono le situazioni patrimoniali di riferimento per la Fusione ai sensi e per gli effetti di cui al comma 2 dell'art. 2501 *quater* del Codice Civile.

In data 18 novembre 2016 i Consigli di Amministrazione di **Agatos** e **TEW** si sono rispettivamente riuniti per deliberare la rettifica del Progetto di Fusione e la conseguente rettifica dello statuto della società post Fusione, ad esso allegato e della Relazione degli Amministratori, allo scopo di modificare l'importo dell'aumento di capitale sociale a servizio della Fusione precedentemente indicato pari a euro 23.190.000 anziché euro 14.700.000.

Il Progetto di Fusione, che prevede un rapporto di cambio di n. 2.319 azioni **TEW** ogni nominale 1 Euro del capitale di **Agatos** (di seguito il "Rapporto di Cambio"), sarà sottoposto, al fine di assumere le deliberazioni di cui all'art. 2502 del Codice Civile, all'approvazione dell'Assemblee Straordinarie degli Azionisti di **TEW** e **Agatos**, convocate per il giorno 19 dicembre 2016, in prima convocazione, e per il giorno 20 dicembre 2016 in seconda convocazione.

La Fusione si inquadra nell'ambito dell'accordo quadro (di seguito "Accordo Quadro") sottoscritto in data 4 agosto 2016 tra Leonardo Rinaldi, Anna Maria Jeanette Nilsson Olivetti e Life Investments S.r.l., da una parte, e TE Wind S.A. (ora TE Wind S.p.A. "**TEW**") dall'altra (di seguito congiuntamente, le "Parti") che disciplina tempi, termini e modalità dell'operazione di aggregazione tra **TEW** e **Agatos** (di seguito l'"Operazione").

Con l'approvazione del Progetto di Fusione, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di TEW sarà anche chiamata a deliberare l'adozione di un nuovo statuto sociale con le seguenti modifiche: i) l'articolo 1 "Denominazione", ii) l'articolo 5 "Soci, Capitale Sociale e Azioni", iii) l'articolo 19 "Convocazione e delibere del Consiglio di Amministrazione".

L'efficacia dell'Accordo Quadro, peraltro, è, come previsto dallo stesso, risolutivamente condizionata, tra l'altro, alla mancata approvazione da parte degli azionisti di **TEW** della Fusione ai sensi dell'Articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM con modalità tali da soddisfare i requisiti di cui all'Articolo 49, comma 1. Lett. g), del Regolamento Emittenti approvato da CONSOB con delibera 11971/1999 ai fini dell'esenzione dei Soci di **Agatos** dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria (il Meccanismo *Whitewash*).

2. SINTESI DELL'OPERAZIONE

L'operazione ha per oggetto la Fusione per incorporazione di **Agatos** in **TEW**.

<u>TEW</u>

TEW è una società di diritto italiano ed è costituita in forma di società per azioni. **TEW** investe, attraverso le sue società controllate, in impianti che producono energia da fonte mini eolica. In particolare, la stessa, ad oggi detiene partecipazioni (di seguito anche "Società Controllate TEW") nelle seguenti società Windmill S.r.l. (100%), Reia Wind S.r.l. (90%), Windmill60 S.r.l. (90%), Gea Energy S.r.l. (90%) e indirettamente, tramite Reia Wind S.r.l., SCP S.r.l. (50%).

Alla data di approvazione del Progetto di Fusione da parte dei Consigli di Amministrazione delle Società, il capitale sociale di **TEW** sottoscritto e versato è pari a Euro 5.663.342,50, ed è suddiviso come segue:

- n. 5.240.521 azioni, pari al 46,3% del capitale sociale, è detenuto da Iris Fund SICAV-FIS;
- n. 569.612 azioni, pari al 5% del capitale sociale è detenuto da Seven Fiduciaria S.r.l.;
- n. 5.516.552 azioni, pari al 48,7% del capitale sociale è diffuso sul mercato AIM.

<u>Agatos</u>

Agatos è una società di diritto italiano ed è costituita in forma di società a responsabilità limitata. **Agatos** è a capo di un gruppo specializzato nella progettazione e nella realizzazione "chiavi in mano" di impianti fotovoltaici, di co-generazione, di *waste-to-energy*, di impianti per l'efficientamento energetico e nello sviluppo di energie da fonti rinnovabili. **Agatos** opera attraverso società partecipate sia direttamente che indirettamente. In particolare, la stessa, ad oggi detiene le seguenti partecipazioni (di seguito anche "Società Controllate Agatos"):

- in via diretta: Agatos Energia S.r.l. (80%), Agatos Energy S.r.l. (51%), 3IEE S.r.l. (30%), AE S.r.l. in liquidazione (24%).

- in via indiretta, tramite la Agatos Energia S.r.l.: Agatos Green Power Lemuria S.r.l. (51%), Agatos Green Power Idro S.r.l. (80%), Agatos Green Power San Martino S.r.l. in liquidazione (100%), Agatos green Power Trecate S.r.l. (100%), Enel Green Power San Gillio S.r.l. (20%), Agatos Green Power Trino S.r.l. (20%), Unendo Carpi S.r.l. (10%), Unendo Cesena S.r.l. (10%), Unendo Forlì S.r.l. (10%), Unendo Imola S.r.l. (10%), Unendo Rimini S.r.l. (10%).

Il capitale sociale di **Agatos**, alla data di approvazione del Progetto di Fusione da parte dei Consigli di Amministrazione delle Società, è pari ad Euro 20.000 interamente sottoscritto e versato, ed è suddiviso come segue:

- quota di nominali euro 11.000 corrispondente al 55% del capitale sociale è detenuta da Rinaldi Leonardo;
- quota di nominali euro 5.000 corrispondente al 25% del capitale sociale è detenuta da Nilsson Anna Maria Jeannete;
- quota di nominali euro 4.000 corrispondente al 20% del capitale sociale è detenuta da Life Investments S.r.l.

Come indicato dagli Amministratori nel Progetto di Fusione e nelle rispettive Relazioni illustrative redatte ai sensi dell'art. 2501-quinquies del Codice Civile, **TEW** ha individuato in **Agatos** il soggetto ideale con cui addivenire alla Fusione nell'ottica di valorizzazione dei propri assets e potenzialità inespresse, e di incremento del business, con lo scopo di crescere e fornire un'offerta sempre più vasta e completa. **Agatos**, invece, ha valutato l'opportunità di accedere al mercato dei capitali ed ha individuato nell'aggregazione con **TEW** la modalità con la quale realizzare tale progetto.

Gli Amministratori indicano, nelle rispettive Relazioni, fra i motivi dell'operazione, che alla luce delle attività svolte da **TEW** e **Agatos** si possano creare importanti sinergie e che, proprio per mezzo di queste sinergie, il business possa significativamente incrementare. L'Operazione, infatti, permetterebbe da un lato, a **TEW** di beneficare della diversificazione del business generato dall'integrazione con un operatore come **Agatos**, pur rimanendo all'interno del settore energie rinnovabili, oltre delle naturali economie di scala che si creerebbero nella gestione dell'operatività di **TEW**; dall'altro lato, consentirebbe ad **Agatos** di consolidare il proprio posizionamento sul mercato con l'aggiunta di un nuovo settore nelle proprie linee di business, ed anche di accedere in via agevolata al mercato dei capitali, dapprima su AIM Italia, ed eventualmente, in prospettiva e sempre in via semplificata, alla quotazione sui mercati regolamentati. L'Operazione comporterebbe la creazione di una massa gestita di impianti rinnovabili maggiori e soprattutto diversificata, rispetto al solo business eolico di **TEW**, essendo **Agatos** già un operatore di mercato attivo in altri ambiti delle rinnovabili (biomassa, fotovoltaico, ecc.). Inoltre, gli Amministratori affermano che la Fusione permetterebbe fra l'altro a entrambe le società di consolidare la propria posizione nei rispettivi mercati di riferimento, internalizzare alcuni servizi/prestazioni precedentemente concessi in *outsourcing* a terzi, nonché potrebbe anche gradualmente comportare un accorpamento delle funzioni amministrative e gestionali con la conseguente diminuzione dei relativi costi.

Come precedentemente indicato, in data 4 agosto 2016, le Parti hanno sottoscritto l'Accordo Quadro ai fini di disciplinare la Fusione, che definisce tempi, termini e modalità di esecuzione della Fusione, adempimenti strumentali propedeutici all'Operazione, le disposizioni in tema di *governance* a seguito del perfezionamento della Fusione, nonché le condizioni risolutive, che qualora riscontrate, provocherebbero, salvo diverso accordo delle Parti per iscritto, l'immediata risoluzione dello stesso Accordo Quadro.
Pertanto, ai sensi dell'Accordo Quadro **TEW** e **Agatos** addiverranno alla stipula dell'atto di Fusione, solo ed esclusivamente qualora le seguenti condizioni risolutive non si siano avverate:

- mancato parere positivo in merito alla congruità del Rapporto di Cambio da parte del perito nominato ai sensi dell'art. 2501-sexies del Codice Civile;
- mancata pubblicazione del Documento Informativo ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM-Italia e mancato rilascio da parte del Nomad a Borsa Italiana S.p.A. delle attestazioni previste dall'articolo 14 e nella Scheda 4 del Regolamento Emittenti AIM-Italia;
- mancata approvazione entro la Data del Closing da parte degli azionisti di **TEW** della Fusione ai

sensi dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM con modalità tali da soddisfare i requisiti di cui all'articolo 49, comma 1, lettera g) del Regolamento Emittenti AIM approvato da Consob con delibera 11971/1999 (c.d. *Whitewash*) ai fini dell'esenzione dei Soci **Agatos** dall'obbligo di offerta di acquisto totalitaria;

- il verificarsi di qualsiasi evento o circostanza tale da determinare un mutamento pregiudizievole significativo, della situazione commerciale, patrimoniale, economica, finanziarie, legale o regolamentare delle Parti e delle Società Controllate TEW e delle Società Controllate Agatos.

Qualora anche una sola delle Condizioni che precede non si siano avverate entro il sopramenzionato termine e la stessa condizione non fosse stata rinunciata l'Accordo Quadro e la Fusione dovranno considerarsi automaticamente privi di ogni efficacia e le Parti saranno liberate da ogni obbligo nascente dall'Accordo Quadro e dalla Fusione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501 *quater* del Codice Civile, la Fusione verrà deliberata sulla base del bilancio consolidato intermedio proforma al 30 giugno 2016 di **TEW**, redatto secondo le norme di legge ed in conformità ai principi contabili italiani e del bilancio consolidato intermedio proforma di **Agatos** al 30 giugno 2016, approvati dagli Amministratori in data 27 ottobre 2016 e in data 25 ottobre 2016.

Sulla base di quanto previsto dal Progetto di Fusione, al servizio del concambio, **TEW** emetterà n. 46.380.000 azioni ordinarie prive del valore nominale, cui corrisponde un aumento di capitale complessivo pari ad euro 14.700.000.

Con l'approvazione del Progetto di Fusione, lo statuto della Società Incorporante sarà modificato, oltre che per riflettere le modifiche relative all'aumento di capitale al servizio della Fusione, anche per recepire le seguenti principali modifiche:

- la modifica dell'articolo 1 sulla denominazione sociale, modificata in "Agatos S.p.A.";
- la modifica dell'articolo 5 relativo al capitale sociale;
- la modifica dell'articolo 19 sul quorum necessario per l'assunzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione.

Le modifiche statutarie indicate precedentemente verranno sottoposte all'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di **TEW** che sarà convocata per l'approvazione del Progetto di Fusione. Il testo completo dello Statuto Post-Fusione è riportato in allegato al Progetto di Fusione e depositato in conformità a quanto previsto dall'art. 2501 *ter* e seguenti del Codice Civile.

3. NATURA E PORTATA DELLA PRESENTE RELAZIONE

Al fine di fornire agli azionisti di **TEW** e ai soci di **Agatos** idonee informazioni sul Rapporto di Cambio, la presente relazione indica i metodi seguiti dagli Amministratori per la determinazione dello stesso, i valori risultanti dall'applicazione di tali metodi e le difficoltà di valutazione incontrate dagli Amministratori stessi; essa contiene inoltre le nostre considerazioni sull'adeguatezza nelle circostanze di tali metodi, sotto il profilo della loro ragionevolezza e non arbitrarietà, nonché sulla loro corretta applicazione.

Nell'esaminare i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori non abbiamo effettuato una valutazione economica delle Società.

Il Rapporto di Cambio è stato definito dagli Amministratori delle società partecipanti alla Fusione sulla base:

- delle situazioni patrimoniali di fusione precedentemente descritte;
- della valutazione di stima predisposta da Finsa S.p.A. per la valorizzazione di **Agatos** per

euro 14,7 milioni;

- della valutazione di **TEW**, pari a circa 3,6 milioni, importo questo determinato sulla base della capitalizzazione media di Borsa nel corso dei tre mesi precedenti l'annuncio dell'operazione di Fusione;
- del supporto ricevuto dall'*advisor* finanziario Advance SIM.

4. DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA

Nello svolgimento del nostro lavoro abbiamo ottenuto direttamente da **TEW** e da **Agatos** i documenti e le informazioni ritenuti utili nella fattispecie.
Più in particolare, abbiamo acquisito ed analizzato la documentazione e le informazioni di seguito riportate:

- provvedimento di nomina dell'esperto comune ai sensi dell'art. 2501-*sexies* del Codice Civile, emesso dal Tribunale di Milano in data 14 ottobre 2016;
- progetto di Fusione redatto dai Consigli di Amministrazione delle Società coinvolte nella Fusione ai sensi dell'art. 2501-*ter* del Codice Civile e approvato dai Consigli di Amministrazione del 27 ottobre 2016 per **TEW** e del 28 ottobre 2016 per **Agatos** che propone, il seguente Rapporto di Cambio: n. 2.319 azioni ordinarie di **TEW** di nuova emissione per ogni nominali 1 Euro del capitale sociale di Agatos;
- progetto di fusione rettificato e approvato dai rispettivi Consigli di Amministrazione di **TEW** e **Agatos** in data 18 novembre 2016;
- relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di **TEW**, redatta ai sensi dell'art. 2501-*quinquies* del Codice Civile, indirizzata all'Assemblea Straordinaria;
- relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di **Agatos**, redatta ai sensi dell'art. 2501-*quinquies* del Codice Civile, indirizzata all'Assemblea Straordinaria;
- situazione patrimoniale di Fusione di **TEW** al 30 giugno 2016 redatta in base ai principi contabili nazionali, approvata dal consiglio di amministrazione del 27 ottobre 2016;
- relazione finanziaria consolidata semestrale di **TEW** al 30 giugno 2016 redatta in base ai principi contabili internazionali ("IFRS"), approvata dal Consiglio di Amministrazione del 28 settembre 2016;
- relazione di revisione contabile emessa da Baker Tilly in data 21 novembre 2016 sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 di **Agatos**;
- relazione di revisione contabile limitata emessa da Baker Tilly in data 21 novembre 2016 sul bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2016 di **Agatos**;
- relazione di revisione contabile emessa da Baker Tilly in data 21 novembre 2016 sul bilancio consolidato proforma al 31 dicembre 2015 di **TEW**;
- relazione di revisione contabile limitata emessa da Baker Tilly in data 21 novembre 2016 sul bilancio consolidato intermedio proforma al 30 giugno 2016 di **TEW**;
- bilancio consolidato pro-forma di **Agatos** al 31 dicembre 2015 redatto in base ai principi contabili nazionali, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 25 ottobre 2016;
- bilancio consolidato intermedio pro-forma patrimoniale di **Agatos** al 30 giugno 2016 redatta in base ai principi contabili nazionali, approvata dal consiglio di amministrazione del 25 ottobre 2016;
- business plan consolidato di **Agatos** per il periodo 2016 - 2020 elaborato dal management, di cui siamo stati informati che dovrebbe essere in corso di approvazione da parte del Consiglio

si Amministrazione (di seguito *"Business Plan di Agatos"*);

- rappresentazione dell'evoluzione prospettica di **TEW**;
- la relazione *"Stima del valore economico della società Agatos Srl"* datata 3 agosto 2016 predisposta da Finsa S.p.A.;
- statuti vigenti delle Società coinvolte nell'operazione di Fusione;
- statuto Post-Fusione;
- accordo Quadro sottoscritto dalle Parti in data 4 agosto 2016;
- bozza di documento Informativo relativo all'Operazione redatto da Grimaldi Studio Legale ai sensi dell'art. 14 del Regolamento Emittenti AIM, ricevuto in data 20 novembre 2016;
- dettagli di calcolo, dati ed informazioni ottenuti dagli Amministratori e da questi utilizzati a supporto del Rapporto di Cambio;
- comunicati stampa resi al mercato da **TEW** in relazione all'Operazione;
- andamento dei prezzi di mercato delle azioni **TEW** registrate sul mercato AIM ed altre informazioni quali volatilità del titolo e volumi di scambio giornalieri, ottenute attraverso banche dati specializzate;
- ogni ulteriore documentazione contabile, extracontabile e di tipo statistico ritenuta necessaria nell'espletamento del nostro incarico.

Abbiamo altresì ottenuto attestazione da parte degli Amministratori che, per quanto a loro conoscenza, alla data della presente relazione non sono intervenute modifiche significative ai dati ed alle informazioni presi in considerazione nello svolgimento delle nostre analisi.

In merito alla documentazione esaminata riteniamo opportuno sottolineare che la responsabilità della redazione del progetto di fusione, delle relazioni, delle previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie, nonché delle ipotesi e degli elementi posti alla base della loro formulazione è a carico degli Amministratori delle Società. Nello svolgimento del presente incarico, abbiamo fatto affidamento sulla veridicità, accuratezza e completezza delle informazioni fornite e sulla ulteriore documentazione esaminata.

5. METODI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAGLI AMMINISTRATORI PER LA DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO DI CAMBIO

Il Rapporto di Cambio è stato definito dagli Amministratori delle società partecipanti alla Fusione sulla base: (i) delle Situazioni Patrimoniali di Fusione (ii) della valutazione di stima predisposta dalla Finsa S.p.A. ("Finsa" o il "Perito") per la valorizzazione di **Agatos** per Euro 14,7 milioni (corrispondente ad una percentuale pari a circa l'80,4% del capitale sociale di **TEW** post Fusione e (iii) della valutazione di **TEW**, pari a circa 3,6 milioni, sulla base della capitalizzazione media di Borsa nel corso dei tre mesi precedenti l'annuncio dell'operazione di Fusione; (iv) del supporto ricevuto dai rispettivi *advisor* finanziari delle Società che hanno fornito ai Consigli di Amministrazione delle società elementi di riflessione per la determinazione dei valori attribuibili alle società stesse ai fini del concambio.

La finalità perseguita dagli Amministratori è stata quella di esprimere una stima comparativa dei valori delle società, determinati singolarmente e intesi poi in termini relativi con esclusivo riferimento all'Operazione. A tal fine, le due società sono state valutate individuando i metodi di valutazione per la stima dei valori di **TEW** e **Agatos** con riguardo alle caratteristiche distintive delle società stesse, della tipologia di operatività e dei mercati di riferimento in cui le stesse operano, applicando tali metodi separatamente e in ipotesi di autonomia, ovvero a prescindere da considerazioni inerenti agli effetti che l'Operazione potrà avere in futuro su Te Wind quali, ad

esempio, sinergie di costo e di business, o effetti sulla quotazione di mercato della stessa.

Le valutazioni di entrambe le società sono riferite alle date convenzionali del 30 giugno 2016. Le valutazioni tengono in considerazione anche, se e nei modi opportuni, gli eventi rilevanti di natura patrimoniale e finanziaria che sono intercorsi in data successiva a quella convenzionale, o che sono previsti in futuro ma già noti alla data attuale in quanto connessi agli adempimenti delle parti in relazione all'Operazione.

Valutazione TEW

Per quanto riguarda **TEW**, la valutazione deriva dalla capitalizzazione media di Borsa nel corso dei tre mesi precedenti l'annuncio dell'operazione di Fusione, ritenuta dagli Amministratori l'unica metodologia idonea a rappresentare il "valore" della società ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio.

Valutazione Agatos

Tenuto conto dell'operatività della società, delle prospettive di importante crescita evidenziate dal Business Plan di **Agatos** e della prassi valutativa relativa a operazioni similari in Italia ed all'estero, è stato fatto ricorso per la determinazione del "Fair Value" di **Agatos**, e quindi per la successiva determinazione del Rapporto di Cambio, al metodo finanziario del Discounted Cash Flow (sulle stime derivanti dal Business Plan di **Agatos**), quale metodo principale, e a quello dei Multipli di mercato, utilizzato per la verifica del primo (come metodo di controllo). Sono state comunque applicate, separatamente ed ai soli fini di una completezza informativa, anche le metodologie patrimoniale e reddituale, evidenziando la componente di avviamento storico (proveniente dai risultati storici). Queste ultime metodologie, in quanto potenzialmente non rappresentative del valore espresso dalle potenzialità di crescita di **Agatos**, non sono state ritenute utilizzabili ai fini valutativi.

Secondo quanto riportato dagli Amministratori, **Agatos** ha investito e sta attualmente investendo notevolmente in ricerca e sviluppo, avendo anche conseguito la disponibilità di alcuni brevetti. Il Business Plan di **Agatos** presentato evidenzia "forti" tassi di crescita dei risultati futuri. Alla luce delle sovraesposte ragioni sono state utilizzate la metodologia finanziaria del *Discounted Cash Flow* e quella dei Multipli di mercato, le sole idonee, secondo gli Amministratori, a rappresentare il "Fair Value" di **Agatos** in un contesto di elevata crescita attesa dei risultati futuri.

Il processo sopra citato è stato definito ed utilizzato dal Perito, al quale gli Amministratori di **Agatos** hanno conferito specifico incarico peritale di determinazione del "Fair Value" della società e le cui determinazioni sono state successivamente fatte proprie dagli Amministratori.

5.1 Considerazioni metodologiche

La metodologia principale e quelle di controllo utilizzate sono comunemente adottate dalla prassi professionale per operazioni di questa natura e società operanti nei settori riferimento.

In merito alle metodologie di valutazione, di cui sopra, si ritiene opportuno specificare quanto segue:

- Metodo analitico *(Discounted Cash Flow* o "DCF"). Il DCF è stato adottato per la determinazione del valore (ai fini del Rapporto di Cambio) della sola **Agatos**, in quanto gli Amministratori hanno ritenuto che questo metodo (DCF) riflettesse a pieno le prospettive societarie delineate dal piano industriale redatto dal management; di conseguenza, il metodo DCF, ai fini dell'analisi svolta per la definizione del Rapporto di Cambio, è stato preso a riferimento come metodo principale. È opinione degli Amministratori, infatti, che tale metodologia valutativa sia più adatta di altre a cogliere le prospettive autonome di

crescita proprie di **Agatos**;

- Metodo sintetico (Multipli). Il metodo dei Multipli è stato utilizzato anch'esso per la sola **Agatos** in quanto ritenuto rappresentativo di una valorizzazione di mercato e al contempo di supporto per la valorizzazione mediante il metodo DCF. Il metodo dei multipli, ai fini dell'analisi svolta per la definizione del Rapporto di Cambio, è stato preso a riferimento come metodo di controllo;
- Metodo di mercato (prezzi di Borsa). Questo metodo, utilizzato unicamente per **TEW** in quanto società quotata sul mercato AIM Italia ("AIM"), è stato adottato dagli Amministratori come metodo principale non verificato con altri metodi.

Di seguito, per una maggiore informativa dei destinatari della presente relazione, si fornisce una descrizione teorica delle metodologie adottate dagli Amministratori per la stima del valore delle società partecipanti alla Fusione.

5.2 Descrizione dei metodi di valutazione

5.2.1 Metodologia DCF

Il metodo finanziario o DCF si basa sull'assunzione che il valore di una società ad una certa data sia pari al valore attualizzato dei flussi di cassa operativi che si attende la stessa genererà nel futuro. Il periodo da considerare ai fini del calcolo dei flussi di previsione esplicita deve essere esteso fino al raggiungimento di una posizione di equilibrio sul mercato. Successivamente la stima dei flussi futuri è incorporata nel calcolo del valore residuo (o "valore terminale") dell'attività operativa.

La formula per il calcolo del valore aziendale o *Enterprise Value* (EV) secondo il metodo DCF è la seguente:

$$EV = \left[\sum_{t=1}^{n} \frac{F_t}{(1+WACC)^t} + \frac{TV}{(1+WACC)^n} \right]$$

dove:

F_t = *unlevered free cash flow* (flusso di cassa unlevered);

WACC = *weighted average cost of capital* (costo medio ponderato del capitale investito);

TV = valore residuo della sola attività operativa del complesso aziendale alla fine dell'ultimo periodo di previsione esplicita.

I flussi di cassa sono quelli resi disponibili dalla sola attività operativa dell'azienda e destinati al servizio di tutte le fonti di capitale. Sono calcolati su base annua e si ottengono dalla differenza fra l'EBITDA (margine operativo lordo), gli investimenti fissi lordi per il mantenimento delle normali condizioni operative, l'incremento di capitale circolante, le variazioni di fondi che non comportano esborsi di cassa e le imposte calcolate sul reddito operativo (che equivalgono all'imposizione fiscale che si avrebbe in ipotesi di assenza di oneri finanziari).

Al fine di attualizzare i flussi di cassa si utilizza il tasso WACC (*weighted average cost of capital*), rappresentativo del costo medio del capitale investito nella società. Il WACC tiene conto delle diverse fonti di finanziamento dell'azienda e viene calcolato come segue:

$$WACC = w_e \cdot k_e + w_d \cdot k_d \cdot (1 - t_c)$$

dove:

w_e e w_d = pesi attribuiti rispettivamente al capitale proprio e al capitale di debito;

k_e e k_d = rispettivamente costo del capitale proprio e costo pre-tax del capitale di debito;

t_c = aliquota fiscale.

Il costo del debito k_d è da intendersi come una stima di lungo termine del costo corrente che l'impresa deve sostenere per finanziare tramite debito i nuovi progetti di investimento, ovvero il costo che l'impresa dovrebbe sostenere per rifinanziare le attività in essere.

Il costo del capitale proprio k_e è determinato secondo il CAPM (*capital asset pricing model*):

$$K_e = rf + ß * (rm-rf)$$

dove:

rf = tasso risk-free;

ß = Beta, coefficiente che misura il rischio non diversificabile associato all'investimento;

rm-rf = premio per il rischio.

Per calcolare i pesi dei capitali proprio e di debito si fa riferimento alla struttura finanziaria tipica in cui la società oggetto di valutazione opera.

Il valore terminale comunemente si calcola con il metodo di "Gordon" ipotizzando che il flusso di cassa stimato nell'ultimo periodo di proiezione esplicita, opportunamente normalizzato, cresca ad un tasso costante per il periodo terminale. In termini matematici si applica la seguente formula:

$$TV = \frac{F_{(n+1)}}{WACC - g}$$

dove:

$F_{(n+1)}$ = livello del *free cash flow* dell'ultimo anno di proiezione esplicita, normalizzato prevedendo investimenti pari agli ammortamenti, variazioni del capitale circolante netto in base al tasso di crescita perpetua e assenza di effetti delle variazioni dei fondi; alternativamente il livello del *free cash flow* dell'ultimo anno normalizzato può essere calcolato con altre metodologie che permettano di determinare realisticamente un *free cash flow* stabile nel lungo periodo, tra queste si segnala il valore medio del free cash flow degli anni precedenti;

g = tasso di crescita perpetua dei *free cash flow*.

Alternativamente il valore terminale può essere calcolato ricorrendo al metodo del multiplo di uscita sull'EBITDA o "*Exit Multiple*", moltiplicando l'EBITDA atteso per l'ultimo anno di piano per un opportuno multiplo di uscita.

In entrambi i casi il valore terminale deve essere poi attualizzato alla data di valutazione al tasso WACC.

Il valore del capitale economico o *Equity Value* (EQ) è quindi calcolato sottraendo all'*Enterprise Value* determinato il valore di mercato della posizione finanziaria netta dell'azienda e aggiungendovi il valore di eventuali beni accessori non considerati nella stima dei flussi futuri (partecipazioni, immobili non strumentali, ecc.), secondo la seguente formula:

EQ = EV – PFN + VBA

dove:

PFN = valore di mercato della posizione finanziaria netta;

VBA = valore dei beni accessori.

5.2.2 Metodo dei multipli di Borsa

Il metodo comparativo dei multipli di Borsa si basa sull'applicazione di moltiplicatori rivenienti dal mercato a significative grandezze economico-patrimoniali della società oggetto di valutazione. Lo scopo è sviluppare rapporti - i multipli - finalizzati ad individuare la relazione che lega il prezzo di mercato del capitale delle imprese con variabili economiche aziendali. I multipli così calcolati sono applicati alle variabili economiche della società oggetto di valutazione in modo da giungere, per moltiplicazione, al valore ricercato. Tale metodo assume direttamente dal mercato le attese di crescita dei risultati e l'apprezzamento del rischio.

Nel metodo comparativo dei multipli di Borsa i rapporti sono calcolati sulla base dei valori espressi dal mercato borsistico relativi ad un insieme di imprese comparabili. Di fondamentale importanza è l'identificazione di un campione di società dotate di omogeneità con la società oggetto di valutazione. A tal fine sono ponderate alcune variabili per verificare l'adeguatezza delle società comparabili, tra cui settore di appartenenza, dimensione, grado di redditività, attese di crescita e area geografica di operatività.

Considerando che il mercato esprime valori basati su quote di minoranza, qualora si valuti una quota di maggioranza del capitale si applica solitamente un premio di controllo basato su studi e ricerche empiriche.

5.2.3 Metodo delle quotazioni di Borsa

Il metodo delle quotazioni di Borsa consiste nel riconoscere alla società oggetto di valutazione un valore pari a quello attribuitole dal mercato nel quale le sue azioni sono trattate, individuando negli effettivi prezzi espressi dal mercato un indicatore del valore del capitale economico della società. Tale criterio ipotizza l'efficienza del mercato in cui l'azienda è quotata, e si traduce nella possibilità di identificare il valore economico della stessa con il valore espresso dai corsi borsistici, rilevati in opportuni periodi temporali.

Il corso azionario di un titolo può essere infatti considerato un indicatore affidabile del valore del capitale economico, qualora le quotazioni si riferiscano a titoli caratterizzati da:

- un livello significativo di flottante;
- un livello significativo di volumi scambiati;
- una ridotta volatilità.

Al verificarsi di queste circostanze, il corso di Borsa incorporerebbe idealmente il giudizio degli investitori relativamente ai profili di redditività, solidità patrimoniale, rischiosità e sviluppo e, come tali, risulterebbero indicatori affidabili ai fini della stima del valore della società oggetto di valutazione.

5.3 Descrizione del metodo di valutazione utilizzato per la valutazione di TEW

Al fine della determinazione del valore economico di **TEW** per la definizione del Rapporto di Cambio, gli Amministratori hanno adottato esclusivamente l'ultimo dei metodi precedentemente esposti.

5.3.1 Metodo delle quotazioni di Borsa

Come anticipato, il metodo dei prezzi di Borsa è stato utilizzato unicamente per **TEW** le cui azioni sono quotate sul mercato AIM, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana. Ai fini dell'analisi, gli Amministratori hanno osservato l'andamento delle quotazioni di Borsa con riferimento a una media semplice dei prezzi ufficiali nel corso dei tre mesi precedenti l'annuncio dell'operazione di Fusione (dati ricavati dalla banca dati Bloomberg).

5.4 Descrizione dei metodi di valutazione utilizzati per la valutazione di Agatos

Tenuto conto dell'operatività della società, delle prospettive di importante crescita evidenziate dal Business Plan di **Agatos** e della prassi valutativa relativa a operazioni similari in Italia ed all'estero, è stato fatto ricorso per la determinazione del *Fair Value* di **Agatos**, e quindi per la successiva determinazione del Rapporto di Cambio, al metodo finanziario del *Discounted Cash Flow* (sulle stime derivanti dal business plan) e a quello dei Multipli di mercato, utilizzato per la verifica del primo. Sono state comunque applicate dal Perito, separatamente ed ai soli fini di una completezza informativa, anche le metodologie patrimoniale e reddituale, evidenziando la componente di avviamento storico (proveniente dai risultati storici). Tali ultime metodologie, in quanto potenzialmente non rappresentative del valore espresso dalle potenzialità di crescita di **Agatos**, non sono state ritenute utilizzabili ai fini valutativi dal Perito e dagli Amministratori.

5.4.1 Metodologia DCF

Per la determinazione del valore economico di **Agatos**, gli Amministratori, con il supporto del Perito, hanno fatto riferimento ai flussi di cassa risultanti dal Business Plan di **Agatos**, ma non oggetto di *due diligence* da parte del Perito o di esperti indipendenti. In particolare, tale piano è stato elaborato nell'ipotesi che **TEW** e **Agatos** continuassero ad operare autonomamente, e pertanto lo stesso non riflettono le eventuali sinergie che potrebbero scaturire dall'Operazione. Inoltre, per la determinazione del valore derivante dagli anni successivi a quelli inclusi nel piano, il valore di *Terminal Value* (i.e. valore dell'azienda al termine del periodo di stima esplicita) è stato calcolato, sulla base dell'ultimo anno di flusso di cassa del piano, attraverso un processo di normalizzazione.

Le principali assunzioni del metodo DCF sono state le seguenti:

- Anni di piano: 5 (dal 2016 al 2020);
- WACC: 10,08% determinato attraverso l'applicazione dei seguenti parametri:
  - *RiskFree Rate:* 2,27%;
  - *Market Premium:* 8,52% (specifico per l'Italia);
  - *Beta unlevered:* 0,623 (determinato sulla base di società comparabili quotate appartenenti ai settori *Green & Renewable Energy, Power* e *Utility*);
  - *Specific Risk Premium*: 2,5%;
  - *D/E*: 0;

- WACC con premio addizionale ponderato per linee di business: 15,93%
- Tasso di crescita perpetua *("g"): 0%;*
- Posizione finanziaria: valore al 31/12/2015 (non essendo disponibile la situazione aggiornata al 30/06/2016 al momento dello svolgimento della valutazione).

Gli Amministratori, supportati dal Perito, hanno eseguito una valutazione basata sui flussi di cassa disponibili per gli azionisti (FCFE), che ha fornito un valore del patrimonio netto di Agatos di € 25.343.839, e una valutazione basata sui flussi di cassa operativi (FCFF), che ha fornito un valore aziendale di € 26.760.371 che al netto della posizione finanziaria netta al 31/12/2015 ha fornito un valore economico del patrimonio netto pari a € 25.171.271.

In entrambe le valutazioni, oltre allo sconto dei flussi futuri attesi consolidati degli esercizi 2016-2020, è stato considerato un valore terminale, calcolato sulla base del flusso del 2020 normalizzato ipotizzando investimenti pari ad ammortamenti ed investimenti di sostituzione, applicando un tasso di crescita perpetua nullo e un tasso di attualizzazione con premio del 10% sul costo del capitale proprio, ponderando il valore terminale al 50% del valore precedentemente ottenuto in modo da ridurre l'impatto del valore terminale al di sotto del 45% del valore attuale.

Successivamente i valori del patrimonio netto indicati sopra sono stati ponderati escludendo la quota di competenza di terzi, pari al 22,13%, ottenendo i seguenti valori del patrimonio netto consolidato di gruppo:

- con i FCFE: € 19.736.047
- con i FCFF: € 19.601.663
- valore medio (scenario base): € 19.668.855.

Infine il valore medio è stato scontato del 25% in considerazione della mancanza di previsione di scenari alternativi e in considerazione che sul business plan non è stata svolta alcuna attività di *due diligence*, ottenendo un valore economico stimato di Agatos pari a € 14.751.642 (scenario *worst*).

5.4.2 Metodo dei multipli di Borsa

Ai fini di supportare la valutazione effettuata tramite la metodologia valutativa del *DCF* (metodo principale), gli Amministratori, con il supporto del Perito, hanno proceduto a stimare il valore di **Agatos** anche attraverso la metodologia dei Multipli di Borsa (metodo di controllo).

Il metodo dei Multipli di Borsa esprime il valore delle società sulla base della capitalizzazione dei titoli negoziati, su mercati azionari regolamentati, rappresentativi delle società in oggetto. Il prezzo di Borsa infatti sintetizza la percezione del mercato rispetto alle prospettive di crescita delle società ed al valore ad esse attribuibile sulla base delle informazioni conosciute dagli investitori in un determinato momento.

Si precisa che nell'ambito della metodologia dei Multipli di Borsa, sono stati presi a riferimento il Multiplo *Price/Earnings* ("P/E"), il Multiplo *Enterprise Value/Ebitda* ("EV/EBITDA"), e il Multiplo *Enterprise Value/Revenues* ("EV/REVENUES").

Con riferimento all'applicazione di tale metodo alla valutazione, in considerazione della natura del business di **Agatos**, si evidenzia l'utilizzo, da parte del Perito, di un *panel* di *comparables* costituito da TerniEnergia S.p.A., Enertronica S.p.A. e Falk Renewable. Inoltre, nell'ambito della valutazione mediante Multipli di Borsa, sono stati presi in considerazione i multipli per gli anni 2015, 2016 e 2017.

Il Perito ha poi confrontato i multipli dei suddetti comparabili con quelli impliciti derivanti dal valore individuato nello scenario base con l'applicazione del DCF, per verificare i valori ottenuti con tale metodo. Tale confronto ha evidenziato che per quanto riguarda il 2015 i multipli impliciti di **Agatos** risultano nettamente superiori a quelli dei comparabili, mentre per quanto riguarda i multipli calcolati sui dati 2016 e 2017 i multipli impliciti di **Agatos** risultano più in linea con i comparabili per effetto della crescita dei ricavi e delle marginalità del Business Plan di **Agatos**.

Infine gli Amministratori, con il supporto del Perito, hanno determinato il valore di **Agatos** mediante il Metodo dei Multipli di Borsa applicando agli utili 2016 di **Agatos** attesi al momento della predisposizione della perizia il multiplo P/E/G di TerniEnergia, un multiplo che tiene conto quindi non solo del multiplo P/E rilevato per il 2016 per tale comparabile, pari a 13,2, ma anche della crescita prevista dello stesso per il 2016-2017, ottenendo un multiplo P/E/G pari a 20, che applicato all'utile atteso 2016 e alla crescita attesa 2016-2020 di **Agatos** ha fornito un valore economico del patrimonio netto di **Agatos** di € 30.500.000.

Lo stesso procedimento che tiene conto della crescita è stato applicato anche per il multiplo EV/EBITDA/G, calcolato per TerniEnergia pari a 21 e applicato ad **Agatos** che ha fornito un valore economico del patrimonio netto di € 45.500.000.

6. DIFFICOLTÀ DI VALUTAZIONE INCONTRATE DAGLI AMMINISTRATORI

Per quanto riguarda la valutazione della società **Agatos**, le informazioni ed i documenti economico/patrimoniali storici e previsionali trasmessi dalla società al Perito non sono stati oggetto di alcuna attività di *due diligence* da parte dello stesso *Perito*.

Per quanto riguarda la valutazione della società **TEW** gli Amministratori hanno dichiarato che non hanno riscontrato difficoltà dato che è stata considerata la capitalizzazione di Borsa.

7. RISULTATI EMERSI DALLA VALUTAZIONE EFFETTUATA DAGLI AMMINISTRATORI

7.1 Risultati emersi dalla valutazione di TEW e Agatos

Per quanto riguarda **Agatos**, di seguito si riporta il range di valori determinati dal Perito:

Metodo	Valore
Multipli di mercato	30.500.000
Finanziario (scenario base)	19.668.855
Finanziario (scenario worst)	14.751.642

Il Perito, nelle considerazioni conclusive, ha suggerito di considerare come rappresentativo del valore di **Agatos** l'ammontare di € 14,7 milioni identificato come scenario *worst*, in considerazione del fatto che il *Business Plan* di **Agatos** non è stato oggetto di *due diligence*, e gli Amministratori hanno fatto proprie le considerazioni espresse dal Perito identificando in tale ammontare il valore di **Agatos**.

Per quanto riguarda **TEW** invece, sulla base della media semplice di negoziazione di mercato nei tre mesi precedenti l'annuncio dell'Operazione, il valore identificato dagli Amministratori è stato pari a € 3,6 milioni.

7.2 Determinazione del Rapporto di Cambio da parte degli Amministratori

Sulla base dei valori economici di **TEW** e **Agatos**, determinati con le modalità esposte nei precedenti paragrafi, gli Amministratori hanno proceduto alla determinazione del Rapporto di Cambio e alla conseguente determinazione del numero di azioni TEW da emettere e assegnare ai Soci Agatos a servizio dell'Operazione.

In particolare, gli Amministratori, a seguito delle negoziazioni fra i rappresentanti delle due società coinvolte nell'Operazione, hanno individuato un Rapporto di Cambio da sottoporre alle rispettive Assemblee che, per effetto della *business combination*, per ogni nominali Euro 1 (uno) del capitale sociale di **Agatos**, i Soci Agatos riceveranno n. 2.319 azioni ordinarie **TEW**, prive del valore nominale, senza conguagli in denaro.

8. LAVORO SVOLTO

Con riferimento alle procedure svolte in relazione alla documentazione utilizzata, abbiamo:

- effettuato colloqui con le Direzioni di **TEW** e **Agatos**, al fine di comprendere i principi contabili utilizzati nella predisposizione dei rispettivi bilanci al 30 giugno 2016 ed i fatti salienti concernenti la redazione degli stessi;
- ottenuto informazioni da parte della società di revisione Baker Tilly circa l'attività di revisione contabile da questa svolta sui bilanci consolidati al 31 dicembre 2015 e al 30 giugno 2016 di **TEW** e **Agatos**;
- svolto un'analisi critica:
  - *i)* del Progetto di Fusione, al fine di verificare la struttura generale della Fusione;
  - *ii)* delle Relazioni e, in particolare, sulla parte riferita ai metodi di valutazione adottati dagli Amministratori al fine di riscontrarne l'adeguatezza, nelle circostanze, sotto il profilo di ragionevolezza e non arbitrarietà;
- discusso con la Direzione di **Agatos** i criteri utilizzati per la redazione del *Business Plan di Agatos*, riportante le proiezioni economico-finanziarie per il periodo 2016-2020 della società;
- discusso con la Direzione di **TEW** l'evoluzione prospettica della stessa;
- discusso con la Direzione di **Agatos** il procedimento utilizzato per la determinazione degli intervalli del Rapporto di Cambio determinati dagli Amministratori mediante l'applicazione dei metodi principale (DCF) e di controllo (multipli di Borsa), come precedentemente descritto ai paragrafi 5.3.1 e 5.3.2;
- discusso con la Direzione di TEW i procedimenti utilizzati con riferimento al metodo di mercato (prezzi di Borsa) adottato dagli Amministratori per la determinazione del Rapporto di Cambio, come precedentemente descritto al paragrafo 5.3.3;
- presa visione dell'Accordo Quadro;
- esaminato i verbali dei Consigli di Amministrazione di **TEW** e di **Agatos** rispettivamente del 27 ottobre 2016 e del 28 ottobre 2016; nonché i verbali dei Consigli di Amministrazione del 18 novembre 2016 in cui è stata deliberata la rettifica del Progetto di Fusione;
- esaminato, per le sole finalità di cui al presente lavoro, gli statuti di **TEW** e di **Agatos**, nonché lo Statuto Post-Fusione proposto alle Assemblee;
- svolto un esame critico dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori, raccogliendo elementi utili per accertare che tali metodi fossero tecnicamente idonei, nelle specifiche circostanze, a determinare il Rapporto di Cambio;

- verificato la completezza e non contraddittorietà delle motivazioni addotte dagli Amministratori in ordine ai metodi valutativi adottati ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio;
- verificato la coerenza dei dati utilizzati rispetto alle fonti di riferimento e alla documentazione utilizzata, descritta nel precedente paragrafo 4;
- verificato la correttezza aritmetica del calcolo degli intervalli di valore alla base della determinazione del Rapporto di Cambio fatta dagli Amministratori;
- analizzato la relazione *"Stima del valore economico della società Agatos Srl"* predisposta dal Perito con riferimento ad **Agatos**;
- effettuata analisi volta all'individuazione degli elementi quantitativi alla base delle previsioni dei piani economico finanziari di **Agatos**, riconducibili alle previste caratteristiche di dimostrabilità;
- raccolto informazioni relative ai settori rilevanti per le società;
- letto l'ulteriore documentazione ottenuta, elencata al precedente paragrafo 4;
- raccolto, attraverso colloqui con le Direzioni di **TEW** e **Agatos**, informazioni circa gli eventi verificatisi dopo la data di riferimento delle situazioni patrimoniali al 30 giugno 2016, in ordine a eventuali fatti o circostanze che possano avere un effetto significativo sui dati e sulle informazioni prese in considerazione nello svolgimento delle nostre analisi, nonché sulla determinazione del Rapporto di Cambio;
- ricevuto formale attestazione dei legali rappresentanti di **TEW** e **Agatos** sugli elementi di valutazione messici a disposizione e sul fatto che, per quanto a loro conoscenza, alla data del nostro parere, non sussistono modifiche significative da apportare ai dati di riferimento dell'operazione e agli altri elementi presi in considerazione, tali da influenzare il Rapporto di Cambio.

9. COMMENTI SULL'ADEGUATEZZA DEI METODI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI DAGLI AMMINISTRATORI PER LA DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO DI CAMBIO

Gli Amministratori nelle rispettive Relazioni illustrano l'operazione di Fusione e descrivono le motivazioni sottostanti le scelte metodologiche dagli stessi effettuate ed il processo logico seguito ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio.

Tanto premesso, esprimiamo le nostre considerazioni sull'adeguatezza, in termini di ragionevolezza e non arbitrarietà, dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori per la determinazione del Rapporto di Cambio, nonché sulla loro corretta applicazione:

- le valutazioni sono state svolte dagli Amministratori su base *stand alone*, ovvero a prescindere da considerazioni inerenti agli effetti che la Fusione potrà avere in futuro sull'entità risultante dall'operazione, quali, ad esempio, sinergie di costo oppure effetti sulla quotazione di mercato della società dopo la Fusione. Tale scelta risulta ragionevole ed appare in linea con l'orientamento consolidato della migliore dottrina aziendalistica e con la prassi costante di tale tipologia di operazioni;
- la Società Incorporante è stata valutata dagli Amministratori ricorrendo a un solo metodo, quello delle quotazioni di Borsa. La Società Incorporanda è stata valutata dagli Amministratori ricorrendo a due metodi valutativi, uno principale (DCF) e uno di controllo (metodo dei multipli di Borsa); a tal proposito si evidenzia che la finalità principale del procedimento decisionale degli Amministratori consiste in una stima dei valori relativi delle singole società, effettuata attraverso l'applicazione di criteri analoghi tali da ottenere risultati omogenei ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio. Nelle valutazioni per operazioni di fusione,

infatti, e per quanto applicabile nelle specifiche circostanze, la finalità ultima non è tanto la determinazione dei valori assoluti del capitale economico delle società interessate, quanto piuttosto l'individuazione di valori confrontabili in sede di determinazione del Rapporto di Cambio.

- il metodo DCF, utilizzato quale metodologia principale per la valutazione di **Agatos** risulta di ampio utilizzo nella prassi aziendalistica internazionale e rientra tra i metodi finanziari, che consentono di apprezzare il valore di una società sulla base della sua capacità di generazione di flussi di cassa alla luce dei piani di sviluppo e delle caratteristiche intrinseche della stessa;
- con riferimento ad **Agatos**, gli Amministratori, tenendo in considerazione le peculiarità della società, hanno ritenuto opportuno ricorrere al metodo dei multipli di Borsa come criterio valutativo di controllo;
- la metodologia dei multipli di Borsa consente di operare implicitamente una sintesi dei differenti profili di rischio operativo delle società comparabili, oltre che delle loro prospettive di crescita, permettendo di incorporare nell'algoritmo valutativo, oltre ai risultati economici (in termini di EBITDA *margin*) delle società oggetto di valutazione, il tasso di attualizzazione ed il saggio di crescita stimati dal mercato per le società comparabili. Nella fattispecie, la scelta dell'adozione di tale criterio appare adeguata in relazione alle indicazioni della dottrina e della prassi professionale più accreditata e alla luce della disponibilità di dati sulle società comparabili e sul settore di riferimento. Si sottolinea come in taluni casi accade, che i valori ottenuti attraverso l'applicazione del metodo principale differiscano da quelli ottenuti con i metodi di controllo;
- il metodo delle quotazioni di Borsa, utilizzato quale unica metodologia per la valutazione di **TEW**, sulla base dei prezzi espressi dagli scambi delle azioni TEW al listino AIM, risente del fatto che dette quotazioni si riferiscono a un numero di scambi limitato conclusi nell'ambito di un mercato non regolamentato. In considerazione di quanto sopra, la decisione degli Amministratori di applicare tale sola metodologia senza l'applicazione quanto meno di un metodo di controllo, non appare corretta;

10. LIMITI SPECIFICI INCONTRATI DAL REVISORE ED EVENTUALI ALTRI ASPETTI DI RILIEVO EMERSI NELL'ESPLETAMENTO DEL PRESENTE INCARICO

(i) In merito alle principali limitazioni e criticità incontrate relativamente ai metodi valutativi utilizzati, si segnala quanto segue:

- *Significatività dei corsi di Borsa di TEW* - La stima del valore economico di **TEW** è stata condotta da parte degli Amministratori prendendo a riferimento il criterio delle quotazioni di Borsa. La scarsa liquidità del titolo TEW appare quale elemento ostativo all'utilizzo di tale criterio, per giunta non supportato da alcuna altra metodologia. Se infatti si esaminano le transazioni sull'AIM aventi ad oggetto il titolo nei tre mesi precedenti l'annuncio dell'Operazione (ossia dal 29 marzo 2016 al 29 giugno 2016), si evince che nei 67 giorni di Borsa aperta non c'è stata alcuna contrattazione in 16 giorni mentre nei giorni di trattazioni si è avuto, secondo i dati reperiti dal database Bloomberg, un turnover mensile medio di € 137.367, corrispondente al 3,83% della capitalizzazione media del periodo, nonostante il flottante sul mercato sia pari al 48,7%. Tale turnover risulta superiore al turnover mensile medio del mercato AIM, pari ad esempio nel mese di giugno 2016 a circa l'1% della capitalizzazione, ma molto inferiore al turnover mensile medio di un mercato liquido quale l'MTA, il segmento principale della Borsa Italiana, pari ad esempio nel mese di giugno 2016 a circa il 13,6% della capitalizzazione secondo i dati forniti da Borsa Italiana. Tali dati evidenziano la scarsa liquidità del titolo e quindi la non significatività dei prezzi registrati, circostanza che avrebbe richiesto quanto meno l'impiego di un altro metodo

di valutazione della società considerabile appropriato e generalmente riconosciuto.

Inoltre si sottolinea che il titolo non risulta trattato dal 30 giugno 2016 ed è attualmente sospeso dalle contrattazioni. Il prezzo medio dei 3 mesi precedenti l'annuncio dell'operazione si riferisce ormai a circa 5 mesi fa e non è possibile conoscere mediante tale metodologia quale sarebbe la valorizzazione corrente della società stand-alone tenendo conto delle variazioni delle circostanze economiche che interessano la società avvenute dopo tale data.

Per tali ragioni la metodologia basata esclusivamente sui prezzi di Borsa di **TEW** non è considerabile come idonea alla rappresentazione del fair value del titolo.

- *Evoluzione prospettica di TEW* – Sulla base delle informazioni ottenute da TEW relative al piano strategico formulato ai fini della ricerca di nuovi soci, la valutazione di TEW risulterebbe significativamente inferiore rispetto a quella determinata con i metodi borsistici.

- *Dati prospettici utilizzati per Agatos* - I metodi di valutazione utilizzati dagli Amministratori per **Agatos** hanno comportato l'utilizzo di dati previsionali predisposti dalla società, per loro natura aleatori ed incerti in quanto sensibili al mutamento di variabili di settore, a fenomeni esogeni alle aziende, nonché basati, nella fattispecie, anche su un insieme di assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri e che per questo motivo sono incerti. Tali elementi di aleatorietà assumono particolare rilevanza nell'attuale contesto economico-finanziario e in relazione al confronto con i dati consuntivi attuali, che mostrano un livello di *business* molto inferiore rispetto a quello prospettato, per effetto dell'ampliamento di nuove linee di *business* sempre nell'ambito del settore delle energie rinnovabili; in particolare, prendendo a riferimento il Business Plan di **Agatos** riportato nella valutazione effettuata dal Perito presa a riferimento per la determinazione del Rapporto di Cambio, si evidenzia un tasso di crescita medio composto (CAGR) dei ricavi consolidati nel quinquennio 2016-2020 pari al 165,2% annuo (da € 5.687.946 del 2015 a € 69.991.453 del 2020), contro tassi di crescita dei ricavi 2016-2017 dei comparabili individuati da Finsa mediamente pari al 19,8%; parimenti l'EBITDA consolidato passa da € 592.657 del 2015 a € 16.284.949 del 2020 (CAGR 194,0% annuo contro tassi di crescita dell'EBITDA 2016-2017 di comparabili mediamente pari al 21,7%. Tali importanti crescite prospettate sono accompagnate nella perizia di Finsa da una sintetica descrizione delle linee guida mentre non vengono commentate dagli Amministratori nella Relazione del Consiglio di Amministrazione. Nell'ambito di colloqui con la Direzione di **Agatos** sono state approfondite le previste evoluzioni delle diverse linee di *business* ma, tenuto conto dell'ancor limitato orizzonte temporale, non è stato possibile ottenere elementi documentali tali da supportare adeguatamente i livelli di ricavi e margini prospettici in quanto si tratta per la maggior parte di elementi potenziali non ancora concretizzatisi in contratti e incarichi.

A tal proposito si fa notare che i Principi Italiani di Valutazione emessi dall'OIV distinguono tra valore in atto e valore potenziale di un'azienda (I.6.11): "La distinzione tra i due attributi di valore risiede nel fatto che il valore in atto esclude ogni ipotesi speciale e /o condizione ipotetica, mentre il valore potenziale considera anche il valore di benefici legati ad ipotesi speciali e/o condizioni ipotetiche. Il valore potenziale può includere anche una stima ragionevole di potenzialità per le quali non vi sono riscontri obiettivi, ma che un operatore di mercato considererebbe comunque alla data della valutazione, anche se solo possibili o remoti". L'OIV specifica che "Se la valutazione fa uso di ipotesi relative a condizioni ipotetiche o ad ipotesi speciali il valore ottenuto è sempre un valore potenziale. Il valore di mercato incorpora le potenzialità nella misura in cui i partecipanti al mercato alla data della valutazione esprimano effettivamente tale propensione". Per quanto detto sopra la stima di valore di **Agatos**, in quanto basata su di un *business plan* che in buona parte esprime condizioni ipotetiche, si configura come

valore potenziale, e quindi non appropriato ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio.

Si evidenzia inoltre che gli Amministratori ci hanno fornito anche un *business plan* di **Agatos** rivisto, il quale conferma le forti crescite evidenziate nel precedente piano, ma le fa slittare in avanti in quanto i dati consuntivi della società al 30 giugno 2016 non hanno evidenziato le crescite sperate e precedentemente esposte nel piano a causa del ritardo nella pubblicazione del nuovo decreto sull'incentivazione dell'energia elettrica diversa dal fotovoltaico del 23 giugno 2016 che ha causato un rallentamento/differimento dell'attività della prima metà dell'anno.

- *Mancanza di omogeneità tra i metodi di valutazione applicati per TEW e Agatos* - Gli Amministratori hanno impiegato metodologie di valutazioni differenti per le due società interessate alla Fusione, ossia il metodo delle quotazioni di Borsa per **TEW** e il metodo finanziario supportato dal metodo dei multipli per **Agatos**. In questo modo è venuta a mancare l'omogeneità tra i valori stimati e ciò influenza la correttezza del Rapporto di Cambio determinato. Inoltre, come sottolineato sopra, la valutazione di **TEW**, basandosi sulle quotazioni di Borsa, riflette le conoscenze e aspettative dei generici partecipanti al mercato, mentre la valutazione di **Agatos** si basa proprio sul Business Plan di **Agatos**, riflettendo per giunta un valore potenziale e non in atto.

- *Variazioni delle condizioni prevalenti nei mercati finanziari di riferimento* - I risultati derivanti dall'applicazione dei metodi di valutazione adottati riflettono le condizioni prevalenti nei mercati finanziari di riferimento e sono quindi soggetti alla variabilità delle stesse, particolarmente acuita dall'attuale contesto economico- finanziario;

- *Sviluppo delle valutazioni di Agatos con il metodo finanziario* - Il valore del capitale economico ottenuto attraverso il metodo principale risulta fortemente influenzato dalla componente del *Terminal Value,* seppure quest'ultimo limitato al 45% del valore complessivo, per effetto della significativa crescita attesa del *business* rappresentata nel *business plan* rispetto al giro d'affari attuale. Tale aspetto rappresenta un fattore di incertezza nell'impianto valutativo. Inoltre il tasso di attualizzazione impiegato include un premio per il rischio specifico del 2,5%, che risulta a nostro avviso troppo contenuto in relazione all'elevata aleatorietà dei dati prospettici evidenziata sopra, in quanto le crescite derivano sostanzialmente da linee di business e prodotti innovativi e come tali soggetti ad un livello di rischio di esecuzione maggiore e conseguentemente soggetti a tassi di sconto che nella prassi possono anche essere significativamente superiori. Infine lo sconto applicato al valore ottenuto nello scenario base per ottenere uno scenario *worst*, in assenza di altre analisi di sensitività, pari al 25%, risulta arbitrario, in quanto non supportato da studi scientifici in relazione al suo ammontare.

- *Applicazione del criterio dei multipli di Borsa* - Al fine della determinazione del valore capitale economico di **Agatos** tramite il metodo dei multipli di Borsa, gli Amministratori hanno applicato i multipli P/E/G e EV/EBITDA/G sui dati attesi dell'anno 2016 e sulle crescite attese 2016-2020 mentre i multipli sull'anno 2015 di Agatos non risultavano in linea con i multipli di mercato. Tale applicazione evidenzia il ruolo fondamentale svolto dal Business Plan di **Agatos** nella valutazione, che rappresenta un elemento di criticità del processo valutativo data l'aleatorietà dello stesso evidenziata sopra; infatti come riportato sopra i CAGR dei ricavi e dell'EBITDA del Business Plan di **Agatos** risultano molto superiori a quelli dei comparabili e l'inclusione degli stessi nei multipli applicati non permette di giudicare la ragionevolezza della stima effettuata con il DCF indipendentemente dalla realizzabilità dei dati prospettici.

- *Applicazione di metodi di valutazione alternativi per Agatos* – Si segnala che la perizia di Finsa S.p.A. riporta l'applicazione di altri due metodi di valutazione comunemente

applicati, il metodo patrimoniale e il metodo reddituale. Tali metodologie forniscono valori economici di **Agatos** significativamente discordanti rispetto a quanto ottenuto con i metodi prescelti. Tuttavia il primo metodo non viene ritenuto significativo in quanto non tiene conto dell'avviamento, mentre il secondo in quanto non tiene conto della capacità futura di generare reddito. A nostro avviso la grande divergenza tra i valori ottenuti con questi metodi, che si basano sull'attuale business della società, e i metodi prescelti, che si basano sulle attese di profitto future, deve far riflettere sui possibili effetti della aggressività del piano di sviluppo di Agatos, in quanto altamente dipendente dal verificarsi di eventi futuri che allo stato attuale solo parzialmente trovano riscontri.. Tuttavia tenuto anche conto di quanto riportato sopra al punto "*Evoluzione prospettica di TEW*", non appare irragionevole ritenere che il valore di Agatos – seppur in termini assoluti significativamente inferiore rispetto a quanto determinato dagli Amministratori – possa probabilmente risultare in termini relativi superiore rispetto a quello di TEW.

(ii) Si richiama l'attenzione sui seguenti aspetti:

- nell'esecuzione del nostro incarico abbiamo utilizzato dati, documenti e informazioni fornitici dalle società partecipanti alla Fusione, assumendone la veridicità, correttezza e completezza, senza svolgere verifiche al riguardo;
- esula dall'oggetto del presente parere ogni considerazione in ordine alle determinazioni degli Amministratori con riguardo alla struttura dell'Operazione, ai relativi adempimenti, alla tempistica, all'avvio e all'esecuzione dell'Operazione stessa;

(iii) Si sottolineano in particolare le seguenti criticità valutative, di rilievo per le finalità dell'incarico conferitoci:

- nelle Relazioni, gli Amministratori senza illustrare le valutazioni sottostanti l'individuazione del Rapporto di Cambio puntuale, hanno indicato che il Rapporto di Cambio è stato identificato anche a seguito di negoziazioni fra i rappresentanti delle due società;

11. CONCLUSIONI

Sulla base della documentazione esaminata e delle procedure sopra indicate, e tenuto conto della natura e portata del nostro lavoro, così come illustrate nella presente relazione, fermo restando quanto indicato nel precedente paragrafo 10, riteniamo che, per quanto riguarda **TEW**:

- la metodologia delle quotazioni di Borsa da sola non sia idonea a configurare correttamente il valore della società ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio a causa della scarsa liquidità del titolo.

Per quanto riguarda **Agatos**:

- le metodologie adottate dagli Amministratori, quella principale del DCF e quella di controllo dei multipli, per determinare il Rapporto di Cambio risultano sostanzialmente condivisibili;
- tuttavia la base di dati su cui tali metodologie vengono applicate, ossia il Business Plan di Agatos predisposto dagli Amministratori, risulta particolarmente aggressiva, solo parzialmente dimostrabile ovvero in contrasto con quanto richiesto dai corretti principi di valutazione.

La su esposta inadeguatezza dei metodi e dei processi valutativi adottati dagli Amministratori per determinare il Rapporto di Cambio, unitamente alle ipoteticità delle assunzioni poste a base dei metodi adottati dagli Amministratori, non permette di esprimere un giudizio di congruità del Rapporto di Cambio esposto nel Progetto di Fusione di n. 2.319 azioni di **TEW** ogni nominale 1 Euro del capitale di **Agatos**.

Milano, 2 dicembre 2016

Fidital Revisione Srl

Roberto Pirola
(Socio)

SCARAVELLI MONTALBANO

Allegato "D" al n. 48405/17703 di Repertorio dott.ssa MONICA SCAPAVELLI

PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE

DI AGATOS S.R.L. IN TE WIND S.P.A.

REDATTO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 2501-*TER* DEL

CODICE CIVILE

PREMESSA

A) I consigli di amministrazione delle società:

- TE Wind S.p.A. ("**TEW**" o la "**Società Incorporante**") e
- Agatos S.r.l. ("**Agatos**" o la "**Società Incorporanda**")

hanno redatto il presente progetto di fusione (il "**Progetto di Fusione**") relativo alla fusione per incorporazione di Agatos in TEW (la "**Fusione**").

In allegato al presente Progetto di Fusione vi sono i seguenti documenti, che ne costituiscono parte integrante:

Allegato A: lo statuto sociale che TEW adotterà con effetto dalla data di decorrenza degli effetti civilistici della Fusione (il "**Nuovo Statuto di TEW**");

Allegato B: lo statuto vigente di TEW (lo "**Statuto Vigente di TEW**").

B) TEW è la società risultante dalla fusione transfrontaliera inversa per incorporazione di TE Wind S.A. – società di diritto lussemburghese quotata sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("**AIM**") – in TE Wind S.r.l., a sua volta trasformata – contestualmente al perfezionamento della suddetta fusione inversa – in società per azioni, anche ai fini della quotazione delle relative azioni sull'AIM.

TEW ha per attuale oggetto sociale, *inter alia*, la partecipazione, in qualsiasi forma, a qualunque società commerciale, industriale, finanziaria o altra società, lussemburghese o straniera, nonché l'acquisizione di titoli e diritti tramite partecipazione, apporto, sottoscrizione, collocazione vincolata, opzione d'acquisto o negoziazione.

Alla data del Progetto di Fusione (la "**Data del Progetto di Fusione**"), TEW ha emesso esclusivamente azioni ordinarie prive di valore nominale (le "**Azioni Ordinarie TEW**"), che risultano quotate sull'AIM. Il capitale sociale di TEW sottoscritto e versato è pari a Euro 5.663.342,50 (*cinquemilioniseicentosessantatremilatrecentoquarantadue/50*), composto da n. 11.326.685 (*undicimilionitrecentoventiseimilaseicentoottantacinque*) Azioni Ordinarie TEW.

Nell'ottica di valorizzazione dei propri *assets* e di incremento del *business*, con lo scopo di crescere e fornire un'offerta sempre più vasta e completa, TEW ha individuato in Agatos il soggetto ideale con

cui addivenire alla Fusione.

C) Agatos è a capo di un gruppo specializzato nella progettazione e nella realizzazione "chiavi in mano" di impianti fotovoltaici, di co-generazione, di *waste-to-energy*, di impianti per l'efficientamento energetico e nello sviluppo di energia da fonti rinnovabili.

Alla Data del Progetto di Fusione il capitale sociale di Agatos è pari a Euro 20.000,00 (*ventimila/00*) ed è rispettivamente detenuto da:

- il Signor Leonardo Rinaldi, titolare di una partecipazione pari all'importo di Euro 11.000,00 (*undicimila/00*), corrispondente al 55% (*cinquantacinque per cento*) del capitale sociale;
- la Signora Anna Maria Jeanette Nilsson Olivetti, titolare di una partecipazione pari all'importo di Euro 5.000,00 (*cinquemila/00*), corrispondente al 25% (*venticinque per cento*) del capitale sociale;
- LIFE INVESTMENTS S.r.l., titolare di una partecipazione pari all'importo di Euro 4.000,00 (*quattromila/00*), corrispondente al 20% (*venti per cento*) del capitale sociale;

(il Signor Leonardo Rinaldi, la Signora Anna Maria Jeanette Nilsson Olivetti e LIFE INVESTMENTS S.r.l. sono di seguito definiti i "**Soci Agatos**").

Da tempo Agatos stava valutando l'opportunità di accedere al mercato dei capitali e ha individuato nell'aggregazione con TEW la modalità con la quale realizzare tale progetto.

D) In data 6 giugno 2016 Agatos, a valle di un'analisi preliminare, ha inviato alla società TE Wind S.A. una manifestazione di interesse allo scopo di studiare l'operazione di aggregazione, ritenendo "*un'aggregazione tra i due gruppi interessante anche in funzione della complementarietà dei business e delle tecnologie nonché delle sinergie industriali che possono essere sviluppate anche integrando le risorse manageriali di ciascuno*".

E) In data 29 giugno 2016 è stato sottoscritto tra TE Wind S.A. e i Soci Agatos un accordo (l'"**Accordo**"), nel quale sono state riflesse le intese preliminari vincolanti raggiunte e i principali termini e condizioni volti a disciplinare l'operazione di integrazione tra TEW e Agatos – finalizzata a creare una nuova realtà sinergicamente attiva nel settore energetico – integrante i presupposti di un "*reverse take-over*" di cui all'articolo 14 del vigente Regolamento Emittenti AIM (l'"**Operazione**") soggetta alla approvazione assembleare di TEW (del resto già dovuta ai sensi dell'articolo 2502 del Codice Civile).

F) In data 4 agosto 2016, a conclusione delle trattative intercorse e in considerazione del preliminare esito dell'attività di *due diligence*, TE Wind S.A. e i Soci Agatos hanno sottoscritto un contratto quadro, per mezzo del quale hanno disciplinato, con effetti vincolanti tra gli stessi, le modalità, le condizioni e i termini per procedere all'Operazione (il "**Contratto Quadro**").

G) Con atto di adesione sottoscritto in data 5 ottobre 2016 TEW ha dichiarato irrevocabilmente e incondizionatamente, in qualità di successore a titolo universale di TE Wind S.A., di subentrare in tutti i rapporti contrattuali della stessa TE Wind S.A. ivi incluso il Contratto Quadro e di aderire espressamente al Contratto Quadro nonché a tutti gli impegni che sono stati assunti da TE Wind S.A.

ai sensi del medesimo.

L'efficacia del Contratto Quadro è risolutivamente condizionata, tra l'altro, alla mancata approvazione da parte degli azionisti di TEW della Fusione ai sensi dell'Articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM con modalità tali da soddisfare i requisiti di cui all'Articolo 49, comma 1, lettera g), del Regolamento Emittenti approvato da CONSOB con delibera 11971/1999, come successivamente modificato (il "**Regolamento Emittenti CONSOB**") ai fini dell'esenzione dei Soci Agatos dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria (c.d. *Whitewash*).

Il Contratto Quadro prevede altresì i tempi, i termini e le modalità di esecuzione della Fusione, oltre agli adempimenti strumentali e propedeutici alla stessa.

H) La Fusione determinerà l'annullamento dei titoli rappresentanti l'intero capitale sociale di Agatos.

1) Società partecipanti alla Fusione

(A) Società Incorporante

Denominazione:	TE Wind S.p.A.
Sede legale:	Corso Vittorio Emanuele II, n. 30 - 20121 Milano
C.F. e Partita IVA:	09460300966
Capitale sociale:	Euro 5.663.342,50 (*cinquemilioniseicentosessantatremilatrecentoquarantadue/50*), composto da n. 11.326.685 (*undicimilionitrecentoventiseimilaseicentoottantacinque*) Azioni Ordinarie TEW prive dell'indicazione del valore nominale.

(B) Società Incorporanda

Denominazione:	Agatos S.r.l.
Sede legale:	Via Ajraghi, n. 30 – 20156 Milano
C.F. e Partita IVA:	01779210036
Capitale sociale:	Euro 20.000,00 (*ventimila/00*).

Alla Data del Progetto di Fusione, il capitale sociale di Agatos è detenuto dai Soci Agatos nelle percentuali indicate nella Sezione C) del presente Progetto di Fusione.

2) Statuto della Società Incorporante

Contestualmente all'approvazione del Progetto di Fusione, l'assemblea di TEW delibererà l'adozione, con efficacia dalla data di decorrenza degli effetti civilistici della Fusione, del Nuovo Statuto di TEW allegato al presente Progetto di Fusione quale **Allegato A**.

Qui di seguito si elencano le principali proposte di modifica recepite nel Nuovo Statuto di TEW rispetto allo Statuto Vigente di TEW qui allegato *sub* **Allegato B**:

(a) la denominazione sociale: modifica dell'Articolo 1 "*Denominazione*", in quanto la Società Incorporante assumerà la nuova denominazione sociale "Agatos S.p.A.";

(b) il capitale sociale: modifica dell'Articolo 5 "*Soci, Capitale sociale e Azioni*", in quanto per effetto dell'applicazione del Rapporto di Cambio di cui al successivo Paragrafo 3) e del conseguente aumento del capitale sociale riservato ai Soci Agatos per Euro 14.700.000,00 (*quattordicimilionisettecentomila/00*), la Società Incorporante emetterà a servizio del Rapporto di Cambio n. 46.380.000 (*quarantaseimilionitrecentoottantamila*) Azioni Ordinarie TEW prive di indicazione del valore nominale – in cambio dell'intero capitale sociale di Agatos – e aventi le caratteristiche di quelle in circolazione;

(c) il *quorum* necessario per l'assunzione delle delibere in consiglio di amministrazione: modifica, con riferimento al consiglio di amministrazione, dell'Articolo 19 "*Convocazione e delibere del consiglio di amministrazione*", allo scopo di prevedere per l'assunzione delle delibere in consiglio di amministrazione la maggioranza semplice dei consiglieri presenti.

Tutte le predette modifiche avranno effetto dal giorno di efficacia della Fusione convenzionalmente definito come Data di Efficacia della Fusione.

3) Rapporto di Cambio e conguaglio in denaro

TEW darà attuazione alla Fusione mediante l'emissione di nuove Azioni Ordinarie TEW da assegnare ai Soci Agatos.

Il rapporto di cambio tra le Azioni Ordinarie TEW e quelle di Agatos è stato determinato in buona fede tra TE Wind S.A. e Agatos sulla base della seguente valorizzazione delle due società:

i) Agatos s.r.l. è stata valorizzata per Euro 14,7 milioni (corrispondente ad una percentuale pari all'80,4% del capitale sociale di TEW post Fusione; e
ii) TEW è stata valorizzata per Euro 3,6 milioni, sulla base della capitalizzazione media di Borsa nel corso dei tre mesi precedenti l'annuncio dell'operazione di Fusione.

Sulla base delle predette valutazioni, i Consigli di Amministrazione di TEW e Agatos sono pervenuti alla determinazione del seguente rapporto di cambio: per ogni nominali 1 (*uno*) Euro del capitale sociale di Agatos, i Soci Agatos riceveranno n. 2.319 (*duemilatrecentodiciannove*) Azioni Ordinarie TEW, prive del valore nominale, senza conguagli in denaro (il "**Rapporto di Cambio**").

Al servizio del concambio, TEW emetterà n. 46.380.000 (*quarantaseimilionitrecentoottantamila*) Azioni Ordinarie TEW prive del valore nominale, cui corrisponde un aumento di capitale complessivo pari ad Euro 14.700.000,00 (*quattordicimilioni settecentomila/00*).

Il Rapporto di Cambio sarà oggetto di relazione sulla congruità da parte di Fidital Revisione srl, Via Vittor Pisani, 19, Milano , in qualità di esperto comune nominato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2501-*sexies*, comma 4, del Codice Civile, in data 18 ottobre 2016, dal Tribunale di Milano

4) Modalità di assegnazione delle Azioni Ordinarie TEW

Le Azioni Ordinarie TEW a servizio del Rapporto di Cambio saranno messe a disposizione dei Soci Agatos secondo le forme proprie delle azioni accentrate presso Monte Titoli S.p.A. e dematerializzate, a partire dalla Data di Efficacia della Fusione, ove si tratti di un giorno di borsa aperta, o dal primo giorno di borsa aperta successivo.

5) Data dalla quale le Azioni Ordinarie TEW assegnate in concambio partecipano agli utili

Le Azioni Ordinarie TEW assegnate in concambio delle partecipazioni detenute dai Soci Agatos in Agatos avranno godimento regolare e attribuiranno ai loro possessori i medesimi diritti delle altre Azioni Ordinarie TEW in circolazione alla data della loro emissione.

6) Effetti tributari

Per quanto attiene ai riflessi tributari, si segnala che la fusione per incorporazione è un'operazione fiscalmente neutra, ai sensi dell'articolo 172, commi 1 *e* 2 del Testo Unico delle Imposte sui redditi (DPR 22 dicembre 1986, n. 917).

7) Data di decorrenza degli effetti della Fusione

Nell'atto di Fusione verrà indicata la data di decorrenza della Fusione stessa, ex articolo 2504 *bis* del Codice Civile, che potrà essere anche successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'articolo 2504 del Codice Civile.

Le operazioni di Agatos saranno imputate al bilancio di TEW a decorrere dal 1° gennaio 2016 e dalla stessa data decorreranno gli effetti fiscali della Fusione.

8) Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle Azioni Ordinarie TEW

Non sussistono categorie di soci con trattamento particolare o privilegiato nell'ambito della Fusione.

9) Presupposti ed efficacia della Fusione

TEW e Agatos addiverranno alla stipula dell'atto di Fusione, dopo l'assunzione della delibera di approvazione della Fusione ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento AIM, solo qualora, alla data prevista per la stipula di tale atto – salvo diverso accordo che sarà prontamente comunicato – nessuna delle seguenti condizioni risolutive si sia avverata:

(a) mancato parere positivo in merito alla congruità del Rapporto di Cambio da parte dell'esperto nominato ai sensi dell'articolo 2501-*sexies* del Codice Civile;

(b) mancata pubblicazione del Documento Informativo ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM e mancato rilascio da parte del Nomad a Borsa Italiana S.p.A. delle attestazioni previste dall'articolo 14 e nella Scheda 4 del Regolamento Emittenti AIM;

(c) mancata approvazione da parte degli azionisti di TEW della Fusione ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM con modalità tali da soddisfare i requisiti di cui all'articolo 49, comma 1, lettera g) del Regolamento Emittenti AIM ai fini dell'esenzione dei Soci Agatos dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria;

(d) il verificarsi di qualsiasi evento o circostanza tale da determinare un mutamento pregiudizievole significativo, della situazione commerciale, patrimoniale, economica, finanziaria, legale o regolamentare di TEW e/o Agatos, delle società controllate da TEW (*i.e.*, Windmill S.r.l., REIA Wind S.r.l., Windmill60 S.r.l., GEA S.r.l. e REIA Wind S.r.l.) e delle società controllate da Agatos (*i.e.*, Agatos Energia S.r.l., Agatos Energy S.r.l., e – indirettamente tramite Agatos Energia S.r.l. – Agatos Green Power Lemuria S.r.l., Agatos Green Power Idro S.r.l. e Agatos Green Power San Martino S.r.l.)

TE Wind S.p.A.

[Il Presidente]

Agatos S.r.l.

[Il Presidente]

Allegati al presente Rapporto di Fusione:

- **Allegato A**: Nuovo Statuto di TEW.
- **Allegato B**: Statuto Vigente di TEW.

ALLEGATO A

NUOVO STATUTO DI TEW

Art. 1 Denominazione

E' costituita una società per azioni denominata

"Agatos S.p.A.".

Art. 2 Sede

La società ha sede in Milano (Mi).

La Società può istituire, modificare o sopprimere, in Italia e all'estero, sedi secondarie, stabili organizzazioni, filiali, succursali, agenzie o unità locali comunque denominate.

Art. 3 Durata

La durata della Società è stabilita sino al 2070 (duemilasettanta) e potrà essere prorogata, come anticipatamente sciolta, mediante deliberazione assembleare.

Art. 4 oggetto

Le attività che costituiscono l'oggetto sociale sono le seguenti:

- la partecipazione, in qualsiasi forma, a qualunque società commerciale, industriale, finanziaria o altra società, italiana o straniera, nonché l'acquisizione, sia direttamente che indirettamente, di titoli e diritti tramite partecipazione, apporto, sottoscrizione, collocazione vincolata, opzione d'acquisto o negoziazione, in altro modo. La Società potrà inoltre acquisire, amministrare e valorizzare tutti i brevetti ed i diritti e il loro sviluppo;
- l'acquisto tramite apporto, sottoscrizione, opzione, acquisto o altro di beni immobiliari e valori mobiliari di ogni genere e realizzare tali acquisti tramite vendita, cessione, scambio o altro;

- la concessione di prestiti tramite concorso, prestito, anticipo o garanzia a società controllate, società affiliate o a società che si collegano al gruppo di cui fa parte.

La Società può compiere qualsiasi operazione commerciale, mobiliare, tecnica, immobiliare o finanziaria avente pertinenza con l'oggetto sociale.

La società può, del pari, condurre o cedere in affitto aziende aventi scopi affini o analoghi al proprio oggetto sociale.

La Società può richiedere prestiti in qualsiasi forma e procedere all'emissione di obbligazioni.

La Società può inoltre assumere e consentire ipoteche, garanzie o altro al fine di assicurare prestiti, concorsi o anticipi.

In generale, la società potrà compiere tutte le operazioni direttamente o indirettamente correlate al proprio oggetto sociale. La Società può aprire succursali in qualunque altro luogo del Paese così come all'estero.

SOCI E CAPITALE SOCIALE – AZIONI - STRUMENTI FINANZIARI ED OBBLIGAZIONI - FINANZIAMENTI SOCI

ART. 5 Soci, Capitale Sociale e Azioni

E' stato deliberato un aumento di capitale di massimi euro 14.700.000,00 da attuarsi mediante l'emissione di massime n. 46.380.000 azioni ordinarie senza valore nominale, a servizio del concambio per l'operazione di incorporazione di Agatos s.r.l. in Te Wind S.p.A. Per effetto di tale aumento di capitale, il capitale sociale è di Euro 20.363.342,50 costituito da n. 57.706.685 di azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

E' stato deliberato un aumento di capitale di massimi euro 357.546,50 da attuarsi mediante l'emissione di massime n. 715.093 azioni ordinarie senza valore nominale, a servizio della conversione dei "Warrant TE Wind S.A. 2013 - 2018"; detto aumento

sarà da considerarsi scindibile e potrà essere sottoscritto mediante conversione dei sopra citati warrant entro il termine dell'11 ottobre 2018.

E' stato deliberato un aumento di capitale di massimi euro 1.353.150 da attuarsi mediante l'emissione di massime n. 2.706.300 azioni ordinarie senza valore nominale, a servizio della conversione del Prestito Obbligazionario denominato "Convertibile TE Wind S.A. 2013 - 2018"; detto aumento sarà da considerarsi scindibile e potrà essere sottoscritto mediante conversione delle sopra citate obbligazioni entro il termine dell'11 ottobre 2018.

L'Assemblea potrà attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di 5 (cinque) anni dalla data della deliberazione.

Le azioni, al pari degli altri strumenti finanziari della Società nella misura consentita dalle disposizioni applicabili, possono costituire oggetto di ammissione alla negoziazione su sistemi multilaterali ai sensi degli articoli 77-bis e seguenti del D.Lgs. 58/1998 ("**TUF**"), con particolare riferimento al sistema multilaterale di negoziazione denominato AIM Italia, gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A. ("**AIM**").

Le azioni sono sottoposte al regime di dematerializzazione e immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari di cui agli articoli 83 e seguenti del TUF.

Art. 6 Strumenti finanziari

La Società può emettere strumenti finanziari diversi dalle obbligazioni, forniti di specifici diritti patrimoniali e/o amministrativi escluso comunque il diritto di voto nell'assemblea dei soci, e ciò a fronte dell'apporto da parte dei soci o di terzi anche di opere o servizi, il tutto ai sensi e per gli effetti dell'art. 2346 ultimo comma c.c.

L'emissione di tali strumenti finanziari è deliberata dall'assemblea straordinaria dei

soci.

La delibera di emissione di detti strumenti finanziari deve prevedere la condizioni di emissione, i diritti che conferiscono tali strumenti, le sanzioni in caso di inadempimento delle prestazioni, le modalità di trasferimento e di circolazione nonché le modalità di rimborso.

Gli strumenti finanziari che condizionino tempi e entità del rimborso del capitale all'andamento economico della società sono soggetti alle disposizioni della Sezione VII Capo V Titolo V Libro V c.c. Ai patrimoni destinati ad uno specifico affare ed ai relativi strumenti finanziari eventualmente emessi si applica la disciplina di cui alla Sezione XI Capo V c.c.

Fermo quanto sopra previsto, l'assemblea straordinaria può deliberare l'assegnazione ai prestatori di lavoro dipendenti della società o di società controllate di strumenti finanziari, diversi dalle azioni, forniti di diritti patrimoniali o anche di diritti amministrativi, escluso il voto nell'assemblea generale degli azionisti.

ART. 7 Obbligazioni

La Società può emettere obbligazioni nei limiti di legge. L'emissione di obbligazioni è deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

ART. 8 Finanziamenti Soci

A richiesta del Consiglio di Amministrazione, i Soci potranno eseguire versamenti fruttiferi od infruttiferi sia in conto finanziamento che in conto futuro aumento di capitale sociale, ovvero a fondo perduto, anche non in proporzione alle rispettive quote di capitale, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari in materia fiscale e creditizia.

Salva diversa determinazione scritta i finanziamenti si intendono infruttiferi.

Art. 9 Partecipazioni Rilevanti

Per tutto il periodo in cui le azioni siano ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione ("**AIM Italia**"), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("**Borsa Italiana**"), saranno applicabili tutte le previsioni in materia di obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti("**Disciplina sulla Trasparenza**") prevista dalla normativa comunitaria, dal TUF e dai regolamenti di attuazione emanati da Consob, come richiamate dal Regolamento emittenti di AIM Italia, come di volta in volta integrato e modificato ("**Regolamento Emittenti AIM Italia**"). In tale periodo gli azionisti dovranno comunicare alla Società qualsiasi "**Cambiamento Sostanziale**" come definito nel Regolamento Emittenti AIM Italia, relativo alla partecipazione detenuta nel capitale sociale della Società.

La comunicazione del "Cambiamento Sostanziale" dovrà essere effettuata, con raccomandata con ricevuta di ritorno da inviarsi al Consiglio di Amministrazione presso la sede legale della Società, senza indugio e comunque entro 5 (cinque) giorni di negoziazione dalla data di perfezionamento dell'atto o dell'evento che ha determinato il sorgere dell'obbligo, in dipendentemente dalla data di esecuzione.

La comunicazione del "Cambiamento Sostanziale" deve identificare l'azionista, la natura e l'ammontare della partecipazione; la data in cui l'azionista ha acquistato o ceduto la percentuale di capitale sociale che ha determinato un cambiamento sostanziale, oppure la data in cui la percentuale della propria partecipazione ha subito un aumento o una diminuzione rispetto alle soglie determinate dal Regolamento Emittenti AIM Italia.

La mancata comunicazione al Consiglio di Amministrazione di un "Cambiamento Sostanziale" comporta la sospensione del diritto di voto sulle azioni o strumenti finanziari per le quali è stata omessa la comunicazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di richiedere agli azionisti informazioni

sulle loro partecipazioni al capitale sociale.

La disciplina richiamata è quella in vigore al momento in cui scattano gli obblighi in capo all'azionista.

Art. 10 Diritto di recesso

Il diritto di recesso è disciplinato dalla legge, fermo restando che non hanno diritto di recedere gli azionisti che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti:

a) la proroga del termine

b) l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

I termini e le modalità dell'esercizio del diritto di recesso, i criteri di determinazione del valore delle azioni ed il procedimento di liquidazione sono regolati dalla legge.

Art. 11 OPA endosocietaria

A partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su AIM e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria norme analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie – articoli 106 e 109 TUF (anche con riferimento ai regolamenti Consob di attuazione e agli orientamenti espressi da Consob in materia). Il periodo di adesione delle offerte pubbliche di acquisto e di scambio è concordato con il collegio di probiviri denominato "Panel" con sede presso Borsa Italiana S.p.A.; il Panel detta inoltre le disposizioni opportune o necessarie per il corretto svolgimento dell'offerta, sentita Borsa Italiana S.p.A.

Il Panel è un collegio di probiviri composto da tre membri nominati da Borsa Italiana che provvede altresì a eleggere tra questi il Presidente. Il Panel ha sede presso Borsa Italiana.

I membri del Panel sono scelti tra persone indipendenti e di comprovata competenza in materia di mercati finanziari. La durata dell'incarico è di tre anni ed è rinnovabile per una sola volta. Qualora uno dei membri cessi l'incarico prima della scadenza, Borsa Italiana provvede alla nomina di un sostituto; tale nomina ha durata fino alla scadenza del Collegio in carica. Le determinazioni del Panel sulle controversie relative all'interpretazione ed esecuzione della clausola in materia di offerta pubblica di acquisto sono rese secondo diritto, con rispetto del principio del contraddittorio, entro 30 giorni dal ricorso e sono comunicate tempestivamente alle parti. La lingua del procedimento è l'italiano. Il Presidente del Panel ha facoltà di assegnare, di intesa con gli altri membri del collegio, la questione ad un solo membro del collegio.

Le Società, i loro azionisti e gli eventuali offerenti possono adire il Panel per richiedere la sua interpretazione preventiva e le sue raccomandazioni su ogni questione che potesse insorgere in relazione all'offerta pubblica di acquisto. Il Panel risponde ad ogni richiesta oralmente o per iscritto, entro il più breve tempo possibile, con facoltà di chiedere a tutti gli eventuali interessati tutte le informazioni necessarie per fornire una risposta adeguata e corretta. Il Panel esercita inoltre i poteri di amministrazione dell'offerta pubblica di acquisto e di scambio di cui alla clausola in materia di offerta pubblica di acquisto, sentita Borsa Italiana.

Il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'articolo 106, primo comma, TUF, non accompagnato dalla comunicazione al consiglio di amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla disciplina richiamata comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che può essere accertata in qualsiasi momento dal consiglio di amministrazione.

La mancata comunicazione al consiglio di amministrazione del superamento della

soglia rilevante comporta analoga sospensione del diritto di voto sulle azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa.

La disciplina richiamata è quella in vigore al momento in cui scattano gli obblighi in capo all'azionista.

Tutte le controversie relative all'interpretazione ed esecuzione della presente clausola dovranno essere preventivamente sottoposte, come condizione di procedibilità, al collegio di probiviri denominato "Panel".

ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 12 Competenze e convocazione

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria.

L'Assemblea ordinaria è competente a deliberare ai sensi di legge su tutte le materie ad essa riservate.

L'Assemblea straordinaria è competente a deliberare sulle modificazioni del presente statuto e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza.

A partire dal momento in cui, e fino a quando, le azioni saranno ammesse alla quotazione sull'AIM, è necessaria la preventiva autorizzazione dell'assemblea ordinaria, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5 del codice civile nelle seguenti ipotesi:

(i) acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri cespiti che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia;

(ii) cessioni di partecipazioni o imprese o altri cespiti che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del Regolamento AIM Italia;

(iii) richiesta di revoca dalle negoziazioni sull'AIM Italia, fermo restando che in tal caso l'assemblea delibera con il voto favorevole di almeno il 90% (novanta per cento) degli azionisti presenti ovvero della diversa percentuale stabilita dal Regolamento

Emittenti AIM Italia.

In caso l'Assemblea sia chiamata ad approvare ai sensi di legge, ovvero ad autorizzare ai sensi del presente Statuto, un'operazione - compiuta anche per il tramite di una società controllata – con parti correlate qualificata come di maggiore rilevanza ai sensi della procedura interna per operazioni con parti correlate adottata dalla Società e il comitato per operazioni con parti correlate abbia espresso parere negativo in relazione alla proposta di deliberazione sottoposta all'Assemblea, l'Assemblea potrà approvare ovvero autorizzare tale operazione deliberando, oltre che con le maggioranze richieste dalla legge, anche con il voto favorevole della maggioranza dei soci non correlati che partecipano all'Assemblea, sempre che gli stessi rappresentino, al momento della votazione, almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale con diritto di voto della Società. Qualora i soci non correlati presenti in Assemblea non rappresentino la percentuale di capitale votante richiesta, sarà sufficiente, ai fini dell'approvazione dell'operazione, il raggiungimento delle maggioranze di legge.

L'Assemblea, ordinaria o straordinaria, viene convocata, nei termini di legge e regolamentare *pro tempore* vigente, anche in luoghi diversi dal Comune in cui ha sede la Società, purché in Italia, o negli Stati Membri dell'Unione Europea, mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o anche per estratto secondo la disciplina vigente su uno dei seguenti quotidiani: "Il-Sole24Ore" o "Milano Finanza" o "Italia Oggi".

Nell'avviso di convocazione potrà essere prevista una data di seconda e ulteriore convocazione per il caso in cui nell'adunanza precedente l'assemblea non risulti legalmente costituita. Le assemblee in seconda o ulteriore convocazione devono svolgersi entro trenta giorni dalla data indicata nella convocazione per l'assemblea di prima convocazione.

L'assemblea di ulteriore convocazione non può tenersi il medesimo giorno dell'assemblea di precedente convocazione.

Ove consentito, l'assemblea potrà inoltre tenersi in unica convocazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, e\o, se nominato, l'Amministratore Delegato possono convocare le Assemblee. L'Assemblea è inoltre convocata su richiesta dei soci che rappresentino almeno 1/10 (un decimo) del capitale sociale, nei limiti di quanto previsto all'articolo 2367, ultimo comma, cod. civ. ovvero su richiesta di almeno due Sindaci nelle ipotesi di legge.

L'assemblea sarà valida anche se non convocata in conformità alle precedenti disposizioni purché alla relativa deliberazione partecipi l'intero capitale sociale e tutti gli amministratori e sindaci, se nominati, siano presenti alla riunione e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Quando ricorrano i presupposti di legge, l'Assemblea ordinaria annuale può essere convocata entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; in tal caso gli Amministratori segnalano nella relazione sulla gestione a corredo del bilancio le ragioni della dilazione.

Art. 13 Diritto di voto

Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto di voto, nei limiti e con le modalità imposte dalla legge.

Il diritto di voto spetta anche ai titolari di particolari categorie di azioni nei limiti e con le modalità definite nella delibera dell'emissione delle azioni medesime o secondo quanto riportato nel presente Statuto.

Art. 14 Intervento e rappresentanza

Possono intervenire in Assemblea i Soci con diritto di voto, nei limiti e nelle modalità imposte dalla legge.

Ove le azioni della Società fossero oggetto di negoziazione sull'AIM o in altri sistemi multilaterali di negoziazione, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto deve essere attestata da una comunicazione inviata all'emittente, effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto. Tale comunicazione è effettuata ai sensi dell'art. 83-*sexies* del TUF dall'intermediario sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima o unica convocazione. Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea.

I Soci potranno farsi rappresentare da altra persona, fisica o giuridica, anche non Socio, nei casi e nei limiti previsti dalla Legge.

La rappresentanza in assemblea deve essere conferita con delega scritta, consegnata al delegato anche via telefax o posta elettronica. La delega non può essere conferita che per una sola assemblea, con effetto anche per le successive convocazioni.

Art. 15 Presidenza e svolgimento

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in difetto, per assenza od impedimento, da chi sarà designato dalla maggioranza degli intervenuti, o dall'Amministratore Delegato.

Il Presidente o l'Amministratore Delegato sarà assistito da un segretario salvo che il verbale venga redatto da un Notaio.

Il Presidente dell'Assemblea constata la regolarità della costituzione dell'adunanza, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta

i risultati delle votazioni.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono constatate dal verbale firmato dal Presidente dell'Assemblea, dal segretario o dal notaio – ove presente; il verbale contiene le informazioni richieste dall'art. 2375 del codice civile.

L'Assemblea può svolgersi anche in più luoghi, contigui o distanti, audio e/o video collegati, con modalità delle quali dovrà essere dato atto nel verbale, a condizione che tutti i partecipanti alla riunione possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la riunione e di intervenire in tempo reale nella trattazione e discussione degli argomenti all'ordine del giorno loro resi noti o comunque affrontati nel corso della riunione. Verificatisi questi presupposti, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il segretario.

Qualora la trattazione dell'ordine del giorno non si esaurisca in una seduta, l'Assemblea può essere prorogata dal Presidente mediante dichiarazione da farsi all'adunanza e senza necessità di preavviso.

Art. 16 Costituzione e deliberazioni

Sono riservate alla assemblea dei soci le materie che la legge o il presente statuto attribuiscono alla stessa.

Le maggioranze sono quelle richieste dalla legge o dal presente statuto nei singoli casi.

AMMINISTRAZIONE

Art. 17 Composizione, nomina e decadenza dell'Organo Amministrativo

La società è amministrata alternativamente da un amministratore unico o da un consiglio di amministrazione composto da un minimo di 3 ad un massimo di 8 membri, nominato dall'Assemblea.

Spetta all'assemblea ordinaria provvedere di volta in volta alla determinazione del

numero dei membri dell'organo amministrativo e alla loro nomina, fatto salvo quanto previsto dal presente statuto in caso di decadenza o recesso dalla carica di amministratore.

Almeno uno dei componenti il Consiglio di Amministrazione deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF.

Il consiglio di amministrazione è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società ed ha facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, fatta eccezione soltanto per quegli atti che, a norma di legge o del presente statuto, sono di competenza dell'assemblea.

Potranno essere attribuite singole deleghe ai membri dell'organo amministrativo, agli amministratori delegati o al comitato esecutivo.

Gli amministratori durano in carica per il periodo stabilito alla loro nomina e comunque non oltre tre esercizi e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli per cooptazione, ai sensi e nei limiti di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 2386 del codice civile, con deliberazione approvata dal collegio sindacale. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva assemblea.

Gli amministratori così nominati scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.

Art. 18 Membri del Consiglio di Amministrazione e deleghe interne

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, convoca il Consiglio, ne fissa l'ordine del giorno, ne guida lo svolgimento delle riunioni, ne coordina i lavori e provvede

affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti gli Amministratori.

Al consiglio di amministrazione spetta il potere di impartire direttive agli organi delegati, di controllare il loro operato e di avocare a sé le attribuzioni rientranti nella delega, oltre che il potere di revocare le deleghe.

Gli organi delegati riferiscono al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale sull'andamento generale della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle sue eventuali controllate almeno ogni centoottanta giorni.

Il Consiglio di Amministrazione può altresì costituire uno o più Comitati con funzioni consultive o propositive, determinandone i componenti, la durata, le attribuzioni e le facoltà.

Art. 19 Convocazione e delibere del consiglio di amministrazione

Il Consiglio si raduna nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, nella sede sociale o altrove, sia in Italia sia negli Stati membri dell'Unione Europea tutte le volte che ciò sia ritenuto necessario dal Presidente, o dall'Amministratore Delegato, dal collegio sindacale o anche da uno solo dei consiglieri di amministrazione.

La convocazione è fatta almeno 3 (tre) giorni prima della riunione con lettera da spedire mediante lettera raccomandata oppure tramite fax, telegramma o posta elettronica.

Nei casi di urgenza la convocazione può essere fatta con lettera da spedire mediante fax, telegramma o posta elettronica, con preavviso di almeno 24 ore.

Il Consiglio è validamente costituito con la presenza della maggioranza degli amministratori in carica e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri presenti.

I consiglieri astenuti o che si siano dichiarati in conflitto di interessi non sono computati solo ai fini del calcolo della maggioranza (quorum deliberativo).

Il Consiglio di Amministrazione si può riunire anche in audio e/o video conferenza, alle seguenti condizioni, di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:

- tutti i partecipanti possano essere inequivocabilmente identificati;
- sia appurabile la legittimazione degli intervenuti;
- sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti affrontati e nella relativa votazione;
- possano visionare e/o ricevere e/o trattare la documentazione;
- il soggetto verbalizzante possa percepire adeguatamente gli avvenimenti nel loro reale susseguirsi.

Alle predette condizioni, la riunione si considera svolta nel luogo in cui si trova il Presidente o l'Amministratore Delegato.

Nello stesso luogo in cui si trova il Presidente dovrà essere presente anche il Segretario della riunione per stilare il verbale ed apporre la propria sottoscrizione, assieme a quella del Presidente, sull'apposito libro.

Il consiglio di amministrazione è validamente costituito qualora, anche in assenza di formale convocazione, siano presenti tutti i consiglieri in carica e tutti i sindaci.

Le riunioni del consiglio sono presiedute dal Presidente ovvero dall'amministratore delegato.

Art. 20 Rappresentanza sociale

La rappresentanza della Società, di fronte ai terzi e in giudizio, e la firma sociale spettano al Presidente del consiglio di amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, al vicepresidente, se nominato, nonché agli amministratori muniti di delega dal consiglio di amministrazione.

Fermo restando quanto precede, e nei limiti dei loro poteri, il consiglio di amministrazione, il Presidente, gli eventuali organi delegati ed il direttore generale, se nominato, possono rilasciare anche a terzi procure speciali per determinati atti o categorie di atti.

Art. 21 Remunerazione degli amministratori

Agli amministratori, oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento del mandato, spetta un compenso determinato annualmente dall'assemblea. Detto compenso può essere unico o periodico, fisso o variabile (anche proporzionalmente agli utili di esercizio).

La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale. L'Assemblea può peraltro determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione.

ORGANI DI CONTROLLO

Art. 22 Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti, ne nomina il Presidente e determina per tutta la durata dell'incarico il compenso dei presenti.

Per tutta la durata del loro incarico i Sindaci debbono possedere i requisiti di cui all'articolo 2399 codice civile. La perdita di tali requisiti determina la immediata decadenza del Sindaco e la sua sostituzione con il Sindaco supplente più anziano.

I sindaci scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La cessazione dei Sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il collegio è stato ricostituito.

L'Assemblea ordinaria dei soci provvederà all'atto della nomina alla determinazione del compenso da corrispondere ai Sindaci effettivi, alla designazione del Presidente ed a quanto altro a termine di legge.

L'organo di controllo si può riunire anche in audio e/o video conferenza, alle condizioni indicate per il Consiglio di Amministrazione all'art. 19 del presente statuto.

Art. 23 Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti sulla Società è esercitata da un revisore o da una società di revisione legale, in possesso dei requisiti di legge, nominato dall'Assemblea ai sensi della normativa applicabile.

Il compenso dovuto al soggetto incaricato del controllo contabile è determinato dall'Assemblea.

BILANCIO ED UTILI

Art. 24 Esercizio sociale

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio di Amministrazione provvede, entro i termini e nel rispetto delle disposizioni vigenti, alla compilazione del bilancio di esercizio, comprensivo della relativa documentazione richiesta dalla legge, per la sua sottoposizione all'approvazione dell'Assemblea.

Art. 25 Ripartizione degli utili

Gli utili netti che risultino dal bilancio di esercizio, previa deduzione del 5 (cinque) per cento da destinare a riserva legale fino al limite di legge, vengono ripartiti tra i Soci in misura proporzionale alla partecipazione azionaria da ciascuno di questi pos-

seduta, tenendo conto di eventuali diritti spettanti a particolari tipologie di azioni emesse, come previsti da statuto, salvo diversa determinazione dell'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei limiti e con le modalità di legge.

SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

Art. 26 Scioglimento e liquidazione

Nel caso di scioglimento della Società per qualsiasi causa, l'Assemblea, con le maggioranze determinate dalla legge per l'Assemblea straordinaria, determina le modalità della liquidazione nel rispetto delle vigenti disposizioni e nomina uno o più liquidatori, indicandone i poteri ed i compensi.

FORO – NORMA DI RINVIO

Art. 27 Foro

Tutte le controversie che dovessero insorgere, in dipendenza del presente statuto, fra la Società ed i soci, gli amministratori, i sindaci ed i liquidatori, ovvero tra gli stessi, sono di competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria del Foro ove insiste la sede legale della società.

Art. 28 Rinvio

Per quanto non è espressamente previsto dal presente statuto, valgono le disposizioni del codice civile e delle norme speciali in materia. Si applicano inoltre, in quanto compatibili, anche le disposizioni dettate per la società per azioni.

ALLEGATO B

STATUTO VIGENTE DI TEW

Art. 1 Denominazione

E' costituita una società per azioni denominata

"Te Wind S.p.A.".

Art. 2 Sede

La società ha sede in Milano(Mi).

La Società può istituire, modificare o sopprimere, in Italia e all'estero, sedi secondarie, stabili organizzazioni, filiali, succursali, agenzie o unità locali comunque denominate.

Art. 3 Durata

La durata della Società è stabilita sino al 2070 (duemilasettanta) e potrà essere prorogata, come anticipatamente sciolta, mediante deliberazione assembleare.

Art. 4 oggetto

La Società ha per oggetto la partecipazione, in qualsiasi forma, a qualunque società commerciale, industriale, finanziaria o altra società, lussemburghese o straniera, nonché l'acquisizione di titoli e diritti tramite partecipazione, apporto, sottoscrizione, collocazione vincolata, opzione d'acquisto o negoziazione, in altro modo, e la Società potrà inoltre acquisire, amministrare e valorizzare tutti i brevetti ed i diritti e il loro sviluppo.

La Società può acquistare tramite apporto, sottoscrizione, opzione, acquisto o altro beni immobiliari e valori mobiliari di ogni genere e realizzare tali acquisti tramite vendita, cessione, scambio o altro. La Società può inoltre concedere prestiti tramite concorso, prestito, anticipo o garanzia a società controllate, società affiliate o a socie-

tà che si collegano al gruppo di cui fa parte.

La Società può richiedere prestiti in qualsiasi forma e procedere all'emissione di obbligazioni.

La Società può inoltre assumere e consentire ipoteche, garanzie o altro al fine di assicurare prestiti, concorsi o anticipi.

La Società può compiere qualsiasi operazione commerciale, tecnica, immobiliare o finanziaria legata direttamente o indirettamente con tutti i suddetti settori, in modo tale da favorirne il completamento.

In generale, la società potrà compiere tutte le operazioni direttamente o indirettamente correlate al proprio oggetto sociale. La Società può aprire succursali in qualunque altro luogo del Paese così come all'estero.

SOCI E CAPITALE SOCIALE – AZIONI - STRUMENTI FINANZIARI ED OBBLIGAZIONI - FINANZIAMENTI SOCI

ART. 5 Soci, Capitale Sociale e Azioni

Il capitale sociale è di Euro 5.663.342,50 costituito da n. 11.326.685 di azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

E' stato deliberato un aumento di capitale di massimi euro 357.546,50 da attuarsi mediante l'emissione di massime n. 715.093 azioni ordinarie senza valore nominale, a servizio della conversione dei "Warrant TE Wind S.A. 2013 - 2018"; detto aumento sarà da considerarsi scindibile e potrà essere sottoscritto mediante conversione dei sopra citati warrant entro il termine dell'11 ottobre 2018.

E' stato deliberato un aumento di capitale di massimi euro 1.353.150 da attuarsi mediante l'emissione di massime n. 2.706.300 azioni ordinarie senza valore nominale, a servizio della conversione del Prestito Obbligazionario denominato "Convertibile TE Wind S.A. 2013 - 2018"; detto aumento sarà da considerarsi scindibile e potrà essere

sottoscritto mediante conversione delle sopra citate obbligazioni entro il termine dell'11 ottobre 2018.

L'Assemblea potrà attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di 5 (cinque) anni dalla data della deliberazione.

Le azioni, al pari degli altri strumenti finanziari della Società nella misura consentita dalle disposizioni applicabili, possono costituire oggetto di ammissione alla negoziazione su sistemi multilaterali ai sensi degli articoli 77-bis e seguenti del D.Lgs. 58/1998 ("**TUF**"), con particolare riferimento al sistema multilaterale di negoziazione denominato AIM Italia, gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A. ("**AIM**").

Le azioni sono sottoposte al regime di dematerializzazione e immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari di cui agli articoli 83 e seguenti del TUF.

Art. 6 Strumenti finanziari

La Società può emettere strumenti finanziari diversi dalle obbligazioni, forniti di specifici diritti patrimoniali e/o amministrativi escluso comunque il diritto di voto nell'assemblea dei soci, e ciò a fronte dell'apporto da parte dei soci o di terzi anche di opere o servizi, il tutto ai sensi e per gli effetti dell'art. 2346 ultimo comma c.c.

L'emissione di tali strumenti finanziari è deliberata dall'assemblea straordinaria dei soci.

La delibera di emissione di detti strumenti finanziari deve prevedere la condizioni di emissione, i diritti che conferiscono tali strumenti, le sanzioni in caso di inadempimento delle prestazioni, le modalità di trasferimento e di circolazione nonché le modalità di rimborso.

Gli strumenti finanziari che condizionino tempi e entità del rimborso del capitale

all'andamento economico della società sono soggetti alle disposizioni della Sezione VII Capo V Titolo V Libro V c.c. Ai patrimoni destinati ad uno specifico affare ed ai relativi strumenti finanziari eventualmente emessi si applica la disciplina di cui alla Sezione XI Capo V c.c.

Fermo quanto sopra previsto, l'assemblea straordinaria può deliberare l'assegnazione ai prestatori di lavoro dipendenti della società o di società controllate di strumenti finanziari, diversi dalle azioni, forniti di diritti patrimoniali o anche di diritti amministrativi, escluso il voto nell'assemblea generale degli azionisti.

ART. 7 Obbligazioni

La Società può emettere obbligazioni nei limiti di legge. L'emissione di obbligazioni è deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

ART. 8 Finanziamenti Soci

A richiesta del Consiglio di Amministrazione, i Soci potranno eseguire versamenti fruttiferi od infruttiferi sia in conto finanziamento che in conto futuro aumento di capitale sociale, ovvero a fondo perduto, anche non in proporzione alle rispettive quote di capitale, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari in materia fiscale e creditizia.

Salva diversa determinazione scritta i finanziamenti si intendono infruttiferi.

Art. 9 Partecipazioni Rilevanti

Per tutto il periodo in cui le azioni siano ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione ("**AIM Italia**"), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("**Borsa Italiana**"), saranno applicabili tutte le previsioni in materia di obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti("**Disciplina sulla Trasparenza**") prevista dalla normativa comunitaria, dal TUF e dai regolamenti di attuazione emanati da Consob, come richiamate dal Regolamento emittenti di AIM Italia,

come di volta in volta integrato e modificato ("**Regolamento Emittenti AIM Italia**"). In tale periodo gli azionisti dovranno comunicare alla Società qualsiasi "**Cambiamento Sostanziale**" come definito nel Regolamento Emittenti AIM Italia, relativo alla partecipazione detenuta nel capitale sociale della Società.

La comunicazione del "Cambiamento Sostanziale" dovrà essere effettuata, con raccomandata con ricevuta di ritorno da inviarsi al Consiglio di Amministrazione presso la sede legale della Società, senza indugio e comunque entro 5 (cinque) giorni di negoziazione dalla data di perfezionamento dell'atto o dell'evento che ha determinato il sorgere dell'obbligo, in dipendentemente dalla data di esecuzione.

La comunicazione del "Cambiamento Sostanziale" deve identificare l'azionista, la natura e l'ammontare della partecipazione; la data in cui l'azionista ha acquistato o ceduto la percentuale di capitale sociale che ha determinato un cambiamento sostanziale, oppure la data in cui la percentuale della propria partecipazione ha subito un aumento o una diminuzione rispetto alle soglie determinate dal Regolamento Emittenti AIM Italia.

La mancata comunicazione al Consiglio di Amministrazione di un "Cambiamento Sostanziale" comporta la sospensione del diritto di voto sulle azioni o strumenti finanziari per le quali è stata omessa la comunicazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di richiedere agli azionisti informazioni sulle loro partecipazioni al capitale sociale.

La disciplina richiamata è quella in vigore al momento in cui scattano gli obblighi in capo all'azionista.

Art. 10 Diritto di recesso

Il diritto di recesso è disciplinato dalla legge, fermo restando che non hanno diritto di recedere gli azionisti che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni

riguardanti:

a) la proroga del termine

b) l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

I termini e le modalità dell'esercizio del diritto di recesso, i criteri di determinazione del valore delle azioni ed il procedimento di liquidazione sono regolati dalla legge.

Art. 11 OPA endosocietaria

A partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su AIM e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria norme analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie – articoli 106 e 109 TUF (anche con riferimento ai regolamenti Consob di attuazione e agli orientamenti espressi da Consob in materia). Il periodo di adesione delle offerte pubbliche di acquisto e di scambio è concordato con il collegio di probiviri denominato "Panel" con sede presso Borsa Italiana S.p.A.; il Panel detta inoltre le disposizioni opportune o necessarie per il corretto svolgimento dell'offerta, sentita Borsa Italiana S.p.A.

Il Panel è un collegio di probiviri composto da tre membri nominati da Borsa Italiana che provvede altresì a eleggere tra questi il Presidente. Il Panel ha sede presso Borsa Italiana.

I membri del Panel sono scelti tra persone indipendenti e di comprovata competenza in materia di mercati finanziari. La durata dell'incarico è di tre anni ed è rinnovabile per una sola volta. Qualora uno dei membri cessi l'incarico prima della scadenza, Borsa Italiana provvede alla nomina di un sostituto; tale nomina ha durata fino alla scadenza del Collegio in carica. Le determinazioni del Panel sulle controversie relative all'interpretazione ed esecuzione della clausola in materia di offerta pubblica di

acquisto sono rese secondo diritto, con rispetto del principio del contraddittorio, entro 30 giorni dal ricorso e sono comunicate tempestivamente alle parti. La lingua del procedimento è l'italiano. Il Presidente del Panel ha facoltà di assegnare, di intesa con gli altri membri del collegio, la questione ad un solo membro del collegio.

Le Società, i loro azionisti e gli eventuali offerenti possono adire il Panel per richiedere la sua interpretazione preventiva e le sue raccomandazioni su ogni questione che potesse insorgere in relazione all'offerta pubblica di acquisto. Il Panel risponde ad ogni richiesta oralmente o per iscritto, entro il più breve tempo possibile, con facoltà di chiedere a tutti gli eventuali interessati tutte le informazioni necessarie per fornire una risposta adeguata e corretta. Il Panel esercita inoltre i poteri di amministrazione dell'offerta pubblica di acquisto e di scambio di cui alla clausola in materia di offerta pubblica di acquisto, sentita Borsa Italiana.

Il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'articolo 106, primo comma, TUF, non accompagnato dalla comunicazione al consiglio di amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla disciplina richiamata comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che può essere accertata in qualsiasi momento dal consiglio di amministrazione.

La mancata comunicazione al consiglio di amministrazione del superamento della soglia rilevante comporta analoga sospensione del diritto di voto sulle azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa.

La disciplina richiamata è quella in vigore al momento in cui scattano gli obblighi in capo all'azionista.

Tutte le controversie relative all'interpretazione ed esecuzione della presente clausola dovranno essere preventivamente sottoposte, come condizione di procedibilità, al

collegio di probiviri denominato "Panel".

ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 12 Competenze e convocazione

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria.

L'Assemblea ordinaria è competente a deliberare ai sensi di legge su tutte le materie ad essa riservate.

L'Assemblea straordinaria è competente a deliberare sulle modificazioni del presente statuto e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza.

A partire dal momento in cui, e fino a quando, le azioni saranno ammesse alla quotazione sull'AIM, è necessaria la preventiva autorizzazione dell'assemblea ordinaria, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5 del codice civile nelle seguenti ipotesi:

(i) acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri cespiti che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia;

(ii) cessioni di partecipazioni o imprese o altri cespiti che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del Regolamento AIM Italia;

(iii) richiesta di revoca dalle negoziazioni sull'AIM Italia, fermo restando che in tal caso l'assemblea delibera con il voto favorevole di almeno il 90% (novanta per cento) degli azionisti presenti ovvero della diversa percentuale stabilita dal Regolamento Emittenti AIM Italia.

In caso l'Assemblea sia chiamata ad approvare ai sensi di legge, ovvero ad autorizzare ai sensi del presente Statuto, un'operazione - compiuta anche per il tramite di una società controllata – con parti correlate qualificata come di maggiore rilevanza ai sensi della procedura interna per operazioni con parti correlate adottata dalla Società e il comitato per operazioni con parti correlate abbia espresso parere negativo in rela-

zione alla proposta di deliberazione sottoposta all'Assemblea, l'Assemblea potrà approvare ovvero autorizzare tale operazione deliberando, oltre che con le maggioranze richieste dalla legge, anche con il voto favorevole della maggioranza dei soci non correlati che partecipano all'Assemblea, sempre che gli stessi rappresentino, al momento della votazione, almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale con diritto di voto della Società. Qualora i soci non correlati presenti in Assemblea non rappresentino la percentuale di capitale votante richiesta, sarà sufficiente, ai fini dell'approvazione dell'operazione, il raggiungimento delle maggioranze di legge.

L'Assemblea, ordinaria o straordinaria, viene convocata, nei termini di legge e regolamentare *pro tempore* vigente, anche in luoghi diversi dal Comune in cui ha sede la Società, purché in Italia, o negli Stati Membri dell'Unione Europea, mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o anche per estratto secondo la disciplina vigente su uno dei seguenti quotidiani: "Il-Sole24Ore" o "Milano Finanza" o "Italia Oggi".

Nell'avviso di convocazione potrà essere prevista una data di seconda e ulteriore convocazione per il caso in cui nell'adunanza precedente l'assemblea non risulti legalmente costituita. Le assemblee in seconda o ulteriore convocazione devono svolgersi entro trenta giorni dalla data indicata nella convocazione per l'assemblea di prima convocazione.

L'assemblea di ulteriore convocazione non può tenersi il medesimo giorno dell'assemblea di precedente convocazione.

Ove consentito, l'assemblea potrà inoltre tenersi in unica convocazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, e\o, se nominato, l'Amministratore Delegato possono convocare le Assemblee. L'Assemblea è inoltre convocata su richiesta dei soci che rappresentino almeno 1/10 (un decimo) del capitale sociale, nei

limiti di quanto previsto all'articolo 2367, ultimo comma, cod. civ. ovvero su richiesta di almeno due Sindaci nelle ipotesi di legge.

L'assemblea sarà valida anche se non convocata in conformità alle precedenti disposizioni purché alla relativa deliberazione partecipi l'intero capitale sociale e tutti gli amministratori e sindaci, se nominati, siano presenti alla riunione e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Quando ricorrano i presupposti di legge, l'Assemblea ordinaria annuale può essere convocata entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; in tal caso gli Amministratori segnalano nella relazione sulla gestione a corredo del bilancio le ragioni della dilazione.

Art. 13 Diritto di voto

Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto di voto, nei limiti e con le modalità imposte dalla legge.

Il diritto di voto spetta anche ai titolari di particolari categorie di azioni nei limiti e con le modalità definite nella delibera dell'emissione delle azioni medesime o secondo quanto riportato nel presente Statuto.

Art. 14 Intervento e rappresentanza

Possono intervenire in Assemblea i Soci con diritto di voto, nei limiti e nelle modalità imposte dalla legge.

Ove le azioni della Società fossero oggetto di negoziazione sull'AIM o in altri sistemi multilaterali di negoziazione, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto deve essere attestata da una comunicazione inviata all'emittente, effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in

favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto. Tale comunicazione è effettuata ai sensi dell'art. 83-*sexies* del TUF dall'intermediario sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima o unica convocazione. Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea.

I Soci potranno farsi rappresentare da altra persona, fisica o giuridica, anche non Socio, nei casi e nei limiti previsti dalla Legge.

La rappresentanza in assemblea deve essere conferita con delega scritta, consegnata al delegato anche via telefax o posta elettronica. La delega non può essere conferita che per una sola assemblea, con effetto anche per le successive convocazioni.

Art. 15 Presidenza e svolgimento

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in difetto, per assenza od impedimento, da chi sarà designato dalla maggioranza degli intervenuti, o dall'Amministratore Delegato.

Il Presidente o l'Amministratore Delegato sarà assistito da un segretario salvo che il verbale venga redatto da un Notaio.

Il Presidente dell'Assemblea constata la regolarità della costituzione dell'adunanza, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono constatate dal verbale firmato dal Presidente dell'Assemblea, dal segretario o dal notaio – ove presente; il verbale contiene le informazioni richieste dall'art. 2375 del codice civile.

L'Assemblea può svolgersi anche in più luoghi, contigui o distanti, audio e/o video collegati, con modalità delle quali dovrà essere dato atto nel verbale, a condizione

che tutti i partecipanti alla riunione possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la riunione e di intervenire in tempo reale nella trattazione e discussione degli argomenti all'ordine del giorno loro resi noti o comunque affrontati nel corso della riunione. Verificatisi questi presupposti, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il segretario.

Qualora la trattazione dell'ordine del giorno non si esaurisca in una seduta, l'Assemblea può essere prorogata dal Presidente mediante dichiarazione da farsi all'adunanza e senza necessità di preavviso.

Art. 16 Costituzione e deliberazioni

Sono riservate alla assemblea dei soci le materie che la legge o il presente statuto attribuiscono alla stessa.

Le maggioranze sono quelle richieste dalla legge o dal presente statuto nei singoli casi.

AMMINISTRAZIONE

Art. 17 Composizione, nomina e decadenza dell'Organo Amministrativo

La società è amministrata alternativamente da un amministratore unico o da un consiglio di amministrazione composto da un minimo di 3 ad un massimo di 8 membri, nominato dall'Assemblea.

Spetta all'assemblea ordinaria provvedere di volta in volta alla determinazione del numero dei membri dell'organo amministrativo e alla loro nomina, fatto salvo quanto previsto dal presente statuto in caso di decadenza o recesso dalla carica di amministratore.

Almeno uno dei componenti il Consiglio di Amministrazione deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF.

Il consiglio di amministrazione è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società ed ha facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, fatta eccezione soltanto per quegli atti che, a norma di legge o del presente statuto, sono di competenza dell'assemblea.

Potranno essere attribuite singole deleghe ai membri dell'organo amministrativo, agli amministratori delegati o al comitato esecutivo.

Gli amministratori durano in carica per il periodo stabilito alla loro nomina e comunque non oltre tre esercizi e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli per cooptazione, ai sensi e nei limiti di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 2386 del codice civile, con deliberazione approvata dal collegio sindacale.

Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva assemblea.

Gli amministratori così nominati scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.

Art. 18 Membri del Consiglio di Amministrazione e deleghe interne

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, convoca il Consiglio, ne fissa l'ordine del giorno, ne guida lo svolgimento delle riunioni, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti gli Amministratori.

Al consiglio di amministrazione spetta il potere di impartire direttive agli organi delegati, di controllare il loro operato e di avocare a sé le attribuzioni rientranti nella delega, oltre che il potere di revocare le deleghe.

Gli organi delegati riferiscono al consiglio di amministrazione ed al collegio sindaca-

le sull'andamento generale della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle sue eventuali controllate almeno ogni centoottanta giorni.

Il Consiglio di Amministrazione può altresì costituire uno o più Comitati con funzioni consultive o propositive, determinandone i componenti, la durata, le attribuzioni e le facoltà.

Art. 19 Convocazione e delibere del consiglio di amministrazione

Il Consiglio si raduna nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, nella sede sociale o altrove, sia in Italia sia negli Stati membri dell'Unione Europea tutte le volte che ciò sia ritenuto necessario dal Presidente, o dall'Amministratore Delegato, dal collegio sindacale o anche da uno solo dei consiglieri di amministrazione.

La convocazione è fatta almeno 3 (tre) giorni prima della riunione con lettera da spedire mediante lettera raccomandata oppure tramite fax, telegramma o posta elettronica.

Nei casi di urgenza la convocazione può essere fatta con lettera da spedire mediante fax, telegramma o posta elettronica, con preavviso di almeno 24 ore.

Il Consiglio è validamente costituito con la presenza della maggioranza degli amministratori in carica e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri presenti.

I consiglieri astenuti o che si siano dichiarati in conflitto di interessi non sono computati solo ai fini del calcolo della maggioranza (quorum deliberativo).

Il Consiglio di Amministrazione si può riunire anche in audio e/o video conferenza, alle seguenti condizioni, di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:

- tutti i partecipanti possano essere inequivocabilmente identificati;
- sia appurabile la legittimazione degli intervenuti;

- sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti affrontati e nella relativa votazione;

- possano visionare e/o ricevere e/o trattare la documentazione;

- il soggetto verbalizzante possa percepire adeguatamente gli avvenimenti nel loro reale susseguirsi.

Alle predette condizioni, la riunione si considera svolta nel luogo in cui si trova il Presidente o l'Amministratore Delegato.

Nello stesso luogo in cui si trova il Presidente dovrà essere presente anche il Segretario della riunione per stilare il verbale ed apporre la propria sottoscrizione, assieme a quella del Presidente, sull'apposito libro.

Il consiglio di amministrazione è validamente costituito qualora, anche in assenza di formale convocazione, siano presenti tutti i consiglieri in carica e tutti i sindaci.

Le riunioni del consiglio sono presiedute dal Presidente ovvero dall'amministratore delegato.

Art. 20 Rappresentanza sociale

La rappresentanza della Società, di fronte ai terzi e in giudizio, e la firma sociale spettano al Presidente del consiglio di amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, al vicepresidente, se nominato, nonché agli amministratori muniti di delega dal consiglio di amministrazione.

Fermo restando quanto precede, e nei limiti dei loro poteri, il consiglio di amministrazione, il Presidente, gli eventuali organi delegati ed il direttore generale, se nominato, possono rilasciare anche a terzi procure speciali per determinati atti o categorie di atti.

Art. 21 Remunerazione degli amministratori

Agli amministratori, oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute per

l'espletamento del mandato, spetta un compenso determinato annualmente dall'assemblea. Detto compenso può essere unico o periodico, fisso o variabile (anche proporzionalmente agli utili di esercizio).

La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale. L'Assemblea può peraltro determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione.

ORGANI DI CONTROLLO

Art. 22 Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti, ne nomina il Presidente e determina per tutta la durata dell'incarico il compenso dei presenti.

Per tutta la durata del loro incarico i Sindaci debbono possedere i requisiti di cui all'articolo 2399 codice civile. La perdita di tali requisiti determina la immediata decadenza del Sindaco e la sua sostituzione con il Sindaco supplente più anziano.

I sindaci scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La cessazione dei Sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il collegio è stato ricostituito.

L'Assemblea ordinaria dei soci provvederà all'atto della nomina alla determinazione del compenso da corrispondere ai Sindaci effettivi, alla designazione del Presidente ed a quanto altro a termine di legge.

L'organo di controllo si può riunire anche in audio e/o video conferenza, alle condizioni indicate per il Consiglio di Amministrazione all'art. 19 del presente statuto.

Art. 23 Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti sulla Società è esercitata da un revisore o da una società di revisione legale, in possesso dei requisiti di legge, nominato dall'Assemblea ai sensi della normativa applicabile.

Il compenso dovuto al soggetto incaricato del controllo contabile è determinato dall'Assemblea.

BILANCIO ED UTILI

Art. 24 Esercizio sociale

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio di Amministrazione provvede, entro i termini e nel rispetto delle disposizioni vigenti, alla compilazione del bilancio di esercizio, comprensivo della relativa documentazione richiesta dalla legge, per la sua sottoposizione all'approvazione dell'Assemblea.

Art. 25 Ripartizione degli utili

Gli utili netti che risultino dal bilancio di esercizio, previa deduzione del 5 (cinque) per cento da destinare a riserva legale fino al limite di legge, vengono ripartiti tra i Soci in misura proporzionale alla partecipazione azionaria da ciascuno di questi posseduta, tenendo conto di eventuali diritti spettanti a particolari tipologie di azioni emesse, come previsti da statuto, salvo diversa determinazione dell'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei limiti e con le modalità di legge.

SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

Art. 26 Scioglimento e liquidazione

Nel caso di scioglimento della Società per qualsiasi causa, l'Assemblea, con le maggioranze determinate dalla legge per l'Assemblea straordinaria, determina le modalità della liquidazione nel rispetto delle vigenti disposizioni e nomina uno o più liquidatori, indicandone i poteri ed i compensi.

FORO – NORMA DI RINVIO

Art. 27 Foro

Tutte le controversie che dovessero insorgere, in dipendenza del presente statuto, fra la Società ed i soci, gli amministratori, i sindaci ed i liquidatori, ovvero tra gli stessi, sono di competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria del Foro ove insiste la sede legale della società.

Art. 28 Rinvio

Per quanto non è espressamente previsto dal presente statuto, valgono le disposizioni del codice civile e delle norme speciali in materia. Si applicano inoltre, in quanto compatibili, anche le disposizioni dettate per la società per azioni.

ALLEGATO A

NUOVO STATUTO DI TEW

Art. 1 Denominazione

E' costituita una società per azioni denominata

"Agatos S.p.A.".

Art. 2 Sede

La società ha sede in Milano (Mi).

La Società può istituire, modificare o sopprimere, in Italia e all'estero, sedi secondarie, stabili organizzazioni, filiali, succursali, agenzie o unità locali comunque denominate.

Art. 3 Durata

La durata della Società è stabilita sino al 2070 (duemilasettanta) e potrà essere prorogata, come anticipatamente sciolta, mediante deliberazione assembleare.

Art. 4 oggetto

Le attività che costituiscono l'oggetto sociale sono le seguenti:

- la partecipazione, in qualsiasi forma, a qualunque società commerciale, industriale, finanziaria o altra società, italiana o straniera, nonché l'acquisizione, sia direttamente che indirettamente, di titoli e diritti tramite partecipazione, apporto, sottoscrizione, collocazione vincolata, opzione d'acquisto o negoziazione, in altro modo. La Società potrà inoltre acquisire, amministrare e valorizzare tutti i brevetti ed i diritti e il loro sviluppo;
- l'acquisto tramite apporto, sottoscrizione, opzione, acquisto o altro di beni immobiliari e valori mobiliari di ogni genere e realizzare tali acquisti tramite vendita, cessione, scambio o altro;

- la concessione di prestiti tramite concorso, prestito, anticipo o garanzia a società controllate, società affiliate o a società che si collegano al gruppo di cui fa parte.

La Società può compiere qualsiasi operazione commerciale, mobiliare, tecnica, immobiliare o finanziaria avente pertinenza con l'oggetto sociale.

La società può, del pari, condurre o cedere in affitto aziende aventi scopi affini o analoghi al proprio oggetto sociale.

La Società può richiedere prestiti in qualsiasi forma e procedere all'emissione di obbligazioni.

La Società può inoltre assumere e consentire ipoteche, garanzie o altro al fine di assicurare prestiti, concorsi o anticipi.

In generale, la società potrà compiere tutte le operazioni direttamente o indirettamente correlate al proprio oggetto sociale. La Società può aprire succursali in qualunque altro luogo del Paese così come all'estero.

SOCI E CAPITALE SOCIALE – AZIONI - STRUMENTI FINANZIARI ED OBBLIGAZIONI - FINANZIAMENTI SOCI

ART. 5 Soci, Capitale Sociale e Azioni

E' stato deliberato un aumento di capitale di massimi euro 14.700.000,00 da attuarsi mediante l'emissione di massime n. 46.380.000 azioni ordinarie senza valore nominale, a servizio del concambio per l'operazione di incorporazione di Agatos s.r.l. in Te Wind S.p.A. Per effetto di tale aumento di capitale, il capitale sociale è di Euro 20.363.342,50 costituito da n. 57.706.685 di azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

E' stato deliberato un aumento di capitale di massimi euro 357.546,50 da attuarsi mediante l'emissione di massime n. 715.093 azioni ordinarie senza valore nominale, a servizio della conversione dei "Warrant TE Wind S.A. 2013 - 2018"; detto aumento

sarà da considerarsi scindibile e potrà essere sottoscritto mediante conversione dei sopra citati warrant entro il termine dell'11 ottobre 2018.

E' stato deliberato un aumento di capitale di massimi euro 1.353.150 da attuarsi mediante l'emissione di massime n. 2.706.300 azioni ordinarie senza valore nominale, a servizio della conversione del Prestito Obbligazionario denominato "Convertibile TE Wind S.A. 2013 - 2018"; detto aumento sarà da considerarsi scindibile e potrà essere sottoscritto mediante conversione delle sopra citate obbligazioni entro il termine dell'11 ottobre 2018.

L'Assemblea potrà attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di 5 (cinque) anni dalla data della deliberazione.

Le azioni, al pari degli altri strumenti finanziari della Società nella misura consentita dalle disposizioni applicabili, possono costituire oggetto di ammissione alla negoziazione su sistemi multilaterali ai sensi degli articoli 77-bis e seguenti del D.Lgs. 58/1998 ("**TUF**"), con particolare riferimento al sistema multilaterale di negoziazione denominato AIM Italia, gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A. ("**AIM**"). Le azioni sono sottoposte al regime di dematerializzazione e immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari di cui agli articoli 83 e seguenti del TUF.

Art. 6 Strumenti finanziari

La Società può emettere strumenti finanziari diversi dalle obbligazioni, forniti di specifici diritti patrimoniali e/o amministrativi escluso comunque il diritto di voto nell'assemblea dei soci, e ciò a fronte dell'apporto da parte dei soci o di terzi anche di opere o servizi, il tutto ai sensi e per gli effetti dell'art. 2346 ultimo comma c.c.

L'emissione di tali strumenti finanziari è deliberata dall'assemblea straordinaria dei

soci.

La delibera di emissione di detti strumenti finanziari deve prevedere la condizioni di emissione, i diritti che conferiscono tali strumenti, le sanzioni in caso di inadempimento delle prestazioni, le modalità di trasferimento e di circolazione nonché le modalità di rimborso.

Gli strumenti finanziari che condizionino tempi e entità del rimborso del capitale all'andamento economico della società sono soggetti alle disposizioni della Sezione VII Capo V Titolo V Libro V c.c. Ai patrimoni destinati ad uno specifico affare ed ai relativi strumenti finanziari eventualmente emessi si applica la disciplina di cui alla Sezione XI Capo V c.c.

Fermo quanto sopra previsto, l'assemblea straordinaria può deliberare l'assegnazione ai prestatori di lavoro dipendenti della società o di società controllate di strumenti finanziari, diversi dalle azioni, forniti di diritti patrimoniali o anche di diritti amministrativi, escluso il voto nell'assemblea generale degli azionisti.

ART. 7 Obbligazioni

La Società può emettere obbligazioni nei limiti di legge. L'emissione di obbligazioni è deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

ART. 8 Finanziamenti Soci

A richiesta del Consiglio di Amministrazione, i Soci potranno eseguire versamenti fruttiferi od infruttiferi sia in conto finanziamento che in conto futuro aumento di capitale sociale, ovvero a fondo perduto, anche non in proporzione alle rispettive quote di capitale, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari in materia fiscale e creditizia.

Salva diversa determinazione scritta i finanziamenti si intendono infruttiferi.

Art. 9 Partecipazioni Rilevanti

Per tutto il periodo in cui le azioni siano ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione ("**AIM Italia**"), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("**Borsa Italiana**"), saranno applicabili tutte le previsioni in materia di obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti("**Disciplina sulla Trasparenza**") prevista dalla normativa comunitaria, dal TUF e dai regolamenti di attuazione emanati da Consob, come richiamate dal Regolamento emittenti di AIM Italia, come di volta in volta integrato e modificato ("**Regolamento Emittenti AIM Italia**"). In tale periodo gli azionisti dovranno comunicare alla Società qualsiasi "**Cambiamento Sostanziale**" come definito nel Regolamento Emittenti AIM Italia, relativo alla partecipazione detenuta nel capitale sociale della Società.

La comunicazione del "Cambiamento Sostanziale" dovrà essere effettuata, con raccomandata con ricevuta di ritorno da inviarsi al Consiglio di Amministrazione presso la sede legale della Società, senza indugio e comunque entro 5 (cinque) giorni di negoziazione dalla data di perfezionamento dell'atto o dell'evento che ha determinato il sorgere dell'obbligo, in dipendentemente dalla data di esecuzione.

La comunicazione del "Cambiamento Sostanziale" deve identificare l'azionista, la natura e l'ammontare della partecipazione; la data in cui l'azionista ha acquistato o ceduto la percentuale di capitale sociale che ha determinato un cambiamento sostanziale, oppure la data in cui la percentuale della propria partecipazione ha subito un aumento o una diminuzione rispetto alle soglie determinate dal Regolamento Emittenti AIM Italia.

La mancata comunicazione al Consiglio di Amministrazione di un "Cambiamento Sostanziale" comporta la sospensione del diritto di voto sulle azioni o strumenti finanziari per le quali è stata omessa la comunicazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di richiedere agli azionisti informazioni

sulle loro partecipazioni al capitale sociale.

La disciplina richiamata è quella in vigore al momento in cui scattano gli obblighi in capo all'azionista.

Art. 10 Diritto di recesso

Il diritto di recesso è disciplinato dalla legge, fermo restando che non hanno diritto di recedere gli azionisti che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti:

a) la proroga del termine

b) l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

I termini e le modalità dell'esercizio del diritto di recesso, i criteri di determinazione del valore delle azioni ed il procedimento di liquidazione sono regolati dalla legge.

Art. 11 OPA endosocietaria

A partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su AIM e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria norme analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie – articoli 106 e 109 TUF (anche con riferimento ai regolamenti Consob di attuazione e agli orientamenti espressi da Consob in materia). Il periodo di adesione delle offerte pubbliche di acquisto e di scambio è concordato con il collegio di probiviri denominato "Panel" con sede presso Borsa Italiana S.p.A.; il Panel detta inoltre le disposizioni opportune o necessarie per il corretto svolgimento dell'offerta, sentita Borsa Italiana S.p.A.

Il Panel è un collegio di probiviri composto da tre membri nominati da Borsa Italiana che provvede altresì a eleggere tra questi il Presidente. Il Panel ha sede presso Borsa Italiana.

I membri del Panel sono scelti tra persone indipendenti e di comprovata competenza in materia di mercati finanziari. La durata dell'incarico è di tre anni ed è rinnovabile per una sola volta. Qualora uno dei membri cessi l'incarico prima della scadenza, Borsa Italiana provvede alla nomina di un sostituto; tale nomina ha durata fino alla scadenza del Collegio in carica. Le determinazioni del Panel sulle controversie relative all'interpretazione ed esecuzione della clausola in materia di offerta pubblica di acquisto sono rese secondo diritto, con rispetto del principio del contraddittorio, entro 30 giorni dal ricorso e sono comunicate tempestivamente alle parti. La lingua del procedimento è l'italiano. Il Presidente del Panel ha facoltà di assegnare, di intesa con gli altri membri del collegio, la questione ad un solo membro del collegio.

Le Società, i loro azionisti e gli eventuali offerenti possono adire il Panel per richiedere la sua interpretazione preventiva e le sue raccomandazioni su ogni questione che potesse insorgere in relazione all'offerta pubblica di acquisto. Il Panel risponde ad ogni richiesta oralmente o per iscritto, entro il più breve tempo possibile, con facoltà di chiedere a tutti gli eventuali interessati tutte le informazioni necessarie per fornire una risposta adeguata e corretta. Il Panel esercita inoltre i poteri di amministrazione dell'offerta pubblica di acquisto e di scambio di cui alla clausola in materia di offerta pubblica di acquisto, sentita Borsa Italiana.

Il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'articolo 106, primo comma, TUF, non accompagnato dalla comunicazione al consiglio di amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla disciplina richiamata comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che può essere accertata in qualsiasi momento dal consiglio di amministrazione.

La mancata comunicazione al consiglio di amministrazione del superamento della

soglia rilevante comporta analoga sospensione del diritto di voto sulle azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa.

La disciplina richiamata è quella in vigore al momento in cui scattano gli obblighi in capo all'azionista.

Tutte le controversie relative all'interpretazione ed esecuzione della presente clausola dovranno essere preventivamente sottoposte, come condizione di procedibilità, al collegio di probiviri denominato "Panel".

ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 12 Competenze e convocazione

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria.

L'Assemblea ordinaria è competente a deliberare ai sensi di legge su tutte le materie ad essa riservate.

L'Assemblea straordinaria è competente a deliberare sulle modificazioni del presente statuto e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza.

A partire dal momento in cui, e fino a quando, le azioni saranno ammesse alla quotazione sull'AIM, è necessaria la preventiva autorizzazione dell'assemblea ordinaria, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5 del codice civile nelle seguenti ipotesi:

(i) acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri cespiti che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia;

(ii) cessioni di partecipazioni o imprese o altri cespiti che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del Regolamento AIM Italia;

(iii) richiesta di revoca dalle negoziazioni sull'AIM Italia, fermo restando che in tal caso l'assemblea delibera con il voto favorevole di almeno il 90% (novanta per cento) degli azionisti presenti ovvero della diversa percentuale stabilita dal Regolamento

Emittenti AIM Italia.

In caso l'Assemblea sia chiamata ad approvare ai sensi di legge, ovvero ad autorizzare ai sensi del presente Statuto, un'operazione - compiuta anche per il tramite di una società controllata – con parti correlate qualificata come di maggiore rilevanza ai sensi della procedura interna per operazioni con parti correlate adottata dalla Società e il comitato per operazioni con parti correlate abbia espresso parere negativo in relazione alla proposta di deliberazione sottoposta all'Assemblea, l'Assemblea potrà approvare ovvero autorizzare tale operazione deliberando, oltre che con le maggioranze richieste dalla legge, anche con il voto favorevole della maggioranza dei soci non correlati che partecipano all'Assemblea, sempre che gli stessi rappresentino, al momento della votazione, almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale con diritto di voto della Società. Qualora i soci non correlati presenti in Assemblea non rappresentino la percentuale di capitale votante richiesta, sarà sufficiente, ai fini dell'approvazione dell'operazione, il raggiungimento delle maggioranze di legge.

L'Assemblea, ordinaria o straordinaria, viene convocata, nei termini di legge e regolamentare *pro tempore* vigente, anche in luoghi diversi dal Comune in cui ha sede la Società, purché in Italia, o negli Stati Membri dell'Unione Europea, mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o anche per estratto secondo la disciplina vigente su uno dei seguenti quotidiani: "Il-Sole24Ore" o "Milano Finanza" o "Italia Oggi".

Nell'avviso di convocazione potrà essere prevista una data di seconda e ulteriore convocazione per il caso in cui nell'adunanza precedente l'assemblea non risulti legalmente costituita. Le assemblee in seconda o ulteriore convocazione devono svolgersi entro trenta giorni dalla data indicata nella convocazione per l'assemblea di prima convocazione.

L'assemblea di ulteriore convocazione non può tenersi il medesimo giorno dell'assemblea di precedente convocazione.

Ove consentito, l'assemblea potrà inoltre tenersi in unica convocazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, e\o, se nominato, l'Amministratore Delegato possono convocare le Assemblee. L'Assemblea è inoltre convocata su richiesta dei soci che rappresentino almeno 1/10 (un decimo) del capitale sociale, nei limiti di quanto previsto all'articolo 2367, ultimo comma, cod. civ. ovvero su richiesta di almeno due Sindaci nelle ipotesi di legge.

L'assemblea sarà valida anche se non convocata in conformità alle precedenti disposizioni purché alla relativa deliberazione partecipi l'intero capitale sociale e tutti gli amministratori e sindaci, se nominati, siano presenti alla riunione e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Quando ricorrano i presupposti di legge, l'Assemblea ordinaria annuale può essere convocata entro 180 (centoottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; in tal caso gli Amministratori segnalano nella relazione sulla gestione a corredo del bilancio le ragioni della dilazione.

Art. 13 Diritto di voto

Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto di voto, nei limiti e con le modalità imposte dalla legge.

Il diritto di voto spetta anche ai titolari di particolari categorie di azioni nei limiti e con le modalità definite nella delibera dell'emissione delle azioni medesime o secondo quanto riportato nel presente Statuto.

Art. 14 Intervento e rappresentanza

Possono intervenire in Assemblea i Soci con diritto di voto, nei limiti e nelle modalità imposte dalla legge.

Ove le azioni della Società fossero oggetto di negoziazione sull'AIM o in altri sistemi multilaterali di negoziazione, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto deve essere attestata da una comunicazione inviata all'emittente, effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto. Tale comunicazione è effettuata ai sensi dell'art. 83-*sexies* del TUF dall'intermediario sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima o unica convocazione. Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea.

I Soci potranno farsi rappresentare da altra persona, fisica o giuridica, anche non Socio, nei casi e nei limiti previsti dalla Legge.

La rappresentanza in assemblea deve essere conferita con delega scritta, consegnata al delegato anche via telefax o posta elettronica. La delega non può essere conferita che per una sola assemblea, con effetto anche per le successive convocazioni.

Art. 15 Presidenza e svolgimento

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in difetto, per assenza od impedimento, da chi sarà designato dalla maggioranza degli intervenuti, o dall'Amministratore Delegato.

Il Presidente o l'Amministratore Delegato sarà assistito da un segretario salvo che il verbale venga redatto da un Notaio.

Il Presidente dell'Assemblea constata la regolarità della costituzione dell'adunanza, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta

i risultati delle votazioni.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono constatate dal verbale firmato dal Presidente dell'Assemblea, dal segretario o dal notaio – ove presente; il verbale contiene le informazioni richieste dall'art. 2375 del codice civile.

L'Assemblea può svolgersi anche in più luoghi, contigui o distanti, audio e/o video collegati, con modalità delle quali dovrà essere dato atto nel verbale, a condizione che tutti i partecipanti alla riunione possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la riunione e di intervenire in tempo reale nella trattazione e discussione degli argomenti all'ordine del giorno loro resi noti o comunque affrontati nel corso della riunione. Verificatisi questi presupposti, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il segretario.

Qualora la trattazione dell'ordine del giorno non si esaurisca in una seduta, l'Assemblea può essere prorogata dal Presidente mediante dichiarazione da farsi all'adunanza e senza necessità di preavviso.

Art. 16 Costituzione e deliberazioni

Sono riservate alla assemblea dei soci le materie che la legge o il presente statuto attribuiscono alla stessa.

Le maggioranze sono quelle richieste dalla legge o dal presente statuto nei singoli casi.

AMMINISTRAZIONE

Art. 17 Composizione, nomina e decadenza dell'Organo Amministrativo

La società è amministrata alternativamente da un amministratore unico o da un consiglio di amministrazione composto da un minimo di 3 ad un massimo di 8 membri, nominato dall'Assemblea.

Spetta all'assemblea ordinaria provvedere di volta in volta alla determinazione del

numero dei membri dell'organo amministrativo e alla loro nomina, fatto salvo quanto previsto dal presente statuto in caso di decadenza o recesso dalla carica di amministratore.

Almeno uno dei componenti il Consiglio di Amministrazione deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF.

Il consiglio di amministrazione è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società ed ha facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, fatta eccezione soltanto per quegli atti che, a norma di legge o del presente statuto, sono di competenza dell'assemblea.

Potranno essere attribuite singole deleghe ai membri dell'organo amministrativo, agli amministratori delegati o al comitato esecutivo.

Gli amministratori durano in carica per il periodo stabilito alla loro nomina e comunque non oltre tre esercizi e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli per cooptazione, ai sensi e nei limiti di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 2386 del codice civile, con deliberazione approvata dal collegio sindacale. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva assemblea.

Gli amministratori così nominati scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.

Art. 18 Membri del Consiglio di Amministrazione e deleghe interne

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, convoca il Consiglio, ne fissa l'ordine del giorno, ne guida lo svolgimento delle riunioni, ne coordina i lavori e provvede

affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti gli Amministratori.

Al consiglio di amministrazione spetta il potere di impartire direttive agli organi delegati, di controllare il loro operato e di avocare a sé le attribuzioni rientranti nella delega, oltre che il potere di revocare le deleghe.

Gli organi delegati riferiscono al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale sull'andamento generale della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle sue eventuali controllate almeno ogni centoottanta giorni.

Il Consiglio di Amministrazione può altresì costituire uno o più Comitati con funzioni consultive o propositive, determinandone i componenti, la durata, le attribuzioni e le facoltà.

Art. 19 Convocazione e delibere del consiglio di amministrazione

Il Consiglio si raduna nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, nella sede sociale o altrove, sia in Italia sia negli Stati membri dell'Unione Europea tutte le volte che ciò sia ritenuto necessario dal Presidente, o dall'Amministratore Delegato, dal collegio sindacale o anche da uno solo dei consiglieri di amministrazione.

La convocazione è fatta almeno 3 (tre) giorni prima della riunione con lettera da spedire mediante lettera raccomandata oppure tramite fax, telegramma o posta elettronica.

Nei casi di urgenza la convocazione può essere fatta con lettera da spedire mediante fax, telegramma o posta elettronica, con preavviso di almeno 24 ore.

Il Consiglio è validamente costituito con la presenza della maggioranza degli amministratori in carica e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri presenti.

I consiglieri astenuti o che si siano dichiarati in conflitto di interessi non sono computati solo ai fini del calcolo della maggioranza (quorum deliberativo).

Il Consiglio di Amministrazione si può riunire anche in audio e/o video conferenza, alle seguenti condizioni, di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:

- tutti i partecipanti possano essere inequivocabilmente identificati;
- sia appurabile la legittimazione degli intervenuti;
- sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti affrontati e nella relativa votazione;
- possano visionare e/o ricevere e/o trattare la documentazione;
- il soggetto verbalizzante possa percepire adeguatamente gli avvenimenti nel loro reale susseguirsi.

Alle predette condizioni, la riunione si considera svolta nel luogo in cui si trova il Presidente o l'Amministratore Delegato.

Nello stesso luogo in cui si trova il Presidente dovrà essere presente anche il Segretario della riunione per stilare il verbale ed apporre la propria sottoscrizione, assieme a quella del Presidente, sull'apposito libro.

Il consiglio di amministrazione è validamente costituito qualora, anche in assenza di formale convocazione, siano presenti tutti i consiglieri in carica e tutti i sindaci.

Le riunioni del consiglio sono presiedute dal Presidente ovvero dall'amministratore delegato.

Art. 20 Rappresentanza sociale

La rappresentanza della Società, di fronte ai terzi e in giudizio, e la firma sociale spettano al Presidente del consiglio di amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, al vicepresidente, se nominato, nonché agli amministratori muniti di delega dal consiglio di amministrazione.

Fermo restando quanto precede, e nei limiti dei loro poteri, il consiglio di amministrazione, il Presidente, gli eventuali organi delegati ed il direttore generale, se nominato, possono rilasciare anche a terzi procure speciali per determinati atti o categorie di atti.

Art. 21 Remunerazione degli amministratori

Agli amministratori, oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento del mandato, spetta un compenso determinato annualmente dall'assemblea. Detto compenso può essere unico o periodico, fisso o variabile (anche proporzionalmente agli utili di esercizio).

La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale. L'Assemblea può peraltro determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione.

ORGANI DI CONTROLLO

Art. 22 Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti, ne nomina il Presidente e determina per tutta la durata dell'incarico il compenso dei presenti.

Per tutta la durata del loro incarico i Sindaci debbono possedere i requisiti di cui all'articolo 2399 codice civile. La perdita di tali requisiti determina la immediata decadenza del Sindaco e la sua sostituzione con il Sindaco supplente più anziano.

I sindaci scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La cessazione dei Sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il collegio è stato ricostituito.

L'Assemblea ordinaria dei soci provvederà all'atto della nomina alla determinazione del compenso da corrispondere ai Sindaci effettivi, alla designazione del Presidente ed a quanto altro a termine di legge.

L'organo di controllo si può riunire anche in audio e/o video conferenza, alle condizioni indicate per il Consiglio di Amministrazione all'art. 19 del presente statuto.

Art. 23 Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti sulla Società è esercitata da un revisore o da una società di revisione legale, in possesso dei requisiti di legge, nominato dall'Assemblea ai sensi della normativa applicabile.

Il compenso dovuto al soggetto incaricato del controllo contabile è determinato dall'Assemblea.

BILANCIO ED UTILI

Art. 24 Esercizio sociale

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio di Amministrazione provvede, entro i termini e nel rispetto delle disposizioni vigenti, alla compilazione del bilancio di esercizio, comprensivo della relativa documentazione richiesta dalla legge, per la sua sottoposizione all'approvazione dell'Assemblea.

Art. 25 Ripartizione degli utili

Gli utili netti che risultino dal bilancio di esercizio, previa deduzione del 5 (cinque) per cento da destinare a riserva legale fino al limite di legge, vengono ripartiti tra i Soci in misura proporzionale alla partecipazione azionaria da ciascuno di questi pos-

seduta, tenendo conto di eventuali diritti spettanti a particolari tipologie di azioni emesse, come previsti da statuto, salvo diversa determinazione dell'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei limiti e con le modalità di legge.

SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

Art. 26 Scioglimento e liquidazione

Nel caso di scioglimento della Società per qualsiasi causa, l'Assemblea, con le maggioranze determinate dalla legge per l'Assemblea straordinaria, determina le modalità della liquidazione nel rispetto delle vigenti disposizioni e nomina uno o più liquidatori, indicandone i poteri ed i compensi.

FORO – NORMA DI RINVIO

Art. 27 Foro

Tutte le controversie che dovessero insorgere, in dipendenza del presente statuto, fra la Società ed i soci, gli amministratori, i sindaci ed i liquidatori, ovvero tra gli stessi, sono di competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria del Foro ove insiste la sede legale della società.

Art. 28 Rinvio

Per quanto non è espressamente previsto dal presente statuto, valgono le disposizioni del codice civile e delle norme speciali in materia. Si applicano inoltre, in quanto compatibili, anche le disposizioni dettate per la società per azioni.

ALLEGATO B

STATUTO VIGENTE DI TEW

Art. 1 Denominazione

E' costituita una società per azioni denominata

"Tc Wind S.p.A.".

Art. 2 Sede

La società ha sede in Milano(Mi).

La Società può istituire, modificare o sopprimere, in Italia e all'estero, sedi secondarie, stabili organizzazioni, filiali, succursali, agenzie o unità locali comunque denominate.

Art. 3 Durata

La durata della Società è stabilita sino al 2070 (duemilasettanta) e potrà essere prorogata, come anticipatamente sciolta, mediante deliberazione assembleare.

Art. 4 oggetto

La Società ha per oggetto la partecipazione, in qualsiasi forma, a qualunque società commerciale, industriale, finanziaria o altra società, lussemburghese o straniera, nonché l'acquisizione di titoli e diritti tramite partecipazione, apporto, sottoscrizione, collocazione vincolata, opzione d'acquisto o negoziazione, in altro modo, e la Società potrà inoltre acquisire, amministrare e valorizzare tutti i brevetti ed i diritti e il loro sviluppo.

La Società può acquistare tramite apporto, sottoscrizione, opzione, acquisto o altro beni immobiliari e valori mobiliari di ogni genere e realizzare tali acquisti tramite vendita, cessione, scambio o altro. La Società può inoltre concedere prestiti tramite concorso, prestito, anticipo o garanzia a società controllate, società affiliate o a socie-

tà che si collegano al gruppo di cui fa parte.

La Società può richiedere prestiti in qualsiasi forma e procedere all'emissione di obbligazioni.

La Società può inoltre assumere e consentire ipoteche, garanzie o altro al fine di assicurare prestiti, concorsi o anticipi.

La Società può compiere qualsiasi operazione commerciale, tecnica, immobiliare o finanziaria legata direttamente o indirettamente con tutti i suddetti settori, in modo tale da favorirne il completamento.

In generale, la società potrà compiere tutte le operazioni direttamente o indirettamente correlate al proprio oggetto sociale. La Società può aprire succursali in qualunque altro luogo del Paese così come all'estero.

SOCI E CAPITALE SOCIALE – AZIONI - STRUMENTI FINANZIARI ED OBBLIGAZIONI - FINANZIAMENTI SOCI

ART. 5 Soci, Capitale Sociale e Azioni

Il capitale sociale è di Euro 5.663.342,50 costituito da n. 11.326.685 di azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

E' stato deliberato un aumento di capitale di massimi euro 357.546,50 da attuarsi mediante l'emissione di massime n. 715.093 azioni ordinarie senza valore nominale, a servizio della conversione dei "Warrant TE Wind S.A. 2013 - 2018"; detto aumento sarà da considerarsi scindibile e potrà essere sottoscritto mediante conversione dei sopra citati warrant entro il termine dell'11 ottobre 2018.

E' stato deliberato un aumento di capitale di massimi euro 1.353.150 da attuarsi mediante l'emissione di massime n. 2.706.300 azioni ordinarie senza valore nominale, a servizio della conversione del Prestito Obbligazionario denominato "Convertibile TE Wind S.A. 2013 - 2018"; detto aumento sarà da considerarsi scindibile e potrà essere

sottoscritto mediante conversione delle sopra citate obbligazioni entro il termine dell'11 ottobre 2018.

L'Assemblea potrà attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di 5 (cinque) anni dalla data della deliberazione.

Le azioni, al pari degli altri strumenti finanziari della Società nella misura consentita dalle disposizioni applicabili, possono costituire oggetto di ammissione alla negoziazione su sistemi multilaterali ai sensi degli articoli 77-bis e seguenti del D.Lgs. 58/1998 ("**TUF**"), con particolare riferimento al sistema multilaterale di negoziazione denominato AIM Italia, gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A. ("**AIM**").

Le azioni sono sottoposte al regime di dematerializzazione e immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari di cui agli articoli 83 e seguenti del TUF.

Art. 6 Strumenti finanziari

La Società può emettere strumenti finanziari diversi dalle obbligazioni, forniti di specifici diritti patrimoniali e/o amministrativi escluso comunque il diritto di voto nell'assemblea dei soci, e ciò a fronte dell'apporto da parte dei soci o di terzi anche di opere o servizi, il tutto ai sensi e per gli effetti dell'art. 2346 ultimo comma c.c.

L'emissione di tali strumenti finanziari è deliberata dall'assemblea straordinaria dei soci.

La delibera di emissione di detti strumenti finanziari deve prevedere la condizioni di emissione, i diritti che conferiscono tali strumenti, le sanzioni in caso di inadempimento delle prestazioni, le modalità di trasferimento e di circolazione nonché le modalità di rimborso.

Gli strumenti finanziari che condizionino tempi e entità del rimborso del capitale

all'andamento economico della società sono soggetti alle disposizioni della Sezione VII Capo V Titolo V Libro V c.c. Ai patrimoni destinati ad uno specifico affare ed ai relativi strumenti finanziari eventualmente emessi si applica la disciplina di cui alla Sezione XI Capo V c.c.

Fermo quanto sopra previsto, l'assemblea straordinaria può deliberare l'assegnazione ai prestatori di lavoro dipendenti della società o di società controllate di strumenti finanziari, diversi dalle azioni, forniti di diritti patrimoniali o anche di diritti amministrativi, escluso il voto nell'assemblea generale degli azionisti.

ART. 7 Obbligazioni

La Società può emettere obbligazioni nei limiti di legge. L'emissione di obbligazioni è deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

ART. 8 Finanziamenti Soci

A richiesta del Consiglio di Amministrazione, i Soci potranno eseguire versamenti fruttiferi od infruttiferi sia in conto finanziamento che in conto futuro aumento di capitale sociale, ovvero a fondo perduto, anche non in proporzione alle rispettive quote di capitale, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari in materia fiscale e creditizia.

Salva diversa determinazione scritta i finanziamenti si intendono infruttiferi.

Art. 9 Partecipazioni Rilevanti

Per tutto il periodo in cui le azioni siano ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione ("**AIM Italia**"), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("**Borsa Italiana**"), saranno applicabili tutte le previsioni in materia di obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti("**Disciplina sulla Trasparenza**") prevista dalla normativa comunitaria, dal TUF e dai regolamenti di attuazione emanati da Consob, come richiamate dal Regolamento emittenti di AIM Italia,

come di volta in volta integrato e modificato ("**Regolamento Emittenti AIM Italia**"). In tale periodo gli azionisti dovranno comunicare alla Società qualsiasi "**Cambiamento Sostanziale**" come definito nel Regolamento Emittenti AIM Italia, relativo alla partecipazione detenuta nel capitale sociale della Società.

La comunicazione del "Cambiamento Sostanziale" dovrà essere effettuata, con raccomandata con ricevuta di ritorno da inviarsi al Consiglio di Amministrazione presso la sede legale della Società, senza indugio e comunque entro 5 (cinque) giorni di negoziazione dalla data di perfezionamento dell'atto o dell'evento che ha determinato il sorgere dell'obbligo, in dipendentemente dalla data di esecuzione.

La comunicazione del "Cambiamento Sostanziale" deve identificare l'azionista, la natura e l'ammontare della partecipazione; la data in cui l'azionista ha acquistato o ceduto la percentuale di capitale sociale che ha determinato un cambiamento sostanziale, oppure la data in cui la percentuale della propria partecipazione ha subito un aumento o una diminuzione rispetto alle soglie determinate dal Regolamento Emittenti AIM Italia.

La mancata comunicazione al Consiglio di Amministrazione di un "Cambiamento Sostanziale" comporta la sospensione del diritto di voto sulle azioni o strumenti finanziari per le quali è stata omessa la comunicazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di richiedere agli azionisti informazioni sulle loro partecipazioni al capitale sociale.

La disciplina richiamata è quella in vigore al momento in cui scattano gli obblighi in capo all'azionista.

Art. 10 Diritto di recesso

Il diritto di recesso è disciplinato dalla legge, fermo restando che non hanno diritto di recedere gli azionisti che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni

riguardanti:

a) la proroga del termine

b) l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

I termini e le modalità dell'esercizio del diritto di recesso, i criteri di determinazione del valore delle azioni ed il procedimento di liquidazione sono regolati dalla legge.

Art. 11 OPA endosocietaria

A partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su AIM e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria norme analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie – articoli 106 e 109 TUF (anche con riferimento ai regolamenti Consob di attuazione e agli orientamenti espressi da Consob in materia). Il periodo di adesione delle offerte pubbliche di acquisto e di scambio è concordato con il collegio di probiviri denominato "Panel" con sede presso Borsa Italiana S.p.A.; il Panel detta inoltre le disposizioni opportune o necessarie per il corretto svolgimento dell'offerta, sentita Borsa Italiana S.p.A.

Il Panel è un collegio di probiviri composto da tre membri nominati da Borsa Italiana che provvede altresì a eleggere tra questi il Presidente. Il Panel ha sede presso Borsa Italiana.

I membri del Panel sono scelti tra persone indipendenti e di comprovata competenza in materia di mercati finanziari. La durata dell'incarico è di tre anni ed è rinnovabile per una sola volta. Qualora uno dei membri cessi l'incarico prima della scadenza, Borsa Italiana provvede alla nomina di un sostituto; tale nomina ha durata fino alla scadenza del Collegio in carica. Le determinazioni del Panel sulle controversie relative all'interpretazione ed esecuzione della clausola in materia di offerta pubblica di

acquisto sono rese secondo diritto, con rispetto del principio del contraddittorio, entro 30 giorni dal ricorso e sono comunicate tempestivamente alle parti. La lingua del procedimento è l'italiano. Il Presidente del Panel ha facoltà di assegnare, di intesa con gli altri membri del collegio, la questione ad un solo membro del collegio.

Le Società, i loro azionisti e gli eventuali offerenti possono adire il Panel per richiedere la sua interpretazione preventiva e le sue raccomandazioni su ogni questione che potesse insorgere in relazione all'offerta pubblica di acquisto. Il Panel risponde ad ogni richiesta oralmente o per iscritto, entro il più breve tempo possibile, con facoltà di chiedere a tutti gli eventuali interessati tutte le informazioni necessarie per fornire una risposta adeguata e corretta. Il Panel esercita inoltre i poteri di amministrazione dell'offerta pubblica di acquisto e di scambio di cui alla clausola in materia di offerta pubblica di acquisto, sentita Borsa Italiana.

Il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'articolo 106, primo comma, TUF, non accompagnato dalla comunicazione al consiglio di amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla disciplina richiamata comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che può essere accertata in qualsiasi momento dal consiglio di amministrazione.

La mancata comunicazione al consiglio di amministrazione del superamento della soglia rilevante comporta analoga sospensione del diritto di voto sulle azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa.

La disciplina richiamata è quella in vigore al momento in cui scattano gli obblighi in capo all'azionista.

Tutte le controversie relative all'interpretazione ed esecuzione della presente clausola dovranno essere preventivamente sottoposte, come condizione di procedibilità, al

collegio di probiviri denominato "Panel".

ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 12 Competenze e convocazione

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria.

L'Assemblea ordinaria è competente a deliberare ai sensi di legge su tutte le materie ad essa riservate.

L'Assemblea straordinaria è competente a deliberare sulle modificazioni del presente statuto e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza.

A partire dal momento in cui, e fino a quando, le azioni saranno ammesse alla quotazione sull'AIM, è necessaria la preventiva autorizzazione dell'assemblea ordinaria, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5 del codice civile nelle seguenti ipotesi:

(i) acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri cespiti che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia;

(ii) cessioni di partecipazioni o imprese o altri cespiti che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del Regolamento AIM Italia;

(iii) richiesta di revoca dalle negoziazioni sull'AIM Italia, fermo restando che in tal caso l'assemblea delibera con il voto favorevole di almeno il 90% (novanta per cento) degli azionisti presenti ovvero della diversa percentuale stabilita dal Regolamento Emittenti AIM Italia.

In caso l'Assemblea sia chiamata ad approvare ai sensi di legge, ovvero ad autorizzare ai sensi del presente Statuto, un'operazione - compiuta anche per il tramite di una società controllata – con parti correlate qualificata come di maggiore rilevanza ai sensi della procedura interna per operazioni con parti correlate adottata dalla Società e il comitato per operazioni con parti correlate abbia espresso parere negativo in rela-

zione alla proposta di deliberazione sottoposta all'Assemblea, l'Assemblea potrà approvare ovvero autorizzare tale operazione deliberando, oltre che con le maggioranze richieste dalla legge, anche con il voto favorevole della maggioranza dei soci non correlati che partecipano all'Assemblea, sempre che gli stessi rappresentino, al momento della votazione, almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale con diritto di voto della Società. Qualora i soci non correlati presenti in Assemblea non rappresentino la percentuale di capitale votante richiesta, sarà sufficiente, ai fini dell'approvazione dell'operazione, il raggiungimento delle maggioranze di legge.

L'Assemblea, ordinaria o straordinaria, viene convocata, nei termini di legge e regolamentare *pro tempore* vigente, anche in luoghi diversi dal Comune in cui ha sede la Società, purché in Italia, o negli Stati Membri dell'Unione Europea, mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o anche per estratto secondo la disciplina vigente su uno dei seguenti quotidiani: "Il-Sole24Ore" o "Milano Finanza" o "Italia Oggi".

Nell'avviso di convocazione potrà essere prevista una data di seconda e ulteriore convocazione per il caso in cui nell'adunanza precedente l'assemblea non risulti legalmente costituita. Le assemblee in seconda o ulteriore convocazione devono svolgersi entro trenta giorni dalla data indicata nella convocazione per l'assemblea di prima convocazione.

L'assemblea di ulteriore convocazione non può tenersi il medesimo giorno dell'assemblea di precedente convocazione.

Ove consentito, l'assemblea potrà inoltre tenersi in unica convocazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, e\o, se nominato, l'Amministratore Delegato possono convocare le Assemblee. L'Assemblea è inoltre convocata su richiesta dei soci che rappresentino almeno 1/10 (un decimo) del capitale sociale, nei

limiti di quanto previsto all'articolo 2367, ultimo comma, cod. civ. ovvero su richiesta di almeno due Sindaci nelle ipotesi di legge.

L'assemblea sarà valida anche se non convocata in conformità alle precedenti disposizioni purché alla relativa deliberazione partecipi l'intero capitale sociale e tutti gli amministratori e sindaci, se nominati, siano presenti alla riunione e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Quando ricorrano i presupposti di legge, l'Assemblea ordinaria annuale può essere convocata entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; in tal caso gli Amministratori segnalano nella relazione sulla gestione a corredo del bilancio le ragioni della dilazione.

Art. 13 Diritto di voto

Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto di voto, nei limiti e con le modalità imposte dalla legge.

Il diritto di voto spetta anche ai titolari di particolari categorie di azioni nei limiti e con le modalità definite nella delibera dell'emissione delle azioni medesime o secondo quanto riportato nel presente Statuto.

Art. 14 Intervento e rappresentanza

Possono intervenire in Assemblea i Soci con diritto di voto, nei limiti e nelle modalità imposte dalla legge.

Ove le azioni della Società fossero oggetto di negoziazione sull'AIM o in altri sistemi multilaterali di negoziazione, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto deve essere attestata da una comunicazione inviata all'emittente, effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in

favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto. Tale comunicazione è effettuata ai sensi dell'art. 83-*sexies* del TUF dall'intermediario sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima o unica convocazione. Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea.

I Soci potranno farsi rappresentare da altra persona, fisica o giuridica, anche non Socio, nei casi e nei limiti previsti dalla Legge.

La rappresentanza in assemblea deve essere conferita con delega scritta, consegnata al delegato anche via telefax o posta elettronica. La delega non può essere conferita che per una sola assemblea, con effetto anche per le successive convocazioni.

Art. 15 Presidenza e svolgimento

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in difetto, per assenza od impedimento, da chi sarà designato dalla maggioranza degli intervenuti, o dall'Amministratore Delegato.

Il Presidente o l'Amministratore Delegato sarà assistito da un segretario salvo che il verbale venga redatto da un Notaio.

Il Presidente dell'Assemblea constata la regolarità della costituzione dell'adunanza, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono constatate dal verbale firmato dal Presidente dell'Assemblea, dal segretario o dal notaio – ove presente; il verbale contiene le informazioni richieste dall'art. 2375 del codice civile.

L'Assemblea può svolgersi anche in più luoghi, contigui o distanti, audio e/o video collegati, con modalità delle quali dovrà essere dato atto nel verbale, a condizione

che tutti i partecipanti alla riunione possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la riunione e di intervenire in tempo reale nella trattazione e discussione degli argomenti all'ordine del giorno loro resi noti o comunque affrontati nel corso della riunione. Verificatisi questi presupposti, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il segretario.

Qualora la trattazione dell'ordine del giorno non si esaurisca in una seduta, l'Assemblea può essere prorogata dal Presidente mediante dichiarazione da farsi all'adunanza e senza necessità di preavviso.

Art. 16 Costituzione e deliberazioni

Sono riservate alla assemblea dei soci le materie che la legge o il presente statuto attribuiscono alla stessa.

Le maggioranze sono quelle richieste dalla legge o dal presente statuto nei singoli casi.

AMMINISTRAZIONE

Art. 17 Composizione, nomina e decadenza dell'Organo Amministrativo

La società è amministrata alternativamente da un amministratore unico o da un consiglio di amministrazione composto da un minimo di 3 ad un massimo di 8 membri, nominato dall'Assemblea.

Spetta all'assemblea ordinaria provvedere di volta in volta alla determinazione del numero dei membri dell'organo amministrativo e alla loro nomina, fatto salvo quanto previsto dal presente statuto in caso di decadenza o recesso dalla carica di amministratore.

Almeno uno dei componenti il Consiglio di Amministrazione deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF.

Il consiglio di amministrazione è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società ed ha facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, fatta eccezione soltanto per quegli atti che, a norma di legge o del presente statuto, sono di competenza dell'assemblea.

Potranno essere attribuite singole deleghe ai membri dell'organo amministrativo, agli amministratori delegati o al comitato esecutivo.

Gli amministratori durano in carica per il periodo stabilito alla loro nomina e comunque non oltre tre esercizi e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli per cooptazione, ai sensi e nei limiti di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 2386 del codice civile, con deliberazione approvata dal collegio sindacale. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva assemblea.

Gli amministratori così nominati scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.

Art. 18 Membri del Consiglio di Amministrazione e deleghe interne

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, convoca il Consiglio, ne fissa l'ordine del giorno, ne guida lo svolgimento delle riunioni, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti gli Amministratori.

Al consiglio di amministrazione spetta il potere di impartire direttive agli organi delegati, di controllare il loro operato e di avocare a sé le attribuzioni rientranti nella delega, oltre che il potere di revocare le deleghe.

Gli organi delegati riferiscono al consiglio di amministrazione ed al collegio sindaca-

le sull'andamento generale della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle sue eventuali controllate almeno ogni centoottanta giorni.

Il Consiglio di Amministrazione può altresì costituire uno o più Comitati con funzioni consultive o propositive, determinandone i componenti, la durata, le attribuzioni e le facoltà.

Art. 19 Convocazione e delibere del consiglio di amministrazione

Il Consiglio si raduna nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, nella sede sociale o altrove, sia in Italia sia negli Stati membri dell'Unione Europea tutte le volte che ciò sia ritenuto necessario dal Presidente, o dall'Amministratore Delegato, dal collegio sindacale o anche da uno solo dei consiglieri di amministrazione.

La convocazione è fatta almeno 3 (tre) giorni prima della riunione con lettera da spedire mediante lettera raccomandata oppure tramite fax, telegramma o posta elettronica.

Nei casi di urgenza la convocazione può essere fatta con lettera da spedire mediante fax, telegramma o posta elettronica, con preavviso di almeno 24 ore.

Il Consiglio è validamente costituito con la presenza della maggioranza degli amministratori in carica e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri presenti.

I consiglieri astenuti o che si siano dichiarati in conflitto di interessi non sono computati solo ai fini del calcolo della maggioranza (quorum deliberativo).

Il Consiglio di Amministrazione si può riunire anche in audio e/o video conferenza, alle seguenti condizioni, di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:

- tutti i partecipanti possano essere inequivocabilmente identificati;
- sia appurabile la legittimazione degli intervenuti;

- sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti affrontati e nella relativa votazione;

- possano visionare e/o ricevere e/o trattare la documentazione;

- il soggetto verbalizzante possa percepire adeguatamente gli avvenimenti nel loro reale susseguirsi.

Alle predette condizioni, la riunione si considera svolta nel luogo in cui si trova il Presidente o l'Amministratore Delegato.

Nello stesso luogo in cui si trova il Presidente dovrà essere presente anche il Segretario della riunione per stilare il verbale ed apporre la propria sottoscrizione, assieme a quella del Presidente, sull'apposito libro.

Il consiglio di amministrazione è validamente costituito qualora, anche in assenza di formale convocazione, siano presenti tutti i consiglieri in carica e tutti i sindaci.

Le riunioni del consiglio sono presiedute dal Presidente ovvero dall'amministratore delegato.

Art. 20 Rappresentanza sociale

La rappresentanza della Società, di fronte ai terzi e in giudizio, e la firma sociale spettano al Presidente del consiglio di amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, al vicepresidente, se nominato, nonché agli amministratori muniti di delega dal consiglio di amministrazione.

Fermo restando quanto precede, e nei limiti dei loro poteri, il consiglio di amministrazione, il Presidente, gli eventuali organi delegati ed il direttore generale, se nominato, possono rilasciare anche a terzi procure speciali per determinati atti o categorie di atti.

Art. 21 Remunerazione degli amministratori

Agli amministratori, oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute per

l'espletamento del mandato, spetta un compenso determinato annualmente dall'assemblea. Detto compenso può essere unico o periodico, fisso o variabile (anche proporzionalmente agli utili di esercizio).

La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale. L'Assemblea può peraltro determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione.

ORGANI DI CONTROLLO

Art. 22 Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti, ne nomina il Presidente e determina per tutta la durata dell'incarico il compenso dei presenti.

Per tutta la durata del loro incarico i Sindaci debbono possedere i requisiti di cui all'articolo 2399 codice civile. La perdita di tali requisiti determina la immediata decadenza del Sindaco e la sua sostituzione con il Sindaco supplente più anziano.

I sindaci scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La cessazione dei Sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il collegio è stato ricostituito.

L'Assemblea ordinaria dei soci provvederà all'atto della nomina alla determinazione del compenso da corrispondere ai Sindaci effettivi, alla designazione del Presidente ed a quanto altro a termine di legge.

L'organo di controllo si può riunire anche in audio e/o video conferenza, alle condizioni indicate per il Consiglio di Amministrazione all'art. 19 del presente statuto.

Art. 23 Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti sulla Società è esercitata da un revisore o da una società di revisione legale, in possesso dei requisiti di legge, nominato dall'Assemblea ai sensi della normativa applicabile.

Il compenso dovuto al soggetto incaricato del controllo contabile è determinato dall'Assemblea.

BILANCIO ED UTILI

Art. 24 Esercizio sociale

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio di Amministrazione provvede, entro i termini e nel rispetto delle disposizioni vigenti, alla compilazione del bilancio di esercizio, comprensivo della relativa documentazione richiesta dalla legge, per la sua sottoposizione all'approvazione dell'Assemblea.

Art. 25 Ripartizione degli utili

Gli utili netti che risultino dal bilancio di esercizio, previa deduzione del 5 (cinque) per cento da destinare a riserva legale fino al limite di legge, vengono ripartiti tra i Soci in misura proporzionale alla partecipazione azionaria da ciascuno di questi posseduta, tenendo conto di eventuali diritti spettanti a particolari tipologie di azioni emesse, come previsti da statuto, salvo diversa determinazione dell'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei limiti e con le modalità di legge.

SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

Art. 26 Scioglimento e liquidazione

Nel caso di scioglimento della Società per qualsiasi causa, l'Assemblea, con le maggioranze determinate dalla legge per l'Assemblea straordinaria, determina le modalità della liquidazione nel rispetto delle vigenti disposizioni e nomina uno o più liquidatori, indicandone i poteri ed i compensi.

FORO – NORMA DI RINVIO

Art. 27 Foro

Tutte le controversie che dovessero insorgere, in dipendenza del presente statuto, fra la Società ed i soci, gli amministratori, i sindaci ed i liquidatori, ovvero tra gli stessi, sono di competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria del Foro ove insiste la sede legale della società.

Art. 28 Rinvio

Per quanto non è espressamente previsto dal presente statuto, valgono le disposizioni del codice civile e delle norme speciali in materia. Si applicano inoltre, in quanto compatibili, anche le disposizioni dettate per la società per azioni.

Certifico, io sottoscritta Monica Scaravelli, Notaio in Milano, che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale documento, su supporto cartaceo, regolarmene sottoscritto, nella raccolta dei miei atti.
Si compone di centoquarantatre fogli in formato pdf.
Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge.
Milano, 23 dicembre 2016

Firmato digitalmente da
MONICA RITA SCARAVELLI
C=IT
O=DISTRETTO NOTARILE DI MILANO:80052030154